COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 1 MARZO 2022

Trascrizione a cura di AS2 Srl

Via della Resistenza, 4 - ROVIGO

Azienda Servizi Strumentali

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - "Approvazione verbale del Consiglio Comunale dell'1.12.2021". Pag. 05

PUNTO N. 2 - "Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 9.12.2021". Pag. 07

PUNTO N. 3 - "Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 28.12.2021". Pag. 09

PUNTO N. 4 - "Interrogazioni e interpellanze". Pag. 11

PUNTO N. 5 - "Variante n. 1 al piano di assetto del territorio per l'adeguamento.." Pag. 23

PUNTO N. 6 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco..." Pag. 56

PUNTO N. 7 - "Intervento con le modalità di cui alla variante ex art. 4, co. 2...." Pag. 79

PUNTO N. 8 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco..." Pag. 83

PUNTO N. 9 – "Approvazione della terza variante parziale al piano degli interventi..." Pag. 90

PUNTO N. 10 - "Modifica al Regolamento comunale per la tutela degli animali..." Pag. 94

PUNTO N. 11 - "Mozione: Aiutiamo le famiglie a fronteggiare il caro bollette". Pag. 97

PUNTO N. 12 - "Mozione: Rincari luce e gas". Pag. 111

PUNTO N. 13 - "Mozione: Favorire iniziative di cura e tutela dell'ambiente". Pag. 125

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Alle ore 15.48 iniziamo il Consiglio Comunale. Prego il Segretario di fare l'appello. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, assente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, assente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, assente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Con 20 presenti, possiamo dare inizio al Consiglio Comunale.
Non voglio portare via molto tempo però mi sembra doveroso, a nome magari di tutto il Consiglio Comunale, non possiamo non spendere una parola per quello che sta accadendo in questi giorni, e magari esprimere la nostra più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia; un'aggressione che secondo me è inaccettabile alla sovranità di uno Stato e anche per la violazione del diritto internazionale. Non possiamo che credo tutti noi esprimere un fratello abraccio al popolo ucraino, al quale credo vada espressa la nostra solidarietà e il nostro sostegno, e credo che lo stiamo davvero facendo - vero signor Sindaco - anche in modo concreto come uso di questa Amministrazione, non soltanto con le parole, ma ci stiamo attivando per gestire i rifugiati che potranno avere ospitalità anche nella nostra città, dando così un segno concreto. Però ovviamente lo esprimiamo anche a tutti coloro che rimangono da quella parte, perché sono uomini, ricordiamo che ci sono uomini, donne e bambini che, in un momento così drammatico, rischiano la propria la propria vita.
Credo che nel 2022 sia inaccettabile che si possa ancora parlare di guerra in Europa, ed è per questo che non ci deve vedere indifferenti, non può non riguardare ciascuno di noi e anche il nostro concetto di democrazia.
Quindi nell'esprimere la nostra vicinanza e la nostra solidarietà, credo che possiamo esprimere tutto l'auspicio perché ci sia la più rapida risoluzione di quello che è veramente un conflitto che non ha ragione di esistere.
Mi sembrava opportuno che, prima di iniziare il Consiglio Comunale, un pensiero andasse anche a quel popolo che rimane di là, ma credo che abbia bisogno di tutto il nostro sostegno. Quello materiale lo daremo anche come Amministrazione, e quello solidale però va dato a nome di tutti noi.
Anche il signor Sindaco credo volevo esprimere.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Io ovviamente mi unisco alle parole della Presidente del Consiglio Comunale nell'esprimere tutta la mia vicinanza al popolo ucraino per la barbara aggressione da parte del Governo russo. Quello che sta succedendo è sotto gli occhi di tutti, le informazioni che abbiamo noi sulla situazione sul campo sono le stesse che in questo momento sono trasmesse da tutti i principali canali di comunicazione.
Segnalo quello che sta accadendo nella nostra città, poi magari se Mirella vuole aggiungere qualche informazione che abbiamo ricevuto nella giornata odierna. A ieri, le richieste pervenute presso la Questura di Rovigo per la regolarizzazione sono 101 di persone provenienti dall'Ucraina, che stanno cercando di ottenere un rifugio presso parenti che vivono nel nostro territorio.

Il Ministero dell'Interno ha attivato un canale preferenziale per l'erogazione dello status di rifugiato che, come sapete, normalmente prevede il ritiro del passaporto; procedura che tende a scoraggiare la richiesta da parte di persone che ovviamente anelano di tornare nelle loro case non appena la situazione potesse diventare leggermente più normale di quello che è in questo momento; motivo per cui il timore era che le domande di richiesta di asilo fossero inferiori rispetto alla potenzialità. Quindi è stata attivata questa procedura, che è una procedura che è stata prevista direttamente dal Ministero dell'Interno.
Le Prefetture si stanno attivando per un coordinamento sotto la regia del Prefetto di Venezia. Noi abbiamo preso contatti con il soggetto gestore del CAS, che è Cooperativa Porto Alegre, e una serie di altre realtà del territorio, quindi sia cooperative sociali che associazioni di volontariato, tra cui sicuramente la Caritas che, come avete visto, ha già attivato anche un conto corrente per la raccolta fondi, Comunità di Sant'Egidio, la CGIL ha attivato uno sportello per dare le prime informazioni di supporto alle persone che ne avessero bisogno. Quindi la rete si sta costituendo in queste ore. Noi ovviamente come Amministrazione cerchiamo di dare tutto l'apporto possibile e fare anche da cabina di regia.
Non so se Mirella vuole aggiungere qualche informazione aggiuntiva, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:
Aggiungo solo poche cose a quanto ha detto bene il Sindaco, e cioè che giovedì pomeriggio abbiamo in programma una riunione di coordinamento con Caritas e i soggetti che sono stati indicati, e le altre Associazioni di volontariato che, anche in epoca di pandemia sulla città, si sono dimostrate molto disponibili, perché si stanno raccogliendo anche medicinali e altri ausili sanitari in particolare con la collaborazione della Parrocchia di San Bortolo e Sant'Egidio, e poi stiamo cercando di individuare sia le persone che avranno bisogno di accoglienza, intercettando le persone e i familiari che li stanno accogliendo sulla città in particolare di Rovigo, sia chi, pur avendo un alloggio già messo a disposizione da qualche famiglia generosa naturalmente, se avranno bisogno di viveri, di spesa, o di altro, o di vestiario. Quindi si sta attivando una rete importante di aiuto e attiveremo anche presso la sede del Comune, nel pianterreno, lo sportello integrato con l'ausilio dei volontari, proprio per dare un punto di riferimento e dare tutte le informazioni.
La Prefettura e la Questura, assieme all'ASL, tra oggi e domani ci daranno tutte le indicazioni tecniche per orientare al meglio le persone che arrivano e anche le famiglie che gli stanno facendo da supporto. Quindi direi che stiamo lavorando tutti insieme con le Istituzioni.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Dopo aver concluso quello che ci sembrava un passaggio doveroso, entriamo invece nel merito del Consiglio Comunale. Devo nominare gli scrutatori. Nominerei, se per voi va bene, chiedo la disponibilità al Consigliere Montagnolo, al Consigliere Rizzato e al Consigliere Giannese. Va bene per tutti? OK, allora abbiamo nominato gli scrutatori.

PUNTO N. 1 - "Approvazione verbale del Consiglio Comunale dell'1.12.2021".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Andiamo adesso ad approvare il primo punto all'ordine del giorno "Approvazione verbale del Consiglio Comunale dell'1.12.2021". Nessuno chiede di intervenire. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Astenuta, non ero presente.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il verbale è approvato con 18 voti a favore.

PUNTO N. 2 - "Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 9.12.2021".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
"Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 9.12.2021". Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche questo verbale viene approvato con 19 voti a favore.

PUNTO N. 3 - "Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 28.12.2021".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
"Approvazione verbale del Consiglio Comunale del 28.12.2021". Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche questo verbale viene approvato con 20 voti favorevoli.

PUNTO N. 4 - "Interrogazioni e interpellanze".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso alle "Interrogazioni e interpellanze". Quindi chi vuole: Maniezzo, Masin, Magon, Balzan, Raise, Aretusini e Rizzato. Prego Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Grazie Presidente. La prima interrogazione mi giunge da alcuni cittadini che mi segnalano che in Via Gramsci sono state fatte le aiuole nuove, però sono stati lasciati, attorno agli alberi che devono crescere, sono stati lasciati degli spazi enormi, non asfaltati, pieni di ghiaino, che impediscono a carrozzine ed evidentemente anche agli anziani il passaggio sull'aiuola e sul marciapiede. Quelli magari se riusciamo a sistemare e a fare un lavoretto un po' fatto con più buon senso, in modo tale che sia i bambini in carrozzina che gli anziani possano procedere nel loro passaggio su tutto il marciapiede, senza dover scendere. E questo è il primo.
La seconda domanda che vorrei fare, prendo il Sindaco ma è dedicata a tutta la Giunta, visto anche al problema energetico che stiamo subendo con questi rincari incredibili delle bollette energetiche. facendo una ricerca ho scoperto che c'è una legge, la 239 del 23 agosto 2004 per esattezza, se dopo volete anche cercare meglio e vedere, che prevede degli incentivi ambientali e fiscali per i territori dove vengono messe delle infrastrutture strategiche di tipo energetico. Noi fuori, a pochi chilometri dalle nostre acque qui nella nostra Provincia, abbiamo un'infrastruttura energetica, che è il rigassificatore, quindi volevo chiedere e sapere se questi incentivi fiscali sono stati messi in opera e, se sì, quali, perché io sinceramente non me ne sono accorto; e, se non sono stati messi in opera, visto che c'è una legge dello Stato che ce lo permette, magari di capire se ci sono dei margini per poter lavorare ulteriormente sul prezzo delle bollette perché veramente è folle.
Altra cosa che volevo dire, sempre mi rivolgo al Sindaco, ho visto l'intervista sul giornale del Presidente Zaia, e poi anche in apertura dei vostri discorsi, l'Assessore e anche il Sindaco avete dato notizie più specifiche riguardo agli sfollati della guerra che si sta svolgendo tra Russia ed Ucraina, riprendendo un po' anche le parole di Zaia, magari sarebbe interessante riuscire a creare uno strumento che dia la possibilità, per chi detiene le seconde case, di poterle dare a queste persone bisognose, chiaramente togliendo gli oneri dell'IMU ed eventualmente mettendo le bollette energetiche a carico della comunità. Questa potrebbe essere un'idea e penso che questo potrebbe essere anche un aiuto concreto che la nostra comunità può dare nei confronti di quelle persone che in questo momento sono sfollate.
Poi mi permetto di prendermi un minuto e chiudere il mio intervento con una riflessione, ovviamente personale, a nome mio personale. Io volevo dissociarmi parzialmente dal discorso di apertura che ha fatto il Presidente del Consiglio ed il Sindaco sulla cosiddetta aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Premetto che personalmente io condanno la guerra in ogni sua forma, perché provoca sempre distruzione, sacrifici enormi, però prendere le parti per parte presa di una parte o dell'altra non mi sembra saggio, perché basta informarsi un attimino e la storia che ha portato a questo conflitto non è proprio una storia pulita; non mi sembra in questi anni di aver sentito il Consiglio Comunale esprimersi contro il genocidio che viene perpetrato da otto anni nei confronti delle popolazioni del Donbass russofone ad opera delle milizie dell'Azov filonaziste; ho sentito il Sindaco parlare delle informazioni dei media, e ormai sappiamo che i media hanno diffuso tantissime fake news, da immagini di videogiochi fatte passare per bombardamenti, a esplosioni fatte passare sempre per bombardamenti, ma che risultano essere invece esplosioni avvenute anni prima in depositi chimici cinesi, a bombardamenti di scuole, quando invece ... - concludo Presidente, è un ragionamento importante, quindi mi permetto di concludere grazie - a bombardamenti di scuole avvenute in realtà in Siria e non in Ucraina, ormai sono stati sbufalati, alcuni addirittura hanno chiesto scusa. Quindi per onestà intellettuale io mi limito ad osservare un conflitto che ha delle ragioni storico culturali economiche che vanno al di fuori di una presa di

posizione, destra, sinistra, NATO, ex Patto di Varsavia, che ormai non esiste più, diciamo eurasiatico. Quindi condanniamo la guerra. Speriamo che ci sia una risoluzione diplomatica e che chi ha compiuto crimini contro l'umanità, che sia da una parte o dall'altra, venga assicurato alla giustizia. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Assessore Favaretto e dopo il Sindaco.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Volevo rispondere brevemente alla segnalazione del Consigliere Maniezzo per quanto riguarda Via Gramsci. I lavori non sono ancora terminati, sono delle sarchiature lasciate per la piantumazione delle piante che sono state abbattute, perché dovevano essere abbattute, e quindi va solo a verificare la regolarità del lavoro e fare in modo che le carrozzine possano passare senza scendere dal marciapiede. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Sugli altri due aspetti che venivano ricordati adesso, per quanto riguarda le agevolazioni fiscali, farò una verifica sulla norma. Segnalo che per certo, quando è stato sottoscritto il contratto per l'installazione del rigassificatore, sono state previste anche delle cifre a compensazione per il territorio dell'ordine credo di 4-5 milioni di euro, che sono state gestite da CONSVIPO e le compensazioni sono state devolute in maniera esclusiva ai Comuni della zona costiera del Polesine. Quindi questo è lo stato dell'arte. Faremo una verifica ovviamente per capire questa cosa.
Per quanto riguarda invece il sistema di accoglienza, segnalo che già per quanto riguarda la crisi afghana si era proceduto in questo modo, e il modello che adesso illustro dovrebbe essere replicato anche per la crisi ucraina. Le richieste di asilo saranno gestite nell'ambito del sistema CAS. Il sistema CAS prevede un finanziamento direttamente da parte del Ministero, che passa tramite le Prefetture e, come per la crisi afghana, i Comuni vengono interessati per fare l'attività di coordinamento nel reperire potenziali alloggi privati, che saranno oggetto di un regolare contratto di locazione che verrà pagato dal soggetto attuatore del servizio CAS. Per la Provincia di Rovigo, in particolare per il Comune di Rovigo, Cooperativa Porto Alegre, che ha già una convenzione con la Prefettura.
Quindi il meccanismo è questo. Non è previsto in questo caso che la collettività, con la fiscalità generale del bilancio del Comune di Rovigo, intervenga a supporto perché c'è una fonte di finanziamento che passa attraverso il sistema CAS, cioè quello di accoglienza a livello nazionale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il signor Sindaco. Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Grazie. Volevo ringraziare sia l'Assessore che il Sindaco per le risposte, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Un'interpellanza all'Assessore Favaretto e una a Pavanello. Dalle frazioni, da Concadirame, qualche anno fa, durante i lavori per il rifacimento del piazzale davanti alle scuole

elementari, è stata disinstallata la pensilina della fermata dell'autobus e non è stata più riposizionata, sparita, nessuno ne sa niente, e ad oggi chi va a prendere il tram, comunque i servizi pubblici, lo fa all'addiaccio, sia che piova, che ci sia il sole.
Altra cosa. Sono partiti i lavori sul Ponte Dei Guzzi. Dovrebbe essere all'inizio del mese di febbraio più o meno. A detta di alcuni residenti, si sono visti operai montare un'impalcatura sotto al ponte, qualcosa sopra, presumo sia una passerella per poter transitare a piedi, la rete arancio che delimita il cantiere, poi non si è visto più nulla. Il ponte rimane chiuso e tutto il traffico viene veicolato su Via Ceresolo; Via Ceresolo non è proprio larga e, se passano mezzi agricoli, mezzi di trasporto pubblico, a volte c'è anche la possibilità di incontrarsi. Chi abita lì dice che fra l'altro qualcuno la percorre anche ad alta velocità e sono un po' in pensiero perché non sanno quando effettivamente finiranno i lavori. Da quello che si dice, dovrebbe essere il 31 maggio, però si capisce che potrebbero andare avanti anche per anni. Si sa qualcosa di preciso? C'è qualcuno che se ne interessa a livello di uffici?
Terza cosa, visto che ci siamo, l'attuale situazione del progetto di allargamento del cimitero: quali sono le tempistiche? Stiamo rispettando le tempistiche? Questo per l'Assessore Favaretto.
Per quanto riguarda l'Assessore Pavanello, in quanto partecipate, faccio presente che in questi giorni sono arrivate, scadevano il 28 febbraio le fatture della mia azienda, di Acquevenete, e scadono l'8 marzo le fatture del gas di ASM. Per quanto riguarda la zona di Granzette, buona parte della frazione di Granzette non ha ricevuto né una, né l'altra. La cosa è un po' preoccupante perché sono fatture a conguaglio; stiamo parlando di fatture che spesso superano i 500-600 euro. Fra l'altro quella del gas, che scade a breve, l'8, troveranno la coda allo sportello per la dilazione del pagamento. Volevo capire se non era il caso di avvisare le rispettive aziende, che si facessero carico nei confronti di Poste Italiane per il recapito, perché non può essere che arrivino dopo la scadenza o a ridosso della scadenza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Masin. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Rispondo brevemente alle interrogazioni del Consigliere Masin. Per quanto riguarda la pensilina di attesa della fermata dell'autobus, informo i Consiglieri che la pensilina è in magazzino, è stata acquistata, e l'ultima settimana di marzo verrà installata.
Per quanto riguarda il Ponte Dei Guzzi devo fare una premessa, perché risulta anche a me che i lavori sono stati iniziati e poi sospesi. Questo non rientra in una procedura di un contratto d'appalto di opera pubblica dove c'è un contratto d'appalto, un capitolato, c'è tutta una procedura da seguire con ordini di servizio, inizio lavori, fine lavori, collaudi. Questo è un accordo pubblico privato, quindi la normativa di riferimento è quella di natura privatistica, urbanistica, discendente da una concessione urbanistica. Sapete che per poter restaurare il Ponte dei Guzzi il proponente, che è un'opera speciale di un PIRUEA, ha ottenuto e ritirato un permesso di costruire. Dalla data del permesso di costruire, lo scorso anno, aveva un anno di tempo per iniziare i lavori, cosa che ha fatto, e dall'inizio lavori ha tempo tre anni per concludere i lavori. Questo nell'ambito della normativa di natura urbanistica, e quindi praticamente non si possono emettere ordini di servizio, si può fare pressione in qualche maniera diretta o in diretta, ma effettivamente non possiamo intervenire con sanzioni e penalità.
L'ufficio suolo pubblico, settore lavori pubblici, sta facendo alta sorveglianza: va periodicamente a verificare, verbalizza e lo trasmette al Dirigente dell'urbanistica, Ingegner Scalabrin, perché possa valutare le condizioni per in qualche modo, anche se necessario, attivare la polizza. Fino a questo momento questo è l'andamento dei lavori sul Ponte dei Guzzi che ovviamente, capisco benissimo, che sia così un punto strategico della frazione, proprio sotto il profilo della viabilità e dei collegamenti. Quindi massima attenzione da parte nostra e massima attività di controllo sul Ponte Dei Guzzi, ma ci si sta muovendo in un ambito che è del tutto tra virgolette privatistico.

Per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero, qua si è in attesa dell'approvazione della variante urbanistica che appone il vincolo anche per l'esproprio. Sapete che c'è bisogno di espropriare dei terreni privati e, senza questa approvazione della variante urbanistica, non è possibile avviare la procedura di esproprio, e quindi conseguentemente le procedure di appalto dei lavori.
Tempi stimati: non so stimare dei tempi, perché appunto so che in questo momento la sezione pianificazione territorio e urbanistica so che è particolarmente gravata di incombenze, e quindi magari dopo qualcuno, la collega Luisa Cattozzo magari se ha informazioni al riguardo, oppure bisogna interpellare effettivamente il Dirigente perché organizzi al più presto la variante, l'approvazione anche di questa variante come le altre che vedete oggi all'ordine del giorno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore Favaretto. Avevano chiesto l'intervento dell'Assessore Pavanello, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Masin della segnalazione. Mi attiverò presso le Società per capire e per sollecitare la spedizione e i tempi di spedizione delle fatture.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no, non parlatevi fra di voi. Dopo dice quello che deve dire nella replica di due minuti.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Verificheremo i tempi di consegna della documentazione e poi che si attivino presso le Poste, se è una disfunzione delle Poste. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Ringrazio l'Assessore Favaretto. Per quanto riguardo l'Assessore Pavanello, preciso che le aziende hanno mandato per tempo, tant'è vero che in paese, metà paese le fatture le hanno ricevute da tempo e l'altra metà le sta ricevendo adesso. Io non ho ancora ricevuto, né una, né l'altra.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Magon. Prego Consigliera Magon.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Io avrei un'interrogazione per due Assessori, credo che una sia l'Assessore Dina Merlo e l'altro è l'Assessore Favaretto. Chi mi conosce sa bene che, tra le cose a cui tengo, c'è la tematica animale e oggi parleremo per l'appunto di una modifica del Regolamento.
Però io vorrei citare un articolo uscito nel 2020, perché vorrei parlare di un servizio che l'Azienda comunale eroga, che però chiederei poi all'Assessore Dina Merla magari di illustrare meglio questo funzionamento di questo servizio, che è quello del recupero degli animali deceduti e morti lungo le strade. Chi mi conosce sa che sono una di quelle persone che, quando vede un animale morto per la strada, si ferma, va a vedere se si può fare qualcosa e portarlo al pronto soccorso animale; oppure, se è deceduto, lo sposto dalla strada.
Spesse volte mi capita di approfittare di questo servizio che offre Ecoambiente e mi è successo sotto Natale, e devo ringraziare due Assessori, sia l'Assessore Dina Merlo che la Erika Alberghini perché, per far spostare un gatto di fronte alla Cittadella ci sono voluti quattro giorni più o meno.

Per fortuna che era freddo e comunque il gatto è rimasto integro e intatto. So che funzionava bene questo servizio anni fa, perché mi succedeva, mi è successo di dover far spostare degli animali, magari in periodo di mercato, parlo della Commenda, chiamavi, arrivavano subito e spostavano. Non è più così. So che c'è questo servizio attivo, io lo utilizzo, però ha dei tempi molto lunghi.
Ho visto anche dei post su Facebook di altre persone che hanno chiamato questo numero, e purtroppo hanno avuto la mia stessa risposta, nel senso non abbiamo quantificato il periodo di recupero perché in un caso si è attivata la mamma di un bambino che ha tolto il gatto di fronte alla scuola di Sarzano; per quello che mi riguarda, l'ultima volta mi ha dato una mano l'Assessore Dina Merlo, che si è attivata e il gatto è sparito, però non dovrebbe essere così. Dovrebbe essere un servizio che poi funziona.
L'altra mia richiesta è penso per l'Assessore Favaretto. Riferendomi al nuovo Regolamento comunale per la tutela degli animali, al punto 17 si parla di smaltimento di spoglie animali, cimiteri animali d'affezione. Praticamente si parla di come si possono smaltire gli animali, però c'è al punto 3 "Il Comune può concedere in comodato d'uso appositi terreni recintati, finalizzati a diventare cimiteri o luoghi di rimembranza per cani, gatti e altri animali. Per quanto attiene alla collocazione nel territorio dei cimiteri per animali d'affezione, si rimanda alla normativa cimiteriale", e c'è tutta la normativa, il punto all'articolo della legge regionale.
Le spoglie di un animale deceduto sono considerate dalla normativa vigente come un sottoprodotto di scarto, che deve essere necessariamente smaltito tramite incenerimento. Tuttavia chiedo alla Giunta, all'Assessore, al Sindaco, di trovare uno spazio all'interno del nostro Comune dove si possono mettere i resti dell'animale e dare un giusto rispetto alla morte anche degli animali d'affezione.
Dunque chiedo se è possibile trovare uno spazio e anche noi allestire, come in altre città, mi pare che a Ferrara ci sia, ma anche a Milano, Bergamo, dove le persone possono seppellire i loro animali d'affezione. Dunque per mantenere viva la memoria, non so se poi ci sono delle ditte o chi possa attivarsi per questo servizio. Vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Magon. Assessore Merlo e Assessore Favaretto. Prego Assessore Merlo intanto.

MERLO DINA – Assessore:
In riferimento alle spoglie animali che devono essere raccolte in aree pubbliche, il servizio è stato affidato nell'ambito del contratto di servizio di Ecoambiente ad una ditta specializzata. Questa ditta opera secondo dei tempi che sono previsti, quindi non solo c'è un certo numero di ritiri, ma anche un tempo previsto. Per rivolgersi a questo servizio c'è il numero verde di Ecoambiente; se si trova sulle strade, si può fare anche la segnalazione alla Polizia Locale o all'ufficio ambiente.
Nel caso specifico di dicembre, Consigliera Magon, ho riscontrato perché mi sono occupata direttamente che c'era stata un'interruzione del servizio in quanto viene affidato per un certo numero di interventi; poi c'era stato un breve intervallo e siamo capitati in quel momento lì, però subito era stato riattivato ed è ripartito. Quindi è un servizio che funziona.
Invito, se ci sono dei disguidi in termini di tempo, a comunicarmeli, perché io mi faccio cura di fargli presente ad Ecoambiente e al Consiglio di Bacino.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Colgo favorevolmente il suggerimento della Consigliera Magon e interpellerò l'ufficio patrimonio affinché individui un'area nel rispetto regolamentare, nel rispetto di legge, che possa essere adibito all'uso che ha richiesto la Consigliera. La terrò informata e le saprò dire. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliera Magon.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Ringrazio entrambi. L'Assessore Dina Merlo, abbiamo interloquite quest'inverno, durante le feste di Natale, dunque so perfettamente che si era attivata. Magari è il caso, trovare il modo di pubblicizzarlo anche questo numero, che non tutti conoscono; è un servizio che non tutti sanno che c'è.
Ringrazio Assessore, attendo sue notizie. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto adesso di intervenire la Consigliere Balzan, prego Consigliera.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Buonasera a tutti. Io ho due interrogazioni: la prima da rivolgere all'Assessora Cattozzo e la seconda all'Assessore Favaretto. Per quello che riguarda l'Assessora Cattozzo, segnalo che nell'ultimo periodo ho ricevuto molte richieste da parte di cittadini professionisti dei vari settori, che segnalano l'impossibilità allo stato attuale di ottenere le certificazioni online relative a soggetti residenti a Rovigo tramite l'accesso al portale del Comune con abilitazione a mezzo Spid. Sostanzialmente è prevista la possibilità per gli Avvocati, per i professionisti che hanno necessità di pratiche amministrative, di scaricare direttamente dal proprio ufficio queste certificazioni.
Attualmente questo avviene in numerosi Comuni italiani e, oltre a costituire secondo me un'agevolazione per gli uffici, perché è il sistema che in automatico genera la certificazione, consentirebbe anche ai professionisti di risparmiare tempo, di non dover attendere gli uffici che sono comunque oberati, e mi sembra che possa andare nell'ottica di un'implementazione di quello che è il processo di digitalizzazione voluto dall'Amministrazione, che si sta dimostrando proficuo.
Quindi chiedo quando è prevista la possibilità di introdurre questo servizio per i cittadini e se è già stato deciso qualcosa al riguardo. Grazie.
Per quello che riguarda invece l'interrogazione all'Assessore Favaretto, con il quale mi sono già sentita anche in passato, si tratta della situazione in cui versa Parco Iras "Melvin Jones". Fino all'anno 2020 il parco era affidato da ASM SpA ad un servizio di vigilanza o guardiania su base volontaria da parte dell'AUSER. Dal 2020 questo servizio non è stato rinnovato, con il risultato che attualmente il parco versa purtroppo in condizioni di non completa fruibilità: il WC non è agibile, purtroppo i cestini risultano spesso colmi, rifiuti dappertutto, lampioni danneggiati purtroppo da cittadini irresponsabili e lasciati lì, e tutto questo secondo me non giova alla cura di uno spazio che invece merita la piena funzionalità e fruibilità da parte di tutta la cittadinanza.
Chiedo quindi all'Assessore Favaretto se, anche alla luce di una raccolta firme che è stata protocollata nel dicembre 2020, se sia possibile intervenire anche tramite ASM per rinnovare questa convenzione e garantire un servizio di vigilanza. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Balzan. Do la parola per prima all'Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Saluto tutti e ringrazio la Consigliera Balzan perche mi dà anche occasione di dare qualche anticipazione in merito allo stato di avanzamento della digitalizzazione per quanto riguarda i servizi anagrafici. E' stata data pubblicità del fatto che ANPR, e noi siamo subentrati finalmente dopo diversi anni, che l'Amministrazione come capoluogo non dava seguito a questo che era un obbligo delle Amministrazioni Pubbliche di entrare nel sistema dell'anagrafe nazionale, siamo subentrati a

febbraio dello scorso anno, e questo ci ha consentito di poter accedere all'ottenimento dei certificati online gratuiti tramite il sistema ANPR, collegandosi appunto con l'identità digitale Spid.
Chiaramente questi sono certificati che hanno dei limiti di utilizzo, quindi quelli a cui faceva riferimento la Consigliera Balzan sono quelli che servono per determinate procedure.
Su questo anticipo che l'Amministrazione sta completando, auspicabilmente entro metà aprile riusciremo ad andare online con questo che è un servizio di istanze online, che già faciliterà il fatto che... attualmente il servizio viene spesso erogato tramite richiesta via pec o email, richiede questo di fare un passaggio di protocollazione, per poi passarlo all'istruttore di competenza, e già questo fa perdere almeno una settimana di tempo. Tramite questa procedura online si ridurranno gli attuali circa 10 giorni di media che gli utenti devono attendere per avere queste certificazioni.
Contestualmente però abbiamo anche chiesto alla ditta, che è fornitrice del database che gestisce appunto il servizio anagrafe, per capire: 1) se è possibile; 2) in che tempi e con quali costi, poter avere questi sistemi di autoproduzione dei certificati, per dare sostanzialmente una risposta immediata alla richiesta dell'utenza. Stiamo soprattutto cercando anche di capire quelli che richiedono il semplice pagamento di diritto di segreteria, su cui l'Amministrazione Comunale potrà poi con proprio atto decidere eventualmente anche di ridurre i costi che l'utenza deve sostenere, da quelli per cui c'è l'obbligo di bollo.
Quindi appena avremo risposte dalle ditte, cercheremo appunto di fare un po' sintesi e vi daremo informazioni sull'opportunità di questo ulteriore passaggio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Colgo anche qua la segnalazione del Consigliere Margherita Balzan riguardo la guardiania relativa ai parchi. Devo precisare però che nel contratto di servizio con ASM non è prevista la guardiania e la sorveglianza; l'onere che ha contrattualmente ASM è quello di aprire e chiudere i cancelli dei tre parchi cittadini, Iras, Due Torri e Maddalena, e svuotare i cestini, far pulizia ovviamente, anche con una certa frequenza, e verificherò se la frequenza è rispettata, ma spero di sì.
Per quanto riguarda invece l'esigenza di avere una sorveglianza e una guardiana, credo che chiederemo ad ASM se è possibile contattare le Associazioni disponibili a farlo, perché ritengo che sia effettivamente un segnale in più anche di attenzione verso gli utenti dei parchi.
Con l'occasione informo anche che effettivamente i corpi illuminanti anche del Parco Iras, quelli hanno bisogno di essere sostituiti. Ho fatto togliere quelli che erano stati abbattuti da dei vandali, perché effettivamente potevano rappresentare un pericolo e quindi, in attesa di ripristinarli, in quel momento è stato tolto il pericolo o quello che poteva rappresentare un pericolo per i bambini utenti del parco. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore Favaretto. Consigliere Balzan, se vuole dire qualcosa, prego.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Ringrazio gli Assessori e mi dichiaro soddisfatta. Restiamo comunque aggiornati. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Raise. Io ho ancora iscritti Raise, Aretusini, Rizzato e Rossini. Non posso più accogliere richieste di interrogazioni perché è un'ora e già con questi credo che sforeremo un po'. Prego Consigliere Raise.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente e un saluto a tutti i Consiglieri, agli Assessori e al Sindaco. L'oggetto della mia interrogazione è per l'Assessore Cattozzo. Praticamente è il resoconto dell'attività delle palestre digitali promosse da Urban Digital Center Innovation Lab, ed eventuale proposta di istituzioni di punti Spid, PagoPA, pec, firma elettronica certificata nei quartieri cittadini.
Nelle scorse settimane ho appreso, sia attraverso la stampa locale, sia per mezzo di un comunicato dello stesso Sindaco di Padova, Sergio Giordani, dell'istituzione di un punto Spid per ciascun quartiere del capoluogo patavino. Su Padovaoggi.it si legge infatti che il 2 novembre 2021 è stato aperto in via sperimentale il punto Spid dell'URP di Palazzo Moroni, reso permanente poi nel mese di dicembre. Lo stesso Giordani conferma che sono state oltre 500 le richieste di aiuto negli scorsi tre mesi al punto Spid a Palazzo Moroni e che questa attività-sportello si è rilevata estremamente preziosa, soprattutto per le persone più anziane.
A questo punto, consapevole del fatto che la nascita di Urban Digital Center Innovation Lab di Rovigo è dovuta anche alle necessità di alfabetizzazione digitale dei cittadini meno al passo per la transizione digitale della nostra epoca, mi permetto di elencare alcuni aspetti fondamentali che vado ora a ricordare. Oltre al Digital Center Innovation Lab di Rovigo, sono presenti altre cinque strutture nelle frazioni di Boara Polesine, Borsea, Granzette, Grignano Polesine, Sant'Apollinare. Ciascuna palestra digitale è aperta almeno 15 ore a settimana grazie alla collaborazione delle Associazioni locali.
Inoltre mi colpiscono anche gli orari di apertura delle stesse palestre, mentre per Rovigo, Boara Polesine e Sant'Apollinare sono stabilite delle giornate fisse, rispettivamente il martedì, il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12; il resto delle frazioni sono sottoposte ad una rotazione nella giornata del sabato, sempre dalle 9 alle 12.
Sulla base di queste premesse, i miei dubbi sono i seguenti. Qual è il monte ore settimanale dedicato all'assistenza ai cittadini sulle piattaforme dei servizi pubblici digitali? Le già citate Cooperative, se ci sono, quali sono? Sono disponibili i dati dell'affluenza di ciascuna palestra digitale sui servizi erogati? L'utenza è stata profilata per età? Quali iniziative di promozione sono attive, soprattutto tra la popolazione per età o altra caratteristica meno avvezza allo strumento digitale? Inoltre, attraverso quali canali avviene la pubblicazione?
In attesa di un suo riscontro, aspetto l'Assessore, la sua risposta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie Consigliera Raise. Due aspetti. Anzitutto darò poi anche una risposta articolata scritta, perché i riferimenti sono molti e non voglio rubare troppo tempo alle altre interrogazioni, però preciso. Ogni Amministrazione Comunale che ha portato a casa il progetto Innovation Lab, ha fatto una scelta diversa dagli altri, dipendente anche dalle opportunità di spazi di attivazione di queste palestre digitali.
Noi ne abbiamo cinque nei territori delle frazioni; tre che sono state però individuate presso dei plessi scolastici. Con il problema COVID chiaramente non è possibile, fintanto che la pandemia sussiste, poter avere accesso agli spazi in orari di giornate in cui il plesso esercita l'attività scolastica, quindi per quello c'è una concentrazione in alcune giornate con orari il sabato e solo su prenotazione. Così come per Boara però è anche per Sant'Apollinare che non ha questo problema.
Noi abbiamo già attivato presso le palestre digitali, su prenotazione con gli orari che abbiamo definito, con la presenza dei Funzionari del Comune, gli sportelli polifunzionali. Abbiamo deciso, diversamente da scelte che non possono aver fatto altri Urban Digital Center, di partire con una presenza istituzionale, che desse anche garanzia del tipo di servizio reso.
Confesso che a Rovigo non c'è stata una grande richiesta, non c'è questa grande sensibilità, e molte palestre digitali, proprio avendo anche il problema della copresenza con i plessi scolastici, hanno

erogato servizi di formazione online, come tantissimi Innovation Lab, perché la pandemia ha costretto tutti a erogare più formazione e servizi online che in presenza.
Chiaramente adesso nei prossimi mesi, con il cambiamento e la chiusura della fase pandemica COVID, si potrà riorganizzare i servizi in maniera differente. Anche per questo molte Associazioni hanno preferito in periodo COVID non rischiare di mettersi a disposizione per servizi di questo tipo, ed è per quello che noi come Amministrazione abbiamo messo personale del servizio anagrafe in esercizio su questi orari.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliera Raise.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Ringrazio l'Assessore Cattozzo e sono a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Buonasera a tutti. La mia prima interrogazione è riferita a Via Achille Grandi. Per chi non lo sa, è dove ci sono molte aziende, quindi lavorano molti cittadini residenti e non di questo Comune. Via Achille Grandi, dove ho fatto un sopralluogo, personalmente mi sono pervenute diverse segnalazioni da parte dei lavoratori che lamentano il fatto della mancanza di una segnaletica orizzontale. Quindi chiedo appunto all'Assessore se sarà possibile intervenire, capisco le difficoltà magari dell'intervento legate al fatto che si debba organizzare magari in orari compatibili con le auto parcheggiate lungo la via, però comunque faccio presente che, essendo un'area fortemente trafficata, e soprattutto un'area industriale, necessita delle dovute attenzioni da parte di questa Amministrazione.
Un'altra segnalazione che mi è arrivata da parte di un residente della Tassina, questo residente mi scrive dopo circa un anno che cerca di risolvere una problematica nella sua via. La via in questione è Via Monte Cimone. Questo residente, afferma nella comunicazione che mi hai inviato, che ha più volte cercato di contattare l'Amministrazione; è stato fatto un sopralluogo da parte dei vigili, al quale non è mai stato dato seguito, nel senso che dopo numerose comunicazioni pec, in cui dichiara anche di aver interpellato il Sindaco, non ha mai avuto nessuna risposta in riferimento alla problematica da lui segnalata, se è possibile installare dei divieti di sosta o meno nella via in questione. Ripeto, siamo in Tassina, Via Monte Cimone.
Queste sono le mie interrogazioni, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Aretusini. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Aretusini. Prendo nota della sua richiesta, della segnaletica di Via Grandi nella zona industriale nord, e chiederò agli uffici di programmare il rifacimento della segnaletica orizzontale.
Devo dire che credo che abbiamo bisogno anche di rimpinguare sicuramente le somme a disposizione in bilancio per quanto riguarda la segnaletica, per sempre più richieste e sempre più a favore della sicurezza stradale, ben venga la sicurezza stradale. Quindi credo che la programmazione, adesso in questo momento non so quando sarà fatta, ma sicuramente nella massima urgenza possibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore Favaretto. Consigliere Aretusini si ritiene soddisfatto?

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Sì. Sulla questione di Via Achille Grandi mi ritengo soddisfatto. Sulla questione segnalatami da questo residente della Tassina, avrei piacere eventualmente che il Sindaco facesse le opportune verifiche, anche perché, , indipendentemente da chi faccia la segnalazione, che sia un Consigliere comunale o un cittadino, credo sia dovuta una risposta se è possibile appunto mettere questi divieti di sosta oppure no, o comunque dare seguito alle continue comunicazioni che ha inviato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Confermo che sarà mia cura fare tutte le verifiche del caso e fornire una risposta. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta verso l'Assessore Favaretto, l'Assessore ai lavori pubblici. Riguarda una richiesta che avevo presentato diverso tempo, mi pare in via informale, non formale, ma penso che sia in realtà una richiesta che sia abbastanza condivisibile da parte di tutti i Consiglieri comunali, ed è relativa ad uno dei punti neri della viabilità rodigina, ovvero l'incrocio tra Via Savonarola della Frazione di Borsea e la tangenziale. Noi sappiamo che quel punto è particolarmente pericoloso, è un punto in cui ci sono stati degli incidenti, in cui si formano quotidianamente delle colonne. Negli anni sono state fatte diverse ipotesi per superare queste criticità, come per esempio incroci su più livelli, rotatorie di varie dimensioni, addirittura nuove bretelle, quindi di ipotesi nel tempo ne sono state fatte tante.
Però qualche mese fa - vorrei che l'Assessore confermasse o smentisse quello che sto per dire -tempo fa, qualche mese fa, ANAS aveva dato comunicazione al Comune che aveva la disponibilità economica finanziaria per intervenire su questa criticità e realizzare a spese proprie, perché ovviamente si tratta di una sua competenza, di realizzare questa famosa rotatoria. Quindi volevo capire se l'Assessore ha delle novità in relazione a questo progetto e soprattutto se sa se ANAS ha inserito all'interno del programma degli interventi del 2022 quest'opera qui.
Ripeto, si tratta di un progetto fondamentale per la viabilità rodigina e soprattutto per la sicurezza di una delle più importanti frazioni cittadine, quindi vorrei capire, ripeto brevemente, se l'Assessore sa se quest'opera è stata inserita nel programma degli interventi del 2022, e se ci sono state delle novità in relazione alla comunicazione di questa disponibilità finanziaria da parte di ANAS nei confronti del Comune. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie anche al Consigliere Rizzato di aver ricordato un tema così importante. Confermo che la Direzione di Mestre di ANAS si era impegnata a proporre alla Direzione centrale romana l'inserimento nella programmazione di questa rotatoria di incrocio tra Via Savonarola e la tendenziale, però da fine dell'estate scorsa ad oggi non ho ancora avuto informazione e certezze da parte della Direzione di Mestre sul fatto che questa proposta sia stata accettata di inserire nella programmazione, ed è per questo che in questi giorni abbiamo chiesto, anche in concertazione con

il Sindaco, un incontro al Direttore di ANAS di Mestre, che aspettiamo in questi giorni di incontrarlo, per avere informazioni al riguardo.
Naturalmente come Amministrazione Comunale di Rovigo sosterremo fortemente questo progetto, perché ritengo che effettivamente sia strategico e risolva un problema di viabilità non da poco per quanto riguarda la nostra tangenziale. Quindi è sicuro l''impegno da parte nostra e spero di avere notizie a breve da dare al Consiglio Comunale al riguardo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Ringrazio l'Assessore Favaretto che ancora una volta ha dimostrato attenzione a questo problema molto importante, e penso che sia condiviso da tutti la necessità di questo intervento, di questa rotatoria.
Chiedo all'Assessore se, quando avrà risposta da parte di ANAS, riuscirà a comunicare a tutti i Consiglieri tramite una mail appunto la risposta che ANAS darà al Comune di Rovigo. Grazie 1000.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Adesso ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini che è l'ultimo a fare l'interrogazione. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. A nome e a merito della verità, intervengo per il collega Mattia Maniezzo, che si era dimenticato di fare un'interrogazione, quindi la faccio, ma l'interrogazione - gli faccio la cortesia - ed è una cosa dovere. Mi rivolto all'Assessore Cattozzo. Mi diceva il collega Maniezzo che ancora nel febbraio dell'anno scorso doveva essere conferito un incarico a un Funzionario, a un consulente, per i crediti edilizi, e quindi mi chiedeva di chiedere se era stato individuato e a che punto era questa procedura per il computo dei crediti edilizi, questa persona è una figura importante all'interno di quello che si deve poi sviluppare all'interno del suo territorio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. In realtà la noi abbiamo approvato la variante che ha istituito il registro dei crediti edilizi a dicembre e, nell'ambito dell'incarico del piano degli interventi alla variante generale, di cui ci sarà a seguire l'illustrazione del documento del Sindaco, è previsto che ci sia anche questo tipo di espletamento di incarico da parte dello stesso studio di professionisti incaricati, perché era inevitabile che si dovesse prendere in mano uno strumento attuativo come quello del piano degli interventi per riuscire a definire esattamente come gestire questi crediti che vengono originati appunto da determinate specifiche.
Quindi ci sarà l'individuazione nell'ambito appunto delle procedure di elaborazione del piano, immediatamente dopo l'illustrazione del documento del Sindaco.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Cattozzo. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Il Consigliere Maniezzo è soddisfatto. Voleva sapere i tempi: cosa si intendeva per tempestivamente. Comunque grazie della risposta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Rimangono otto minuti francamente per le interrogazioni, avevo detto che avremmo chiuso però, per fare l'ora, se vuole dare una risposta extra, gliela diamo. Dopo chiudiamo qui e andiamo all'altro punto. Prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
I tempi ovviamente sono dipendenti dalle tempistiche di approvazione dello strumento urbanistico del piano degli interventi, perché fa parte di questo incarico e di questa procedura. Quindi noi, da affidamento dell'incarico, abbiamo previsto dei tempi molto stretti, ci eravamo dati come scadenza quella della fine di quest'anno, però chiaramente tutto dipende da quanto anche in fase di concertazione il confronto appunto con i vari portatori di interesse potrà richiedere degli approfondimenti specifici o meno, che non si possono ovviamente negare con la parte privata e noi come parte pubblica, però l'obiettivo sarebbe quello appunto di chiudere auspicabilmente entro l'anno con l'approvazione, ma poi lo vedremo quando presenteremo il documento del Sindaco l'iter procedurale, l'approvazione del piano degli interventi darà efficacia anche ai crediti edilizi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Con questo abbiamo chiuso la parte delle "Interrogazioni ed interpellanze".

PUNTO N. 5 - "Variante n. 1 al piano di assetto del territorio per l'adeguamento alle disposizioni della L.R. 06.06.2017, n. 14 ed alla D.G.R.V. n. 668 del 15.05.2018. Esame delle osservazioni pervenute, controdeduzioni ed approvazione della variante.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso al punto n. 5 all'ordine del giorno che è la "Variante n. 1 al piano di assetto del territorio per l'adeguamento alle disposizioni della L.R. 06.06.2017". Andremo ad esaminare le osservazioni pervenute, le controdeduzioni, l'approvazione della variante.
Prima però di iniziare ad illustrare questa delibera, darei un attimo la parola al Segretario. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Grazie Presidente. Proprio due brevissime considerazioni dal punto di vista procedurale. La bozza di provvedimento che si porta in approvazione è un provvedimento composito in quanto vi è da un lato un atto a contenuto generale, che è l'approvazione della variante al PAT; prima di questo ci sono delle decisioni puntuali sulle osservazioni.
Sono state effettuate 10 osservazioni nei 30 giorni successivi all'adozione, e il Consiglio Comunale deve quindi decidere sulle osservazioni una per una, e dopo approvare quello che è l'atto generale.
L'articolo 14 della Legge Regionale 14/2017 dice "Nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata". I 30 giorni sono 30 giorni ordinatori, non perentori, quindi non sono a termini di decadenza, la legge non dice nei 30 giorni successivi, pena decadenza, devono essere presentate le osservazioni, per cui l'Ufficio, finché non ha chiuso l'istruttoria, ha accettato tutte le osservazioni e le ha istruite una ad una.
Anche in sede di adozione, l'articolo 78 del Decreto Legislativo 267, prevede che i Consiglieri comunali debbano astenersi dal partecipare al dibattito e alla votazione se hanno un interesse personale o dei propri congiunti fino al quarto grado sul provvedimento. Questo con una distinzione, che per quanto riguarda l'atto a contenuto generale, cioè per l'atto a contenuto generale c'è una deroga, per cui è affievolito questo obbligo di conflitto ed è affievolito solo nel caso in cui ci sia un'immediata correlazione tra il provvedimento e il Consigliere e i suoi beni propri o dei suoi congiunti.
Invece è abbastanza più cogente rispetto alle osservazioni in quanto, in rispetto alle osservazioni, che sono provvedimenti puntuali, c'è un più intenso dovere di astensione qualora vi siano degli interessi correlati a quella che è l'osservazione, per cui se in relazione a una delle osservazioni vi siano delle situazioni di parentela che possono generare conflitto di interessi, per quella parte lì il Consigliere deve uscire e non partecipare né al dibattito, né alla votazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Segretario. Spero che sia chiaro a tutti, era doveroso ricordarlo, giusto per evitare insomma problemi. Adesso darei la parola all'Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Ha già detto molto il Segretario. Di fatto l'approvazione di questa variante, che ricordo è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 il 29.12.2020, ha sostanzialmente ad oggetto la votazione delle osservazioni che sono pervenute nel numero di 10, che hanno seguito un'istruttoria tecnica da parte degli uffici, che poi sono qui a disposizione per illustrarla una ad una, come è giusto che sia, sia nella motivazione di accoglimento o non accoglimento.
Di queste 10, come diceva il Segretario 2 sono pervenute fuori termine ma sono state ugualmente istruite. Quindi da questa istruttoria tecnica ne risulta solo una accoglibile parzialmente che ovviamente, con la presentazione di questa delibera, proponiamo di accogliere parzialmente, il ché

vuol dire che andrà a intervenire in una modifica della norma che aveva introdotto il principio della compensazione. Anticipo già che di fatto l'osservazione rileva la necessità di aprire ad una valutazione ambientale strategica introducendo un principio obbligatorio così forte, perché impatta sulle strategie che fanno capo appunto al piano di assetto del territorio.
Quindi l'accoglimento, che va nella strada di riconoscere che effettivamente questo tipo di variante, quindi questa procedura urbanistica voluta dalla Regione, di adeguamento ad una Legge regionale, essendo una procedura semplificata, non apre a questa possibilità. Pertanto si accoglie questa osservazione parzialmente, perché la riscrittura dell'articolo è stata di fatto è elaborata da noi come Amministrazione.
Abbiamo ritenuto nella rielaborazione di consolidare il principio secondo il quale la compensazione, vista non solo come un parametro quantitativo di superfici, ma anche qualitativo, ovvero dei servizi ecosistemici che un buon suolo porta con sé, e di rimandare quindi al piano degli interventi, cosa che poi vedrete anticipo già nell'illustrazione del documento del Sindaco che apre appunto alla variante generale del piano di interventi, troverà esplicita individuazione nel definire quali sono appunto questi metodi di compensazione, e che saranno quindi applicati nel piano degli interventi.
Quindi nel rimandare poi agli uffici la trattazione di punto per punto delle osservazioni che sarete chiamati a decidere se accogliere o meno, se confermare nell'accoglimento o meno, ribadisco l'importanza della volontà politica di questa Amministrazione di procedere con il piano degli interventi nel dare proprio efficacia a questo principio di compensazione che di fatto va nella direzione di garantire quello che è il principio del consumo di suolo zero.
Detto questo, dico anche che in 3^ Commissione la deliberazione di questa proposta di delibera, con un unico assente tra i Commissari, è passata con 5 voti favorevoli e 2 astensioni.
Quindi adesso direi di procedere punto per punto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Un attimo Consigliere Rossini. Ha qualcosa da dire in merito? Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
No, mi sono prenotato sul primo punto, sulla votazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ok. Do la parola al Dirigente, in modo tale che possa illustrare le osservazioni. Prego.

Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:
Salve a tutti, buona sera. Come ha detto sia il Segretario che l'Assessore, il Consiglio Comunale è invitato oggi a esprimersi sulle osservazioni che sono state presentate dopo l'apertura della fase di pubblicazione della delibera che è stata appunto adottata a suo tempo.
Abbiamo ricevuto 10 osservazioni; ne abbiamo 8 entro i termini e 2 oltre. E' indifferente poter anche valutare quelli che sono pervenute oltre il termine. A dire il vero ne è arrivata una anche ieri, è completamente ovviamente fuori termine, non è stata asportata alla vostra attenzione giustamente perché la proposta di delibera è già stata confezionata per il Consiglio di oggi.
In genere nei Consigli Comunali che mi è capitato anche in precedenza di presiedere in altri Enti, possiamo procedere con la lettura delle singole osservazioni e dopo del nostro parere tecnico d'ufficio. Richiede molto tempo, ovvero i Consiglieri che hanno già visionato il documento riguardante le controdeduzioni che abbiamo proposto come ufficio, a cui poi sono associate le relative osservazioni, dicono "No, non è necessario che le rileggi", possiamo anche passare alla votazione singola di una e dopo delle seguenti. Questa prassi dopo eventualmente la deve stabilire il Presidente e il Segretario in tal senso,
Mi fermo un attimo. Decidete voi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Io direi che lei magari specifica qual è l'osservazione n. 1 e poi, se nessuno ha nulla da ridire sull'osservazione n. 1, passiamo a votarla; se qualcuno ha qualcosa da dire, si prenota. Però almeno dica qual è in sintesi l'osservazione n. 1, magari non tutti la conoscono perché non tutti sono in Commissione.

Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:
Allora facciamo un lavoro a due braccia, mi dà una mano il collega, perché in questo modo possiamo individuare il focus delle osservazioni e poi anche la nostra controdeduzione tecnica. Vi va bene?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì certo, basta una sintesi breve. Grazie. Incominciamo con l'osservazione n. 1.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 1 è stata presentata dall'Associazione WWF provinciale di Rovigo ed è stata acquisita a protocollo 9236 dell'8 febbraio 2021. Io farò una breve sintesi. L'osservazione osservava quanto segue: se l'Amministrazione Comunale non avesse gli strumenti per determinare una superficie da destinare a consumo inferiore a quella indicata negli elaborati, area 84 ettari, e se tale quantità risponda effettivamente al minor suolo sfruttabile entro i termini di legge.
La seconda richiesta, sempre nella stessa osservazione, era di effettuare un'attenta analisi del consolidato, i cui ambiti includano grandi lottizzazioni ancora in larga parte inutilizzate e che richiederebbero per altro urgenti interventi di compensazione e mitigazione ambientale.
Sempre la stessa osservazione chiede di promuovere il recupero e l'utilizzo dell'esistente, attraverso il recupero e l'efficientamento energetico del costruito e la diversa classificazione dei terreni edificabili che non sono ancora stati occupati.
Questa osservazione, per quanto di competenza nostra, è stata ritenuta tecnicamente non accoglibile; in particolar modo il primo punto è stato ritenuto pertinente ma non accoglibile in quanto noi non abbiamo, tecnicamente sarebbe stato insostenibile da parte nostra giustificare un quantitativo diverso da quello che è stato assegnato dalla Regione Veneto, con un apposito provvedimento che è stato fatto appositamente per il Comune di Rovigo, che ha assegnato 84 ettari.
Le altre due richieste invece sono state ritenute non pertinenti e conseguentemente non accoglibili in quanto riguardanti tematiche che verranno affrontate con il piano degli interventi, e quindi non oggetto della variante al PAT di cui trattasi che, tra l'altro sottolineo, ha seguito un iter semplificato e diverso rispetto a quello ordinario che solitamente impone la Legge Regionale 11/2004.
Quindi la prima osservazione è stata ritenuta tecnicamente non accoglibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Quindi questa è la sintesi della prima osservazione con il parere degli uffici. Se c'è qualcuno che vuole intervenire, prima aveva chiesto il Consigliere Rossini, sulla prima osservazione, non sulla delibera. Prego Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie Presidente. Io vorrei fare un discorso costruttivo e quindi arrivare al concreto. Al di là del discorso degli ettari, 36 o 84 della Regione, che ci possono essere delle scuole di pensiero diverse, se era il caso o no, se è stato un dovere oppure è stata una ..... poi portarli a 84, tutti i discorsi che sono stati fatti precedentemente. Focalizzerei la questione su una cosa secondo me più importante, quella che ha detto l'Assessore, e vedevo anche il Sindaco annuire, quindi se dico delle cose sbagliate fermatevi subito, perché da questo dipenderà anche il mio voto.
Siccome ho sentito che alla fine la finalità è quella di garantire il consumo zero con la compensazione, e che nel piano di interventi verranno poi stabilite le modalità e i criteri di

attuazione di questo principio, qui quindi il voto che viene dato da uno dell'opposizione è un voto importante, è un voto vincolante, perché è un voto che dà fede a questo intento che deve essere concretizzato poi con il piano degli interventi. Quindi un voto anche che si fida di ciò che viene detto in questo momento, prendendo quindi assolutamente per buono l'impegno dell'Amministrazione poi di mantenere quindi il consumo zero. Ecco che il discorso degli ettari, 36 o 84, diventa ininfluente sotto questo punto di vista, ma potrebbe poi, guardando sotto un aspetto più positivo, visto che ormai è già passato l'84, vederlo in maniera favorevole alla città, cioè abbiamo ampliato le zone in cui possiamo intervenire, sia come operatori economici, sia come cittadini, e questo ci dà la possibilità di avere le mani più larghe nell'intervento del piano degli interventi, in base a certe richieste che ci vengono date proprio dai nostri cittadini che vanno incontro a un'esigenza di un tessuto economico sociale e a un tessuto invece individuale familiare. Quindi questa è la premessa.
Quindi se ho capito bene che il consumo rimane a zero, quindi che verrà compensato, penso che a questo punto dobbiamo prendere atto della situazione e vederla sotto l'aspetto più favorevole, e quindi anticipo già che il mio voto, se nessuno mi contraddice nell'interpretazione che ho dato adesso di cui avevo capito, quindi mi riferisco al Sindaco e all'Assessore, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Rossini. Qualcun altro chiede di intervenire? Stiamo parlando dell'osservazione n. 1. Non ci sono smentite rispetto a quello che ha detto il Consigliere Rossini. Allora mettiamo in votazione, se nessuno mi chiede di intervenire, l'osservazione n. 1. Prego Segretario. Si vota favorevole, contrario o astenuto: favorevole è favorevole all'impostazione degli uffici, a quanto viene proposto dagli uffici, quindi il non accoglimento della proposta; contrari è contrario a quello che gli uffici hanno proposto; astenuto ovviamente è l'astensione.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
E' la stessa impostazione della proposta di delibera; anche nella proposta di osservazione, è favorevole su come è stata depositata agli atti e proposta come dagli uffici.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Sarebbe favorevole al rigetto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Favorevole all'accoglimenti. Non cambia nulla rispetto a quello che votiamo precedentemente, nel senso che ovviamente noi siamo favorevoli a quello che gli uffici ci propongono. Quindi è il non accoglimento in questo caso dell'osservazione n. 1. Quindi siamo favorevoli all'impostazione che c'è nella delibera e che ci hanno proposto gli uffici. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole alla proposta di non accoglimento.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'osservazione n. 1, così come proposta dagli uffici, passa con 20 voti favorevoli e 4 astensioni.
Passiamo adesso all'osservazione n. 2. Prego.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 2 è stata presentata dalla ditta GLG Investimenti Srl, acquisita a protocollo 16757 dell'8 marzo 2021. L'osservazione in sintesi chiede quanto segue: chiede l'inserimento di un'area di circa 25.805 metri quadrati, siamo in Via Lina Merlin, tanto per capirci, classificata dal vigente PRG di Rovigo come zona ZTO E2 agricola normale. Chiede che sia inserita all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata, così come individuati ai sensi della Legge Regionale 14, quindi con questa variante di adeguamento.
Chiede altresì che gli stessi fabbricati insistenti su quest'area, classificati in zona agricola, già oggetto di una variante specifica al PRG del 2003, che ha riguardato l'individuazione di edifici non più funzionali alla condizione del fondo, chiede che questi edifici vengano classificati come opere incongrue.
La valutazione tecnica da parte degli uffici anche in questo caso ha portato a ritenere l'osservazione tecnicamente non accoglibile: in merito al primo punto, perché l'inserimento di detta area all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata non risponde alle motivazioni sostanzialmente e ai principi che inducono a fare questa perimetrazione ai sensi di legge.
Vi do la definizione di ambiti di urbanizzazione consolidata, anche perché poi andremo via più svelti su altre osservazioni successive che saranno simili a questa qua. La legge dice che "Gli ambiti di urbanizzazione consolidata sono l'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento, destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato i nuclei insediativi in zona agricola".
A questa si è aggiunta poi la successiva DGR 668 del 15 maggio 2018, che ha fatto invito ai Comuni di precisare che la perimetrazione degli ambiti deve fare esclusivamente riferimento alla zonizzazione dello strumento urbanistico di riferimento, che nel nostro caso è il PRG, che è divenuto primo P.I. con l'approvazione del PAT per le parti non in contrasto.
Di tal sì che questa osservazione, proprio perché non conforme rispetto a questa definizione di consolidata, non è accoglibile.

La seconda richiesta non è stata ritenuta pertinente in quanto non oggetto di variante con questa variante semplificata, quindi l'inserimento di opere incongrue non è oggetto della variante al PAT che stiamo e discutendo ora.
Quindi l'osservazione è tecnicamente non accoglibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Vale la stessa cosa per la votazione che abbiamo spiegato precedentemente, o c'è qualcuno che vuole intervenire sulla seconda osservazione? Nessuno. Allora a questo punto prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'osservazione n. 2, così come presentata dagli uffici, passa con 18 voti favorevoli e 6 astenuti.
Adesso andiamo invece ad illustrare l'osservazione n. 3. Prego.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 3 è stata presentata dalla Società Agricola VPS di Pavani Graziella. E' stata acquisita a protocollo 17136 del 9 marzo 2021. Questa osservazione fa riferimento ad un articolo, che è l'articolo 21 delle norme tecniche del PAT, vi dico già non oggetto della presente variante di adeguamento con iter semplificato, che si riferisce a meccanismi di compensazione per quelle aree individuate come attrezzature di maggior rilevanza di progetto dove, in luogo dell'esproprio, il Comune può compensare i proprietari gravati di questo vincolo per dette aree con crediti edilizi.

Nella fattispecie viene richiesto di modificare un comma di questo articolo, che è il comma 5, che testualmente recita "Ai fini dell'elaborazione del P.I., verrà emesso un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di dette aree che sono ritenute necessarie per il miglioramento della qualità e pertanto alle stesse si applica l'articolo 36 della Legge Regionale 11", che è quella che concerne i crediti edilizi. "I proprietari potranno cedere le aree a fronte dell'attribuzione di crediti edilizi nella misura dello 0,30 metri cubi su metro quadro di superficie territoriale. Per quanto riguarda le aree per attrezzature di maggiore rilevanza di progetto comprese nell'ATO 3 e 4, il credito edilizio potrà essere superiore a metri cubi su metro quadro 0,30 a fronte di accordi di programma funzionali alle esigenze di miglioramento e integrazione di servizi". L'istante chiede sostanzialmente che questo articolo venga modificato al fine di poter riutilizzare la capacità edificatoria derivante da questi crediti per gli ATO n. 3 e 4 all'interno della stessa zona. Questo per evitare il dover andare a ricercare aree di atterraggio di soggetti terzi, che potrebbe allungare le fasi di conclusione di questi accordi di programma.
L'osservazione è stata ritenuta anche in questo caso non accoglibile in quanto non pertinente con gli oggetti dalla variante. Ricordo che è una variante di carattere semplificato, che è meramente finalizzata a recepire i contenuti derivanti dalla legge 14/2017 e dalla DGR 668/2018, quindi è stata ritenuta tecnicamente non accoglibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio. Qualcuno vuole intervenire in merito all'osservazione n. 3? Nessuno mi chiede di intervenire, quindi chiedo al Segretario di mettere ai voti, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole alla proposta dell'ufficio.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'osservazione n. 3 viene approvata così come proposta dagli uffici con 19 voti favorevoli e 5 astensioni.
Andiamo invece adesso all'osservazione n. 4. Prego.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 4 è stata presentata da ANCE Rovigo ed è stata acquisita al protocollo 17228 del 9 marzo 2021. L'osservazione in sintesi ravvisa l'illegittimità del meccanismo di compensazione del consumo di suolo introdotto dall'articolo 34 delle novellate norme tecniche della variante di adeguamento alla legge regionale 14/2017 e la DGRV 668/2018 adottata in quanto, con detto meccanismo di bilanciamento tra le superfici aggiunte e quelle sottratte al consolidato, si anticipa di fatto sin da subito l'obbligo del consumo di suolo zero previsto invece dalla legge regionale con orizzonte temporale all'anno 2050.
L'osservazione evidenzia inoltre che intervenire con una disposizione normativa che preveda tale meccanismo compensativo significa alterare gli esiti della valutazione ambientale strategica, ai quali il PAT è stato sottoposto nell'ambito del relativo processo formativo; valutazione alla quale la variante di adeguamento in esame è stata sottratta solo laddove si limiti a recepire la quantità di suolo consumabile assegnata.
A tal proposito quindi viene richiesta una revisione dell'articolo 34 della norma tecnica di variante, prevedendo in via alternativa lo stralcio delle lettere A e B dello stesso comma, ovvero una riscrittura dell'articolo 34.4, che sostanzialmente prevede di non prevedere più un obbligo del meccanismo compensativo, ma di prevedere una possibilità di valutazione demandata al piano degli interventi.
La valutazione tecnica che hanno condotto gli uffici si è basata principalmente anche in questo caso, ma ancor di più in questo caso qua particolare, sulla natura della variante stessa, che è una variante semplificata, che non segue l'iter più articolato previsto per l'adozione e approvazione del piano di assetto del territorio ai sensi della Legge Regionale 11/2004 e si è basata anche sul fatto che questa variante non ha redatto la valutazione ambientale strategica in ragione di un apposito provvedimento regionale che è la DGRV 1366/2018, che prevedeva la possibilità di non redigere la valutazione ambientale strategica laddove il Comune andasse sostanzialmente a fare la variante di adeguamento recependo i contenuti propri della Legge Regionale 14 e del provvedimento che ha assegnato la quantità massima del consumo di suolo.
Quindi la variante che noi abbiamo adottato non è entrata nel merito delle altre azioni strategiche del PAT, di cui Rovigo è già dotata; di conseguenza noi non siamo andati sostanzialmente a incidere su queste azioni strategiche, proprio perché abbiamo fatto una variante di tipo semplificato.
Aver introdotto un articolo e una previsione di questa portata che prevedesse un obbligo di compensazione, avrebbe voluto dire mettere in discussione, rimettere in discussione le altre azioni strategiche del PAT vigente, che non sono state oggetto di questa variante qua adottata. Di conseguenza il ché avrebbe comportato redigere non solo la valutazione ambientale strategica, ma anche fare una nuova procedura di variante al PAT, ma con le procedure ordinarie dalla Legge 11, che sono molto più articolate e molto più complesse.
Quindi questo ci ha portato a ritenere non uno stralcio completo dell'articolo e del comma richiamato, il 34.4, ma una sua riscrittura, correggendo sostanzialmente un po' la parte di sintassi relativa al testo proposto da ANCE, ma proponendo un testo che vi leggo ora. Quindi sostanzialmente l'articolo 34.4 verrebbe riformulato nella sintassi secondo il testo proposto: "Nel rispetto delle direttrici preferenziali di sviluppo insediativo, qualora risulti necessario individuare aree nelle quali programmare interventi di nuova urbanizzazione, il Comune procede: alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo definiti con decreto del Direttore della pianificazione territoriale n. 157 del 9 ottobre 2019; all'attivazione di procedure di evidenza pubblica a cui possono partecipare i proprietari degli immobili, nonché gli operatori pubblici e privati interessati per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie del PAT, risultino idonei in

relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica. Il P.I., piano degli interventi, potrà prevedere modalità di bilanciamento tra le nuove superfici aggiunte al consolidato e quelle da esso eliminate, con effetto di limitare il consumo di suolo, nonché modalità di compensazione del consumo di suolo che agevolino complessivamente l'invarianza della permeabilità dei suoli, attuata tramite la rinaturalizzazione, come definita dall'articolo 2 della Legge Regionale 14/2019, e al paragrafo 3.1.2 dell'allegato A alla DGR 263/2020, di un'equivalente superficie oppure, in alternativa, mediante la trasformazione di un'area situata all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui alla Legge Regionale 14/2017, da area edificabile ad altra destinazione, che di fatto ne impedisca l'impermeabilizzazione. Detta compensazione potrà avvenire sulla base delle superfici dei relativi coefficienti di deflusso, indipendentemente dalla volumetria realizzabile. Dette modalità di bilanciamento e compensazione potranno essere considerate quale beneficio pubblico nelle procedure di cui alla precedente lettera B".
Conseguentemente noi abbiamo parzialmente accolto l'osservazione proposta, con una riscrittura del testo secondo la proposta che vi ho appena letto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Mi sembra che sia stato chiaro. C'è un parziale accoglimento dell'osservazione, che poi è stata esplicitata con il testo che ha appena letto, quindi acquisita dagli uffici con il testo che hanno appena letto. Su questa osservazione c'è qualcuno che intende prendere la parola? Prego, Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Semplicemente per il Consiglio Comunale, visto che non siamo tutti urbanisti, se in termini pratici proviamo a spiegare meglio questo parziale accoglimento cosa significa a livello pratico rispetto alle procedure che strada facendo ci saranno, perché parziale accoglimento, non tutti sanno cos'è l'articolo 34, per cercare di essere un po' più semplici. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Nel frattempo ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Bonvento, che immagino vorrà anche lui porre magari delle domande o comunque fare un intervento, quindi farei intervenire prima il Consigliere e dopo darei la risposta agli uffici. Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Vado un po' sulla stessa falsariga, nel senso che ascoltare e votare le osservazioni che vengono poste da dei tecnici su dei temi così tecnici, mi ricorda un po' quando si iniziavano a studiare le lingue straniere e ti dicevano che dovevi guardare un film in lingua per impararla bene, e non capivi moltissimo, però ci sembrava un po' di aver colto il senso.
Già su questo tema, mi permetto di dire che in effetti è una procedura piuttosto anomala, noi non ci siamo abituati, probabilmente non abbiamo sufficiente esperienza; bene ha fatto il Segretario Generale a spiegarne il motivo per cui siamo tenuti a votare questo tipo di osservazioni. Chi ha la capacità di contraddire dei tecnicismi così esasperati all'interno di questo Consiglio Comunale? Chi ha la conoscenza tecnica per esprimere un giudizio? Per cui qua necessariamente dobbiamo scivolare su un piano più propriamente politico. E sul piano politico ciò che possiamo dire è che forse, forse, penso che sia magari un pensiero anche nelle fila di qualcuno della maggioranza, il non avere abbastanza coraggio di proporre una mozione di consumo di suolo zero fin dall'inizio, ci ha creato un problema più che andare a porci una soluzione a come affrontare questa cosa, cioè i meccanismi compensatori ad oggi non sono stati rilevati, che erano stati previsti e che erano quelli che ci facevano dire "Ok, l'Amministrazione è contro il consumo di suolo", questi 84 ettari che, ricordiamolo, sono 120 campi da calcio, potenziali, che noi possiamo avere; ad oggi, con

l'accoglimento parziale di questa osservazione, noi possiamo pensare di poterli utilizzare con una compensazione che al momento non ci è ancora nota.
Quindi io voglio essere ovviamente positivo e andare a sperare e vedere come questa compensazione verrà fatta nel piano degli interventi del Sindaco, però ripeto, secondo me qua c'è un vizio politico di fondo che è stato, continuiamo a ripeterlo, su questo purtroppo non siamo d'accordo, forse è anche bello così, ma la mozione, quella sul consumo di suolo zero, andava votata e votata in maniera diversa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Bonvento. Volevo dare la parola agli uffici, al Dirigente Scalabrin, prego.

Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:
Cerco di essere semplice e chiaro. La norma precedentemente adottata, ve la stringo proprio leggendo il testo nelle parti di interesse, diceva sostanzialmente così: "Qualora risulti necessario individuare aree nelle quali programmare interventi di nuova urbanizzazione, cioè ad esempio un'area agricola, voglio realizzare una lottizzazione per costruire degli edifici, fare strada e parcheggi, il Comune procede in sequenza A, B, C, D, quello che ci interessa è proprio la lettera D, alla definizione delle modalità di compensazione del consumo di suolo - come diceva il Consigliere, la definizione delle modalità sarà poi oggetto nel piano degli interventi, là si entra nel merito della scelta che fa l'Amministrazione - prevedendo complessivamente l'invarianza della permeabilità dei suoli, attuata tramite la rinaturalizzazione". Mi fermo. Se io vado quindi ad urbanizzare un'area, quindi a renderla impermeabile, devo trovare altrettanta area da un'altra parte che riporto allo stato naturale. Per la Regione Veneto il concetto di rinaturalizzazione è legato all'acqua piovana. Sono un po' grezzo nel dire così, ma per dire proprio dove piove, e l'acqua viene assorbita dal terreno, viene considerata come area naturale o semi naturale.
Andando avanti sempre nella lettura dell'articolo "di un'equivalente superficie, oppure in alternativa, mediante la trasformazione di un'area situata all'interno di ambiti di urbanizzazione consolidata da area edificabile ad altra destinazione d'uso che impedisca l'impermeabilizzazione", quello che vi ho appena spiegato.
L'ANCE, con la sua osservazione, sottolinea il fatto... Anzi torno un attimo indietro.
Quando abbiamo predisposto anche come uffici questa norma, ci siamo confrontati con l'Ente superiore che approva i PAT, che è la Provincia. Anche la Provincia ci aveva dato delle indicazioni da seguire e quindi abbiamo elaborato, in accordo poi ovviamente con l'Assessore e l'Amministrazione, questa norma. Quando è arrivata l'osservazione dell'ANCE, l'abbiamo sottoposta anche alla Provincia, la quale ci ha detto "Effettivamente ci hanno azzeccato in un punto nel dire che dobbiamo considerare questa norma per la quale è necessaria una rivisitazione della VAS", la valutazione ambientale strategica fatta sul PAT, che non possiamo però applicare con la variante semplificata di cui stiamo discutendo ora.
Di conseguenza il nuovo articolo, un attimo che ve lo prendo anche se l'ha letto il collega, il punto principale è sostanzialmente quello di dire che, nel caso in cui venga individuato un nuovo insediamento, il Comune deve verificare prima i limiti del consumo di suolo, deve attivare delle procedure di evidenza pubblica (questo lo prevede già la legge, è già un copia e incolla della normativa), ma il P.I. potrà prevedere, c'è la parola potrà che non è dovrà, e quindi ci sarà la scelta poi del P.I., la scelta politica di dire consumo suolo oppure no, però prevedendo sempre delle modalità di bilanciamento tra le nuove superfici aggiunte al consolidato e quelle da esso eliminate.
Vedrete successivamente una variante, la n. 3, stasera c'è il documento del Sindaco, in cui sostanzialmente applichiamo quel concetto lì, una nuova area, però altre che vengono tolte.
Spero di essermi un po' spiegato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Dirigente Scalabrin per la spiegazione. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Io volevo ringraziare il Dirigente Scalabrin che ha ribadito il concetto che abbiamo detto forse al primo punto, quindi penso che questo sia doveroso, visto quello che stiamo votando, e visto appunto che anche certi voti sono dell'opposizione, quindi noi abbiamo un potere di vigilanza e di controllo, e secondo me diventa ancora più pesante quando c'è un impegno del signor Sindaco e l'Assessore su questa direzione, e c'è uno dell'opposizione che fa confermare che questa è la linea dell'Amministrazione, e quindi il suo voto dipende da questi intenti dichiarati in questo istante, e questo che la parola fatta in Consiglio Comunale sotto registrazione abbia una sua valenza importante, anche perché sarebbe disattesa, ci sarebbero tutti gli elementi per poi poter fare molto di più nei confronti di chi poi non va a seguire il fatto che sul piano degli interventi effettivamente ci siano i criteri.....
Poi per quanto riguarda, ripeto, i 36 o 84 ettari, a questo punto è una questione di lana caprina, e anzi vediamola come un'opportunità di insediamento maggiore, sempre nella valutazione comunque del consumo del suolo zero che deve essere garantito e andrà garantito in base anche a questi voti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole intervenire sull'osservazione n. 4? Nessuno. Quindi chiudo qui la fase degli interventi e passiamo al voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'osservazione n. 4 è approvata con 20 voti favorevoli e 4 astensioni.
Passiamo adesso all'osservazione n. 5. Prego.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 5 è stata presentata da Benazzo Maurizio ed acquisita a protocollo 17553 del 10 marzo 2021. L'osservazione riguarda un'area di circa 25.000 metri quadrati sita in Via Zuccherificio. Chiede l'istante che anche quest'area sia ricompresa all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata.
L'esito dell'istruttoria tecnica ha portato a considerare la richiesta di osservazione tecnicamente non accoglibile, in quanto l'area di cui trattasi è classificata dal PRG attualmente come area non pianificata; è un'ex area per verde sportivo attrezzato, non realizzata, non attuata, per la quale è intervenuta la decadenza.
Seguendo la definizione di consolidata che ho descritto poc'anzi, questa situazione di fatto, di urbanistica, non consente l'inserimento all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata. Pertanto la richiesta è tecnicamente non accoglibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie all'Architetto Zago. Qualcuno vuole intervenire sull'osservazione n. 5? Nessuno chiede di intervenire, allora adesso mettiamo al voto. Vi dico solo che, finito di approvare questa delibera, facciamo cinque minuti di pausa, così arieggiano e dopo rientriamo, e dopo parliamo del piano degli interventi del Sindaco. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
16 voti favorevoli e 4 astenuti, quindi l'osservazione n. 5 viene approvata.
Passiamo all'osservazione n. 6. Prego.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 6 è stata presentata da Perlari Sandro, per conto di Perlari Sandro Srl e Pyper Srl, acquisita a protocollo 17597 del 10 marzo 2021. In questo caso l'istante chiede di inserire

all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata una porzione di area afferente un'attività di deposito gas GPL, già oggetto di una variante al Piano Regolatore del 99, finalizzata all'individuazione di attività economiche situate in difformità rispetto allo strumento urbanistico. La porzione di area per la quale richiede l'inserimento nella consolidata è un'area agricola.
Quindi anche in questo caso l'osservazione è stata ritenuta tecnicamente non accoglibile a seguito della definizione di ambiti di urbanizzazione consolidata che nella fattispecie hanno riguardato l'inserimento soltanto degli ambiti strettamente attinenti la scheda dell'attività economica approvata. Quindi l'osservazione è tecnicamente non accoglibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie, ringrazio l'Architetto Zago. Se c'è qualcuno che vuole intervenire sull'osservazione n. 6? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
E' una considerazione. Molte cose sono tecniche e poche sono politiche; quelle politiche penso che le abbiamo già eviscerate, dette e ridette; quelle tecniche abbiamo un Dirigente, un Funzionario, Quello che vorrei capire dai miei colleghi che votano magari nella stessa maniera è capire perché non si votano, o abbiamo dei motivi tecnici, o non ci fidiamo dei nostri tecnici, cioè vorrei anche capire le motivazioni, se è possibile faccio un'osservazione, nelle scelte di voto dei colleghi, perché se no sembra una presa di posizione così. Siccome già su altre cose ci si è sottratti a prendersi delle responsabilità, almeno davanti a un voto del tecnico, mi piacerebbe capire se non c'è la capacità di capire se una cosa è giusta o sbagliata, o se ci sono altre motivazioni, ma sempre tecniche, perché di politico non vedo niente su queste osservazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Di solito le domande si pongono all'Assessore, alla Giunta, non ai Consiglieri comunali che sono liberi di esprimere il proprio voto come meglio ritengono e di motivarlo o non motivarlo. Quindi se non c'è nessun altro intervento, io metterei in voto l'osservazione n. 6, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'osservazione n. 6 è approvata con 16 voti favorevoli e 4 astenuti.
Passiamo adesso all'osservazione n. 7. Prego Architetto Zago.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 7 è stata presentata da Rubello Gabriella ed acquisita a protocollo 17911 dell'11 marzo 2021. Anche in questo caso l'istante fa riferimento a un'area di circa 5.500 metri quadri ubicata nella frazione di Sant'Apollinare, siamo all'altezza di Via Martiri Belfiore. L'area è attualmente occupata da alcuni fabbricati in disuso ed è classificata dal PRG vigente anche in questo caso come area non pianificata, ovvero è un'ex area destinata a verde pubblico a livello urbano, per la quale è intervenuta la decadenza ai sensi dell'articolo 33 della Legge 11.
Di tal ché, come per la precedente osservazione, questa situazione urbanistica impedisce l'inserimento di detta area all'interno della perimetrazione della consolidata.
Quindi anche in questo caso l'osservazione è pertinente ma non tecnicamente acquisibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Architetto Zago. Su questa osservazione qualcuno vuole intervenire, l'osservazione n. 7? Nessuno chiede di intervenire, quindi mettiamo in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'osservazione n. 7 è approvata, così come proposta dagli uffici, con 17 voti favorevoli e 2 astenuti. Passiamo adesso all'osservazione n. 8. Prego Architetto Zago.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 8 è stata presentata da Degli Esposti Romeo ed acquisita a protocollo 18308 del 12 marzo 2021. In questo caso la richiesta fa riferimento ad un articolo delle norme tecniche del PAT vigente, che è l'articolo 12, che praticamente disciplina il progetto strategico Urban Labor. In particolar modo l'osservazione richiede di stralciare l'articolo 12.1 delle direttive e alcune parti dell'articolo 12.2 prescrizioni e vincoli, formulando una norma che rinvia al piano degli interventi la previsione sia del modello di sviluppo dell'area, sia delle procedure da adottare per l'attuazione degli interventi previsti.
L'osservazione è stata ritenuta non pertinente e non accoglibile in quanto non coerente con gli obiettivi di questa variante qua, finalizzati al mero adeguamento alla Legge Regionale 14 sul contenimento del consumo di suolo.
Quindi l'osservazione è stata ritenuta non pertinente e tecnicamente non accoglibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. C'è qualcuno che chiede di intervenire? Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Pongo una domanda simile a quella del ragionamento dell'osservazione n. 4, cioè in questo caso non è risultata parzialmente accoglibile, nel senso che la richiesta dell'osservazione è di cambiare alcune norme tecniche nell'articolo 12, e chiede di fatto che si faccia riferimento poi al piano degli interventi. Non è simile a quello che era un po' il tema, in cui avete dato la risposta all'osservazione n. 4 o è completamente diversa? Perché anche nell'osservazione n. 4 si dice "La soluzione sarà son il piano degli interventi".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Risponde il Dirigente Scalabrin, prego.

Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:
Consigliere Chendi, nella fattispecie questa osservazione fa riferimento a tutt'altra cosa rispetto all'oggetto della variante che invece state discutendo; non entra nel merito appunto del consumo di suolo, ma fa riferimento all'area grande individuata nel PAT come progetto complesso Urban Labor e di conseguenza, non essendo pertinente all'oggetto della variante, come ufficio ne prendiamo atto e vi diciamo che non è né pertinente, né tecnicamente accoglibile. Sarà eventualmente da valutare in futuro, addirittura con una variante al PAT generale, che riguarda proprio l'Urban Larbor, però non c'entra nulla con la procedura di questa sera. E' molto semplice, nulla di complicato in tal senso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'osservazione n. 8 è stata approvata così come proposta dagli uffici con 16 voti favorevoli e 4 astenuti.
Passiamo adesso all'osservazione n. 9. Prego.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 9 è una delle osservazioni pervenute fuori termine, avanzata da Ritrovato Michele e San Jiunjian, acquisita a protocollo 19215 delle 16 marzo 2021. In questo caso la richiesta riguarda un'area sita a Borsea in Via Giacomo Matteotti, è classificata parte come zona E3 agricola mista, e parte come zona E4 agricola diffuso a carattere insediativo. L'istante chiede una modifica

della tavola 4 della trasformabilità del PAT, al fine di estendere l'ambito di edificazione diffusa e ricomprendere una porzione attualmente non inclusa all'interno di questi ambiti.
L'osservazione è stata ritenuta tecnicamente non accoglibile in quanto non pertinente con l'oggetto di questa variante, che non ha avuto ad oggetto la rivisitazione delle altre azioni strategiche del PAT vigente e approvato. Quindi l'osservazione è tecnicamente non accoglibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Architetto Zago. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. Mi rivolgo al Segretario Generale. Se una cosa è fuori termine, è ricevibile? Io veramente non capisco perché andiamo a votare una cosa che è irricevibile perché fuori termine. Quindi secondo me non va votata. Ci sono delle scadenze, ci sono dei bandi. E' fuori termine, basta, è irricevibile. Per me non va oggetto di voto questa cosa qui. Mi appello al Segretario Generale perché faccia chiarezza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Questo è un argomento che in effetti è già stato discusso. Prego Consigliere Chendi, anche lei aveva chiesto di intervenire. Anch'io avevo posto lo stesso quesito al Segretario. Dopo ci risponderà. Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Anch'io avevo sollevato lo stesso problema del Consigliere Rossini già in Commissione, sia per la 9 che per la 10, cioè un conto è ascoltarle e un conto è votarle. Vabbè, si prende atto che comunque non erano accoglibili, però che senso ha votarle quando sono fuori termine. Domanda: se fossero state accoglibili da parte dei tecnici e fossero state fuori termine, noi le approvavamo? Eravamo in grande difficoltà. Pongo al Segretario la domanda. Ripeto, un conto è prenderne atto e ascoltarle, ma non le porrei in votazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
In realtà era una domanda che avevo posto io stessa al Segretario magari sul fatto di prenderne atto invece che votarle, però il Segretario ha dato una sua spiegazione. Adesso do la parola al Segretario in modo che illustri a tutti le motivazioni per cui ritiene che bisogna votarla, prego.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
L'ho detta anche prima all'inizio la questione. Il termine stabilito dalla norma dice "Tutte le osservazioni" e dà un termine di 30 giorni. I termini, da un punto di vista del diritto, sono o ordinatori o perentori, sono perentori i termini che in modo espresso sono decadenziali, cioè dopo quella data lì, proprio l'effetto ex lege è che decadono, cioè non ha nessuna efficacia quello che viene presentato. In questo caso il termine non è decadenziale; è un termine che è ordinatorio. L'ufficio, cioè tutte quelle che sono arrivate anche sforando il termine, ma nel corso dell'istruttoria, le ha considerate di istruirle, ritenendo che ci sia una sproporzione dal punto di vista proprio di ragionevolezza il fatto di dire "L'avete presentata al di fuori del termine, per cui non vi consideriamo", facendo come motivazione di sostanza una motivazione che era di forma, ripeto non suffragata da un termine decadenziale. E' come in un bando di gara, si stabilisce entro e non oltre quel termine a pena di decadenza, cioè è previsto nel bando a pena di decadenza. In questo caso non c'è un "a pena di decadenza".
Il Consiglio Comunale però è sovrano, può anche stabilire diversamente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Siccome è una questione un po' particolare, vi do la parola, però un secondo perché non è un dibattito questo. Avete fatto una richiesta. Se magari c'è qualcuno che ritiene che, invece di votarlo, ci può essere una presa d'atto e chiede questo, allora va bene, è una mozione d'ordine, uno mi dice che non vuole votarlo e vuole prenderne atto, però diciamo che la spiegazione del Segretario è questa. Quindi o diamo per buona la spiegazione del Segretario, che ci ha spiegato perché votare anche la 9 e la 10; oppure se qualcuno ritiene che non sia da votare, non è che possiamo disquisire molto: o siamo a favore o no. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Io capisco le osservazioni che sono state presentate. Tuttavia a scopo di autotutela, sentite le spiegazioni del Segretario Generale, suggerirei di votare comunque le due proposte, per evitare eventualmente di incorrere in ricorsi e in impugnazioni per una mancata valutazione rispetto a un termine che non prevedeva la decadenza.
Quindi personalmente penso che sarebbe opportuno, visto che sono comunque due pareri contrari, di procedere, evitando di incorrere in contestazioni successive da parte dei proponenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole intervenire in merito all'osservazione n. 9? Se no la mettiamo ai voti, così come proposto dal Segretario Generale e ovviamente naturalmente così come proposta dagli uffici. Quindi se non c'è nessun altro intervento, io a questo punto la metterei ai voti. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Non partecipo al voto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'osservazione n. 9 è approvata con 16 voti a favore, 5 astenuto e 1 non partecipante al voto.
Passiamo adesso all'ultima osservazione, l'osservazione n. 10. Prego Architetto Zago.

Arch. ZAGO LORENZO – Istruttore Tecnico:
L'osservazione n. 10 è stata presentata da Elettro Costruzioni Rovigo Srl e acquisita a protocollo 74802 del 19 ottobre 2021. In questo caso, anche come in altre precedenti, la richiesta riguarda un'area, siamo a Sarzana in Via Dei Mille, parte zona agricola ZTO E2, e parte ZTO E4 agricola diffusa a carattere insediativo. Si richiede di ampliare l'ambito di urbanizzazione consolidata al fine di ricomprendere anche la porzione in proprietà sita in zona agricola.
Come per le precedenti richieste, anche questa richiesta è stata ritenuta non accoglibile, in quanto non coerente con i principi che hanno portato alla definizione di detti ambiti di consolidata. Quindi l'osservazione è stata ritenuta tecnicamente non accoglibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcuno vuole intervenire sull'osservazione n. 10? Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Questa è del 19 ottobre, Segretario. Vabbè il termine non perentorio, ma addirittura non è arrivata qualche giorno oltre il termine: il 19 ottobre è quasi sei mesi oltre.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Il termine è o ordinatorio o perentorio, ribadisco quello.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Capisco che il termine può essere come ha detto lei, ma a questo punto evitiamo di mettere i termini la prossima volta. Possiamo evitare di mettere i termini? Se accettiamo le osservazioni fino all'ultimo, fino a prima della Commissione, evitiamo qualsiasi genere di termine e così sarà, suppongo, tutto abbastanza più limpido, perché in questo modo la situazione è un po' fuorviante, è andata un po' oltre a quello che è il normale svolgimento e la consuetudine che si è sempre avuta all'interno di quest'aula: quando un'osservazione arriva oltre i termini, non arrivava nemmeno in Commissione. Quindi su questo io, Segretario, su questo e come su altre situazioni, Segretario, che non che non mi spiego, come i documenti continuamente segretati, vedi l'IRAS, situazioni di Consigli Comunali segretati che ci sono stati durante questa Amministrazione. Ci sono molte cose su cui dovremmo approfondire attentamente la modalità su cui vengono gestite.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Approfondite.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Rossini, aveva chiesto anche lei di intervenire.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. Io capisco il discorso che ha fatto anche il collega Saccardin a tutela e quant'altro, però a me risulta anche che certi termini ordinatori diventano perentori, a discrezione del Giudice, quindi noi siamo secondo me all'interno di un Consiglio sovrano a ritenerli che ci sia una decadenza, cioè non è proprio tassativo l'ordinatorio rispetto al perentorio, dove entro non oltre. Ci sono anche dei casi in cui il Giudice li ritiene comunque a pena di decadenza. Quindi è un po' labile la cosa, perché se no vuol dire che alla fine ci potremmo trovare nell'imbarazzo, come ha detto il collega Chendi, che abbiamo un parere favorevole, dovremmo votarlo... E' una situazione molto imbarazzante perché con un parere favorevole e dire "Però lo dovete votare", a quel punto si pongono diverse questioni. Lì sì che andremmo incontro a delle cause, caro collega Saccardin, cioè avere un parere

favorevole e dire "Andate a votare però è fuori termine", e magari io condivido giustamente il parere dei tecnici in quel caso lì, guardate che la situazione si fa veramente paradossale. Non so se ci rendiamo conto di questo.
Quindi io continuo a restare nella mia linea, nel senso che io mi asterrò ancora questa volta per i motivi che adesso ho di nuovo espresso penso nella maniera più completa, e rinuncio al mio esercizio del voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Comprendo quanto affermato dai Consiglieri. Magari la prossima volta vedremo di mettere in maniera più specifica. Devo dire che in questo caso il parere degli uffici è anche negativo, quindi non abbiamo questo problema di votare qualcosa che magari è a favore ed è oltre i termini. Quindi possiamo essere tutti tranquilli da questo punto di vista.
A questo punto, se non c'è nessun altro intervento, metterei in votazione l'osservazione n. 10. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Mi astengo.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Non partecipo al voto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'osservazione n. 10 viene approvata così come proposta dagli uffici con 17 voti favorevoli, 6 astenuti e 1 non partecipazione al voto.
Adesso invece andiamo a discutere la delibera nel suo complesso una volta che le osservazioni sono state votate singolarmente. Qualcuno vuole intervenire sulla delibera. No. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto sulla delibera. No. Allora mettiamo in votazione. Prego Segretario.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Posso intervenire?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Per dichiarazione di voto però ti faccio intervenire perché la discussione è terminata ed eravamo già in dichiarazione. Quindi prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Io intervengo intanto per fare i complimenti agli uffici, perché io denoto che le date di queste delibere risalgono a dicembre 2020, che comunque gli atti a quanto pare erano pronti da mesi, cioè noi questa delibera avremmo potuto portarla in Consiglio Comunale probabilmente in estate 2021. Quindi ben venga che gli uffici abbiano predisposto i documenti anzitempo, mesi e mesi prima, e non si dica allora che l'ufficio urbanistica non è al passo con le richieste dell'Amministrazione, perché a questo punto mi viene a pensare che su questa variante l'Amministrazione abbia avuto qualche problema, abbia avuto qualche problema al proprio interno, e questo si denota, non voglio dire dal passo indietro, ma dal passo di lato che è stato fatto con l'accoglimento parziale da parte di ANCE, e quindi il P.I. potrà prevedere. Quindi c'è un accoglimento parziale, un passo di lato da parte dell'Amministrazione rispetto a una compensazione che precedentemente avrebbe dovuto essere obbligatoria, e quindi perentoria.
Quindi oggi non solo questa Amministrazione contraddice se stessa sul fatto del consumo di suolo zero, ma oltretutto dopo mesi e mesi che gli atti erano già predisposti e disponibili per arrivare in Consiglio Comunale, l'Amministrazione fa un passo di lato e rimanda al piano degli interventi, e in questo caso noi non possiamo che ribadire, come abbiamo già fatto precedentemente con la votazione della mozione presentata dal gruppo Menon, e quindi siamo per il consumo di suolo zero, che la nostra posizione rimane tale e ci asterremo su questa votazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Aretusini. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Visto che lei è sempre flessibile con il collega Aretusini, mi sono messo in scia a questo punto. Come non approfittarne di questo connubio così vivace e attento?
Per quanto riguarda il voto, ribadisco il voto favorevole proprio perché c'è questo impegno, detto dai Dirigenti, ma soprattutto dalla parte politica, dall'Assessore e dal Sindaco, sul piano degli interventi, a prevedere il consumo del suolo zero. Quindi alla fine si arriva alla stessa cosa: consumo suolo zero, e diventa ininfluente, l'ho già detto anche prima, dei 36 e 84 ettari, quelli che erano; a mio avviso devono rimanere 36, ma questa è una mia valutazione politica che ho già fatto a suo tempo. Ma ormai sono 84, vediamola come un'opportunità in più per il territorio, per lo sviluppo delle aziende e per le esigenze delle famiglie. Pertanto voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rossini. A questo punto mettiamo in votazione, a meno che non ci sia qualcun altro dell'ultimo secondo che vuole fare dichiarazione di voto, perché ormai l'ho detto, Ok. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 20 voti favorevoli e 4 astenuti.
Chiediamo adesso l'immediata eseguibilità. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità è stata approvata con 20 voti a favore e 3 astenuti.
Adesso facciamo 5 minuti di pausa, cambiamo anche aria, e ci rivediamo alle 18.30.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Se riprendete il posto, rifacciamo l'appello. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, assente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, presente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il Consiglio Comunale alle 18.51 può riprendere e siamo presenti in 24.
Scusate, veramente sembra un mercato. Abbiamo anche degli ospiti, dobbiamo continuare e c'è anche un punto importante, il punto n. 6 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della variante generale al piano degli interventi (dodicesima variante al P.I.)".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Punto n. 6 all'ordine del giorno "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della variante generale al piano degli interventi (dodicesima variante)". Do la parola intanto per iniziare la presentazione all'Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Ci siamo finalmente. Diamo finalmente avvio a quello che è lo strumento urbanistico che è capace di dare efficacia a scelte che possono cambiare finalmente la nostra città. Sapete bene che il Comune di Rovigo eredita sostanzialmente dal vecchio PRG, dopo l'approvazione del PAT del 2012, gli effetti nella forma di piano degli interventi di un qualcosa che però l'Amministrazione, a seguito dell'approvazione delle strategie del PAT, non ha mai fatto proprio con una variante generale. La legge per il governo del territorio legge 11 del 2004 della Regione del Veneto, prevede

che le amministrazioni diano vita a specifici strumenti urbanistici, come quello appunto del piano degli interventi, per dare efficacia alle strategie definite nel PAT.
Lo facciamo in un momento, non a caso abbiamo anche voluto portare, insieme alla chiusura della variante consumo di suolo, questa illustrazione, perché le cose, come abbiamo già anticipato prima, viaggiano di pari passo per questa Amministrazione. Con questo strumento, che parte oggi con l'illustrazione, abbiamo già portato in Consiglio altre varianti parziali o puntuali al piano degli interventi, questa è una variante generale che guarda al sistema città. Ricordo però che è una variante che viaggia in parallelo con quella del centro storico, quindi sono due situazioni che erano state già impostate così dalla precedente Amministrazione e che, anche per questioni economiche, era opportuno che venissero portate avanti in parallelo per non ripartire nuovamente da zero anche con incarichi già affidati come quello sul centro storico e la variante al commercio, e in questo caso l'Amministrazione Comunale, con questa variante generale, intende quindi completare il Piano Regolatore Comunale che per definizione è fatto appunto da PAT più P.I.
Come lo fa? Lo fa andando a rendere sostanzialmente efficace quelle che sono un po' tutte le linee guida che poi il Sindaco illustrerà una per una e che sono state appunto un mandato specifico agli uffici, che hanno demandato poi allo studio tecnico qui presente, che ringrazio per essere presente questa sera, lo Studio Tombolan, che si è aggiudicato l'incarico per la redazione tecnica di questo piano.
Dicevo quindi che parallelamente alla redazione del piano degli interventi, ovviamente la volontà di questa Amministrazione è di promuovere e avviare nuovi scenari di sviluppo sostenibile del territorio, mettendo in discussione e rivedendo scelte anacronistiche di uno sviluppo che guardava solo a fattori come l'espansione, quindi alla quantità legata all'espansione di alcune scelte, che di fatto hanno trovato sovradimensionato questa politica.
Quindi, anche a seguito della recente, recentissima approvazione della variante di adeguamento sul consumo di suolo, con questo strumento la volontà - lo ribadisco perché è un preciso intento di questa Amministrazione - è quella di dare finalmente concreta efficacia, per non lasciare sulla carta principi che devono trovare poi in strumenti attuativi una concreta efficacia, confermando quindi il principio del consumo di suolo zero, e lo si fa quindi andando a individuare con questo strumento, tra le altre cose, anche quelle che saranno le misure di compensazione che oggettivamente garantiranno l'equilibrio zero del consumo di suolo.
Io non mi dilungo molto se non aggiungendo che chiaramente far partire una variante generale di un piano degli interventi in questo momento non può che non tener conto anche di come la pandemia, da cui stiamo lentamente uscendo, ha condizionato anche assetti di sviluppo della città. Quindi ripensare e rivedere spazi, soprattutto quelli pubblici, e prevedere quindi delle nuove modalità di riorganizzare il territorio e il sistema città, considerando anche questioni che diano accessibilità a questi spazi, senza trovarci impreparati di fronte a delle situazioni emergenziali come quella che abbiamo vissuto.
Io mi fermo qui e ringrazio nuovamente anche lo Studio per essere presente per l'illustrazione che seguirà.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore, ringrazio anch'io lo Studio Tombolan. Sono presenti l'Architetto urbanista Di Paolo Roberto e l'Architetto Tombolan in persona. Do adesso la parola al signor Sindaco per l'illustrazione, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Io mi soffermerò sulle linee guida che sono state alla base della redazione del piano degli interventi e, prima di farlo, mi corre l'obbligo ovviamente di ringraziare per il lavoro che è stato svolto l'Assessore, gli uffici, il Dirigente Scalabrin e tutte le persone che collaborano con lui, e lo Studio Tombolan che ha lavorato attivamente insieme a noi per riuscire ad arrivare in tempi rapidi

all'individuazione di una linea, di un percorso, che consentirà di ottenere dei risultati che adesso proverò ad illustrare.
Le linee guida sono finalizzate a definire gli obiettivi e gli indirizzi per la formazione della prima variante generale al piano degli interventi del Comune di Rovigo e sono state redatte anche sulla base delle linee programmatiche di governo 2019-2024 dell'attuale Amministrazione.
Il Comune di Rovigo infatti, pur essendo dotato del piano di assetto del territorio, dall'entrata in vigore dello stesso avvenuto nel 2012, non ha mai redatto una variante generale al piano degli interventi, che di fatto ad oggi coincide con il vecchio PRG per le parti conformi al PAT, secondo quanto disposto dall'articolo 48 del comma 5-bis della Legge Regionale 11/2004.
L'adozione del piano degli interventi coinciderà e procederà parallelamente ad una programmazione di strategie e azioni funzionali alle politiche di sviluppo sostenibile, da realizzare nell'ambito della strategia regionale dello sviluppo sostenibile e degli impegni nazionali e comunitari che ne sono alla base, nonché ai sustainable development goals. Queste linee guida traducono nel piano degli interventi le linee programmatiche dell'Amministrazione che sono qui riportate, evidenziandone il diretto collegamento con gli SDG.
Le azioni del P.I. dovranno essere coordinate con le strategie del PAESC, comprenderne gli obiettivi e le tematiche, promuovendo le azioni in relazione alla riduzione dei consumi energetici, dei livelli di assorbimento di CO2 e le relative strategie per la mitigazione e l'adattamento agli eventi estremi e ai cambiamenti climatici, compreso il rischio idraulico.
Il principio della sostenibilità è una delle principali finalità da perseguire in tutti gli ambiti di intervento: dall'insediamento produttivo, coinvolgendo l'impegno di azioni coordinate tra pubblico e privato, con l'obiettivo comune di tutelare le risorse naturali e di realizzare processi di razionalizzazione ed efficientamento. In particolare sarà prioritario operare scelte di recupero urbano e rigenerazione attraverso una ripianificazione, integrando scelte coerenti di mobilità sostenibile.
Un ruolo centrale a questo riguardo assumerà la pianificazione del verde del territorio agricolo, da valutare in termini di azioni mirate, alla medicazione climatica, alla valorizzazione delle funzioni produttive ed ecosistemiche connesse.
La Legge Regionale 14/ 2017, che detta disposizioni sul contenimento del consumo di suolo in base all'obiettivo definito dall'Unione Europea di azzerarne il consumo entro il 2050, pone in campo una serie di strumenti per perseguire la finalità comunitaria con i quali il piano dovrà necessariamente confrontarsi.
Il P.I. avrà come obiettivo quello di limitare la nuova edificazione, concentrandosi sull'esistente, ponendo particolare attenzione alle risorse naturali, e collocando al centro dell'azione pianificatoria la rigenerazione, intesa sia come rigenerazione edilizia di tessuti urbani degradati e degli ambiti abbandonati, sia come rigenerazione sociale ed economica.
Un ruolo centrale a questo riguardo assumerà la pianificazione del verde del territorio agricolo, da valutare in termini di azioni mirate alla medicazione climatica e alla valorizzazione delle funzioni produttive ed ecosistemiche connesse.
Il nuovo P.I. guarda ad una città in sintonia tra conservazione e innovazione, ed è centrato sui principi della circolarità che trovano attuazione in azioni che riguardano molteplici caratteri della città. Il primo è quello di ridurre l'utilizzo di risorse naturali e non, attraverso l'uso efficiente delle risorse, sia naturali che energetiche, la tutela della qualità dei suoli, la complementarietà di spazi, verde urbano, agricoltura periurbana, la ridefinizione di zone urbanizzate per favorire l'applicazione di incentivi volti all'efficientamento energetico, la promozione di sistemi energetici resilienti rinnovabili localizzati e distribuiti, l'organizzazione della gestione dei rifiuti volta all'abbattimento della spesa e quindi della produzione del rifiuto stesso.
In secondo luogo, l'obiettivo è quello di riutilizzare spazi e volumi attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale, la mappatura dei vuoti urbani, sia edificati che non, l'individuazione di una loro conversione funzionale, la razionalizzazione dei posti auto, la promozione della progettazione e della costruzione di edifici condivisi flessibili e modulari.

Il terzo punto è quello di riciclare, attraverso il controllo del consumo di suolo, applicando un nuovo modo di costruire, lo sviluppo di un sistema di mobilità urbana accessibile, efficace, multimodale, integrando trasporto pubblico, mobilità lenta e trasporto privato all'ultimo miglio.
La transizione ad un sistema di città circolare si basa quindi su un approccio olistico, in grado di garantire la vittoria complessiva in termini di posizionamento dei fattori economici, sociali e ambientali.
La vision della città prevede che Rovigo recuperi un ruolo di guida e capofila nell'ambito del Polesine, ma non solo; attraverso progettualità di area vasta, collaborazioni e accordi sovra comunali, affinché si affermi una consapevolezza dei bisogni specifici del territorio per sostenere le scelte comuni opportune in sede di programmazione regionale e nazionale.
Rovigo e il suo territorio urbano devono essere in grado di offrire da un lato una rete di protezione efficiente, solidale, a chi vive un periodo difficile; dall'altro di valorizzare e supportare progetti di innovazione e di rigenerazione urbana, promuovendo nuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e tra soggetti privati, volti ad attrarre nuovi residenti e nuove attività.
L'immagine è quella di una città che guarda al futuro in una modalità smart, senza però dimenticare le proprie radici. Una città aperta ai contesti europei di sviluppo urbano, pronta a confrontarsi con le migliori esperienze nazionali ed internazionali, che si caratterizza come città dell'equità e dell'inclusione, della sostenibilità ambientale e sociale, dell'innovazione e della cultura, della responsabilità e della partecipazione.
Il principio e la base dell'idea nuova di città si basano sulla consapevolezza di dover intervenire con una pianificazione non più basata sulla quantità, bensì sulla qualità.. E' un tema su cui poi l'Architetto Tombolan entrerà nel dettaglio con alcuni approfondimenti. In primo luogo ambientale e urbano: in questo senso è necessario individuare forme di ricucitura del territorio atte a riqualificare i bordi e promuovendo nuove modalità di connessione tra il centro e le frazioni, che privilegino le caratteristiche locali, incentivando nuove opportunità anche di sviluppo economico.
Il contesto di riferimento da cui questa Amministrazione muove i passi verso il primo piano degli interventi è già scenario di azioni propulsive del cambiamento che si vuole promuovere. Molte sono le iniziative già avviate che nei prossimi anni disegneranno una nuova identità di città, e tra queste vale la pena segnalare: il recupero di vuoti urbani situati in importanti aree del centro di quartiere, la loro rifunzionalizzazione con un'attenzione anche verso fruitori esterni dal territorio cittadino. Sicuramente fra questi è necessario citare la riqualificazione dell'ex Liceo Celio, ora sede dell'Urban Digital Center e del nuovo Corso di Laurea Magistrale dell'Università di Padova; il recupero dell'ex sede del CUR, che ospiterà a breve i servizi sociali e di Polizia Locale; la futura riqualificazione dell'ex che Caserma Gattinara che, grazie ad una coprogettazione con l'Agenzia del Demanio, porterà alla realizzazione della nuova sede del Palazzo di Giustizia, che consentirà di migliorare l'esercizio di una funzione di area vasta che coinvolge anche i Comuni della bassa padovana; la futura riqualificazione dell'ex Caserma Silvestri dove, sempre grazie ad una coprogettazione con l'Agenzia del Demanio, troveranno spazi e funzioni statali contestualmente una nuova area parcheggio in un punto della città critico, e una nuova area verde urbana; l''imminente riqualificazione dell'ex comparto Maddalena, che contribuirà a completare una nuova identità di quartiere in cui sono concentrati un polo scolastico ed uno sportivo, in cui saranno allocati servizi comunali; il recupero, sempre in coprogettazione, con l'Accademia dei Concordi questa volta, di Palazzo Bosi, che da un lato consentirà un restyling importante della principale piazza cittadina, dall'altro l'esercizio di una più ampia offerta di servizi culturali; ed infine la riqualificazione del Quartiere San Bortolo, dove una nuova Cittadella dedicata alle arti performative sarà affiancata da nuovi parchi urbani e primi interventi di social housing, luoghi in cui ora trovano spazio immobili e aree da recuperare; la definizione di nuove caratteristiche attrattive della città, a partire dal recupero e la riqualificazione di nuovi spazi del centro storico, in un'ottica di City branding dedicati all'innovazione culturale, come è noto stiamo lavorando attivamente alla ridefinizione degli spazi relativi all'ex Caserma dei Vigili del Fuoco, all'ex sede dei Vigili urbani di Piazza Garibaldi, la Piazza Annonaria; il ripensamento dei luoghi di aggregazione in un sistema integrato di strutture

sportive e parchi quali luoghi attivi, inclusivi e di ritrovo per differenti fasce d'età; il coordinamento con funzione di capofila di una aggregazione di Comuni, 13 per l'esattezza, per elevare il territorio al grado di autorità urbana nelle politiche di coesione 2021-2027, identificandoci come territorio in grado di avere un'autorità urbana nell'ambito dei progetti di sviluppo urbano sostenibile.
A quanto già esposto, si aggiungono altre idee che nello strumento del piano degli interventi potranno trovare soluzione di miglioramento della qualità della vita di chi abita e di chi vive la città e le sue funzioni, attraverso una definitiva soluzione del critico nodo di accesso tramite mezzi pubblici, in particolare il TPL, con lo spostamento definitivo della stazione dei bus presso l'ex scalo merci ferroviario; il ridisegno di spazi pubblici quali luoghi di aggregazione sociale e culturale, Piazza Fratelli Cervi, Piazza Duomo, Piazza San Bortolo a cui va aggiunta anche Piazza Jerry Masslo, come avete avuto modo di vedere recentemente; una nuova pianificazione del sistema della mobilità che guarda alla sostenibilità ampliando la ZTL e sviluppando una rete ciclabile che favorisca gli spostamenti carbon free.
Queste azioni muovono verso l'idea di un sistema di città aperto e pulsante, inserito in un'area vasta a geometria variabile, in cui Rovigo assume una nuova centralità. Il percorso di pianificazione avviato quindi deve avvenire nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli, attraverso forme di partecipazione democratica e modalità di confronto costruttivo con tutte le rappresentanze, con i cittadini e con le forze politiche presenti in Consiglio Comunale.
Per quanto riguarda la metodologia che è stata seguita per la redazione di queste linee guida, il piano urbanistico della città di Rovigo guarda alla città stessa come ad un ecosistema urbano, con un proprio metabolismo all'interno del quale vi sono scambi di materia e di energia.
Identificare il metabolismo urbano significa mappare le reti e le relazioni delle componenti della città, nonché appunto i flussi di materia e di energia. Il territorio verrà quindi letto in chiave di servizi ecosistemici; così facendo sarà possibile valutare quali scelte portano ad una perdita e quali ad una rigenerazione in termini di rinaturalizzazione e fertilità dei suoli. Questo è possibile solo attraverso un approccio integrato e sistemico.
Il lavoro che si tende affrontare pertanto prevede la mappatura dell'ecosistema urbano attuale, riconoscendo nodi e relazioni della rete urbana, evidenziando criticità e le opportunità, comprendendone i processi ed evidenziando l'interdipendenza dei fattori.
Il piano degli interventi sarà chiamato a definire, nel rispetto degli obiettivi e della disciplina dettata dalla normativa urbanistica regionale, le linee indicate dall'Amministrazione. A livello generale il P.I. persegue l'obiettivo di costruire scenari di sviluppo di una città resiliente e sostenibile, declinabili nei seguenti obiettivi specifici: rigenerazione dello spazio costruito e naturaliriforme a partire dal centro storico; contenimento del consumo di suolo; promozione di una mobilità sostenibile; promozione dello sviluppo economico; miglioramento della qualità del verde; azioni di mitigazione ambientale e adattamento climatico; ottimizzazione dei servizi; creazioni di nuovi spazi di comunità e l'inclusione sociale; definizione di strumenti di attuazione del piano innovativi, flessibili e compartecipativi.
Nello specifico, dalla necessità di innovare ed integrare gli obiettivi del PAT, dagli indirizzi generali delle linee programmatiche di governo di questa Amministrazione e dal documento unico di programmazione, emergono i seguenti obiettivi specifici per la pianificazione: in primo luogo quello di sviluppare la rigenerazione urbana a partire dal centro storico, che deve tornare ad essere vivace, dinamico e attrattivo, ma anche nelle frazioni, che non devono più essere ai margini della vita urbana, ma identità valorizzate e pienamente inserite nel contesto della città in un unico sistema policentrico; recuperare e ricollocare in un sistema organico gli spazi urbani vuoti ed inutilizzati, cercando soluzioni efficienti e condivise ai numerosi nodi irrisolti che caratterizzano il tessuto urbano di Rovigo; realizzare un piano del commercio e del piccolo artigianato urbano, finalizzato alla rigenerazione economica della città e, in coerenza alle linee programmatiche fornite dalla Regione Veneto, attuare il Distretto del commercio già in fase di programmazione, per elaborare un piano del commercio che trasformi la città in un vero e proprio centro commerciale a cielo aperto; favorire lo sviluppo economico introducendo misure atte a sostenere e sviluppare l'imprenditoria in

tutti gli ambiti economici, valorizzando le potenzialità del territorio, le infrastrutture, lo sviluppo di reti formative qualificate e specialistiche; favorire una crescita socio economica sostenibile per una città attenta all'ambiente, alle buone pratiche, alla gestione dell'acqua, al tema dei cambiamenti climatici, realizzando una cintura verde attorno al centro abitato, tutelando i terreni in funzione del loro valore di fertilità ed ecosistemico; realizzare una rete di parchi urbani, sia fra quelli attualmente esistenti, che attraverso progetti di messa a dimora di nuovi alberi, puntando alla costituzione di una piattaforma di boschi urbani diffusi nell'intero territorio comunale; dare continuità ecologica e sistematicità alle aree verdi urbane al territorio agricolo periurbano quale sistema di compensazione della CO2, trattenimento delle polveri, raffrescamento dell'isola di calore urbano e riduzione del rischio idraulico; potenziare l'agricoltura periurbana, agriturismi, fattorie didattiche e orti comunitari e valorizzare gli ambiti agricoli periurbani, incrementando le valenze produttive, paesaggistiche, ecosistemiche e la fruibilità complessiva; dare priorità alla riqualificazione architettonica, ristrutturazione energetica e all'eliminazione delle barriere architettoniche, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità di Agenda 2030, con particolare riferimento al contenimento del consumo di suolo, alla riduzione delle emissioni di CO2 e a rendere la città più sicura ed inclusiva; promuovere processi di rigenerazione urbana sostenibile, fornire indicazioni progettuali e adeguati incentivi legati alla pubblica utilità in riferimento alla necessaria normativa regionale di riferimento, all'attuazione del sistema di crediti edilizi; realizzare percorsi compiuti di mobilità sostenibile all'interno di un organico piano del traffico attraverso il completamento e l'integrazione delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali che congiungono il centro della città con i quartieri periferici e le frazioni, puntando alla mitigazione dei carichi inquinanti legati al traffico veicolare e alla valorizzazione della mobilità lenta; promuovere lo sviluppo di Rovigo come città attrattiva attraverso forma di comunità urbana, in grado di promuovere coesione ed inclusione sociale, valorizzando le forme di aggregazione sociale a livello di quartiere e frazione, che mantengano l'identità dei luoghi; adottare lo spazio dell'Urban Center Innovation Lab come spazio di riferimento dell'ufficio di piano, ove realizzare momenti di confronto e consultazione dei materiali in fasi successive di avanzamento, dotando la città di archivi digitali e di uno spazio collettivo di ricerca e di urbanistica partecipata.

La partecipazione democratica e lo sviluppo del piano degli interventi è fissata con specifiche fasi e prescrizioni dalla legge urbanistica regionale. Ove, chiarito che gli obiettivi che devono essere perseguite attraverso un corretto governo del territorio, prevedono - e cito - il coinvolgimento dei cittadini, delle rappresentanze economico sociali e delle Associazioni. I cittadini portatori di interesse degli interventi nel territorio devono partecipare alla consultazione e alla formazione delle decisioni di piano, e la partecipazione diventa uno strumento di condivisione ma anche uno strumento per ascoltare, mettere a frutto i saperi e le competenze presenti nella città.

Il percorso di partecipazione che viene iniziato in questa fase di avvio del P.I., con una modalità non contemplata dal piano, è una fase di preconsultazione finalizzata ad un capillare confronto con le diverse forme di rappresentanza della città distinta per gruppi omogenei di interessi e competenze.

Successivamente il coinvolgimento dei portatori di interesse locale continuerà secondo quanto previsto dalla norma, coinvolgendo negli incontri gli altri Enti Pubblici territoriali, le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici, le Associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi diffusi sul territorio, nonché i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, invitandoli a partecipare alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.

La realizzazione di una pianificazione urbanistica partecipata prevede la creazione di uno spazio presso Urban Center Innovation Lab dove individuare l'ufficio di piano, all'interno del quale realizzare momenti di confronto e di discussione, realizzare una pagina web dedicata, consultare documenti in formato digitale, organizzare incontri e dibattiti anche tramite videoconferenze.

A partire dalla Legge Regionale 11/2004 e con l'attuazione del piano degli interventi è inoltre consentita la realizzazione di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico presentate da soggetti privati. Questi strumenti rendono possibili interventi che, per complessità di impegno,

difficilmente sarebbero realizzabili dalle sole Amministrazioni Comunali attraverso la sottoscrizione di accordi tra pubblico e privato, che coinvolgano nuovi soggetti sia in fase di pianificazione con la presentazione di proposte progettuali, sia in fase di attuazione con l'apporto di risorse finanziarie. Tali proposte devono essere presentate nell'ambito di procedure competitive finalizzate a mettere a confronto più offerte atte a garantire la realizzazione dei progetti maggiormente meritevoli nel rispetto della Legge Regionale 14/2017.
Con DCC 98 del 29 dicembre 2020 sono stati approvati i criteri generali da applicare per la determinazione del contributo straordinario di cui all'articolo 16, comma 4, del DPR 380/2001, e per la definizione degli accordi pubblico privato in attuazione dell'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004, che potranno essere oggetto di revisione con il piano degli interventi.
Alcuni sono temi in particolare che devono essere oggetto di attenzione nell'ambito della programmazione urbanistica. Il primo è quello dell'insediamento urbano. In effetti tra gli obiettivi del P.I., come già ricordato, al centro della pianificazione sarà posta la rigenerazione urbana, realizzata in un processo sistemico, partendo dalle condizioni da mettere in campo per il suo avvio, alle nuove relazioni che devono essere costruite, considerando l'impatto sull'ambiente edificato, economico e sociale; dovrà essere uno strumento flessibile, in grado di recepire in tempi rapidi le proposte concrete di trasformazione ed avere attenzione verso i nuovi bisogni della comunità.
Gli obiettivi di questo strumento di tutela saranno da intendersi non come congelamento del presente, in particolare nelle aree del centro storico, ma come riqualificazione e valorizzazione degli insediamenti edificati, potenziando e creando diverse centralità in un'idea di città policentrica che mantenga i valori identitari delle aree urbane e delle frazioni, coniugati ad un'idea di città proiettata allo sviluppo dei servizi nel futuro.
Per quanto riguarda il sistema produttivo, l'obiettivo centrale del piano sarà quello di intervenire per creare un contesto di regole che consentano di mantenere e sviluppare le attività produttive esistenti, favorendo le opportunità di crescita, generando azioni attrattive e propulsive, che agevolino l'inserimento di strutture innovative che nel contempo contribuiscono allo sviluppo del territorio. In quest'ambito le azioni principali saranno volte a migliorare la qualità urbana utilizzando lo strumento del credito edilizio per recuperare aree dismesse, per delocalizzare le attività produttive in zona impropria, ad incentivare le nuove imprenditorialità, privilegiando in particolare la creazione di spazi per le stesse, a migliorare l'integrazione con la città anche attraverso il sistema della viabilità. Tali azioni dovranno utilizzare preferibilmente gli strumenti della perequazione urbanistica, del credito edilizio, della compensazione, che dovranno fissare i capisaldi finalizzati a consentire scenari urbani diversi e flessibili, attuabili nel tempo anche per parti.
Inoltre il piano degli interventi relativo alla tematica del commercio, nell'adeguare lo strumento urbanistico vigente alla Legge Regionale 50/2012, politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto, cercando la corretta integrazione tra la pianificazione urbanistica e gli indirizzi in materia di insediamenti commerciali, si pone l'obiettivo di supportare le attività commerciali attraverso l'innovazione, l'integrazione e la valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio, contenendo le grandi strutture di vendita, favorendo il commercio di prossimità.
Fermo restando la necessità di verificare la reale situazione delle dotazioni di servizi, distinguendo quelli attuati da quelli no, l'obiettivo sarà quello di ripensare alle dotazioni territoriali come specifici servizi ed attrezzature, che la collettività locale nel tempo riconosca come essenziali e basilari per l'adeguata strutturazione del territorio, e che possono portare ad un miglioramento della qualità della vita individuale e sociale della comunità.
La pianificazione degli standard orientata alla definizione di servizi concretamente fruibili dovrà pertanto essere strettamente legata agli altri temi, stabilendone i livelli di prestazioni in funzione degli obiettivi di piano e programmando l'attuazione, unitamente alle risorse individuate nel P.I., dai programmi delle opere pubbliche, ai meccanismi perequativi, anche attraverso il confronto delle esigenze della collettività con gli operatori che hanno la capacità e le risorse per trasformare il territorio.

Il P.I. metterà al centro la comunità, pertanto rivedrà il sistema dei servizi per favorire l'inclusione di tutta la cittadinanza e contrastando ogni forma di barriera d'accesso, attraverso l'individuazione delle aree di distribuzione delle persone più deboli, distribuzione della rete dei servizi pubblici in città, funzionale a raggiungere massivamente i target di popolazione destinatari.
L'impostazioni dovrà essere tesa a superare la logica numerica del Decreto interministeriale 2 aprile 68 n. 1444, limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali produttivi e spazi pubblici o riservato alle attività collettive, verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini dell'affermazione dei nuovi strumenti urbanistici e della revisione di quelli esistenti, e quella monofunzionale dello zoning, creando la qualità necessaria per favorire la fluidità delle interrelazioni urbane proprie della città contemporanea.
Il piano dovrà saper cogliere e trasformare in opportunità trainanti la riqualificazione delle aree urbane non utilizzate, in particolare l'ex scalo merci, l'ex Genio Civile, l'ex Catasto, l'ex Banca d'Italia, ex Gabar, che è già oggetto di intervento del PINQuA che sarà realizzato entro il 2026 con fondi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'ex ospedale Maddalena, oggetto di riqualificazione grazie al Bando Periferie, la cui realizzazione è prevista entro l'anno 2024; ex ospedale psichiatrico, ex Caserma Silvestri.
L'obiettivo di elevare la qualità architettonica si pone come complementare a quello del mantenimento del consumo di suolo, tanto che la stessa legge regionale 14/2017 recita "La qualità architettonica si persegue mediante una progettazione che, recependo le esigenze di carattere funzionale, formale, paesaggistico, ambientale e sociale, poste alla base dell'ideazione e della realizzazione dell'opera, garantisca l'armonico inserimento dell'intervento nel contesto urbano ed extraurbano, contribuendo al miglioramento dei livelli di vivibilità, fruibilità, sicurezza, decoro, e garantendone il mantenimento nel tempo.
Sarà pertanto valutata l'opportunità di elaborare dei criteri progettuali di indirizzo per la costruzione del paesaggio urbano e rurale, fondati su un'attenta analisi dei caratteri morfologici del tessuto insediativo storico e sulle invarianti naturalistiche e culturali, in grado di creare le basi per una nuova edilizia che utilizzi un linguaggio contemporaneo e tecniche attuali, al fine di rinsaldare il legame architettura e urbanistica, quale componente della stessa cultura di riqualificazione e rigenerazione del territorio.
Tra gli obiettivi del P.I. vi è la realizzazione di una cintura verde attorno al centro del capoluogo, oltre alla pianificazione di possibili interventi volti ad aumentare la resilienza urbana e i rischi legati ai cambiamenti climatici; il sistema del verde si dovrà articolare a partire dalle aree verdi naturali e naturaliformi di ampie dimensioni, includendo aree e nucleo di nuova costituzione, in continuità ecologica con il territorio agricolo e periurbano, e con la rete ecologica dei corsi d'acqua; la rete ecologica si deve sviluppare in un sistema di continuità attraverso la formazione di infrastrutture verdi di collegamento, favorendo il recupero di aree marginali o da rinaturalizzazione.
Il disegno del territorio agricolo, ma anche urbano, deve prevedere un'adeguata capacità di assorbimento e raccolta delle acque meteoriche, predisponendo invasi di raccolta e sistemi di canalizzazione delle acque meteoriche, riducendo l'impermeabilizzazione del suolo.
L'obiettivo di realizzare una riqualificazione e potenziamento del verde urbano è centrale nella redazione del piano degli interventi, e rientra in un progetto complessivo di rigenerazione urbana.
La valorizzazione delle aree verdi in ambiti naturali e la progettazione di nuove formazioni boschive in contesti di bosco urbano rappresenta l'occasione per conservare le identità storico ambientali del territorio e per riqualificare e dare funzionalità a contesti che attualmente ne sono privi.
Nella logica della valorizzazione delle aree verdi e dei terreni rispetto al mantenimento dei servizi economici, il P.I. dovrà individuare il sistema della continuità delle aree verdi, in modo da assicurare la massima funzionalità ecosistemica e promuovere il rafforzamento del collegamento della rete ecologica alle aree collegate al territorio, assegnare eventuali crediti edilizi a compensazione degli interventi privati convenzionati con l'Amministrazione Comunale, fissare le

modalità di applicazione degli strumenti della perequazione per la realizzazione di interventi a valenza ambientale.
Il paesaggio del territorio rurale comunale negli ambiti di maggiore conservazione e pregio si caratterizza per una sua specificità, sia nella struttura fondiaria, che nelle forme di edilizia rurale, e rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo sostenibile, attraverso la valorizzazione dell'integrità delle aree agricole ad elevato valore produttivo.
Salto alcuni passi della relazione per arrivare, data l'ora, alla lettura dei punti relativi agli aspetti tecnici delle linee guida, cioè agli strumenti attuativi, il primo dei quali su cui vale la pena soffermarsi è quello della perequazione.
L'articolo 35 della Legge Regionale 11/2004 definisce la perequazione urbanistica come l'equa distribuzione tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica, degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali. In realtà la perequazione può essere intesa anche in senso più ampio, cioè facendo ricadere una parte dell'utilità che un privato acquisisce per effetto della trasformazione urbanistica della sua area sulla collettività. Questo prevede che una quota parte del vantaggio economico detraibile dal proprietario delle aree dopo la trasformazione urbanistica debba in qualche modo ritornare sottoforma di aree, immobili, opere o denaro all'Amministrazione che ha compiuto la scelta urbanistica da cui si è generato il vantaggio medesimo.
In questo modo gli ulteriori proprietari delle aree che si trovano nel contesto in cui ricade l'intervento verranno, proprio mediante quel plusvalore, a beneficiare indirettamente e gratuitamente degli effetti della valorizzazione immobiliare. Tale principio è stato recepito a livello nazionale mediante il DL 133/2014 "Sblocca Italia", che ha introdotto, nell'ambito della disciplina sul contributo di costruzione contenuto nel Testo Unico Edilizia, una nuova ulteriore modalità di calcolo degli oneri di urbanizzazione.
All'articolo 16 del DPR 380/2001, in specie al comma 4 della stessa previsione, è stata infatti aggiunta la lettera d-ter, in cui si è espressamente previsto che nella definizione delle tabelle parametriche valevoli a stabilire gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, siano determinati questi valori anche in relazione alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'Amministrazione Comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50% tra il Comune e la parte privata, ed è erogato da quest'ultima al Comune sottoforma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico in versamento finanziario vincolato a specifico centro di costo, per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di area o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche.
Il contributo straordinario si configura quindi, più che come criterio di calcolo degli oneri di urbanizzazione ordinari, come un ulteriore onere rapportato all'aumento di valore che le aree o gli immobili avranno per effetto di varianti urbanistiche, deroghe o mutamenti di destinazione d'uso.
Il contributo straordinario è dovuto nei soli casi in cui, a seguito di una variante urbanistica, di una deroga o di un cambio di destinazione d'uso, si abbia una maggior valorizzazione dell'area e dell'immobile.
Con DCC n. 98 del 29.12.2020, già citato, sono stati approvati i criteri generali da applicare per la determinazione del contributo straordinario di cui all'articolo 16, comma 4, del DPR 380/2001, e per la definizione degli accordi pubblico privato in attuazione dell'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004, che potranno essere oggetto di revisione con P.I..
Credito edilizio. La recente normativa regionale ha posto al centro della strumentazione per perseguire gli obiettivi di rigenerazione e riqualificazione, sia urbana che ambientale, il credito edilizio. Il piano dovrà sviluppare tale tema, approfondendo e cercando di mettere in atto le metodologie più efficaci per poterlo rendere un effettivo strumento di intervento sul territorio, attraverso lo studio di idonei meccanismi che lo rendano effettivamente utilizzabile ed appetibile

per gli operatori economici. Da tale finalità dovranno essere affrontati anche gli aspetti economico finanziari di tale istituto, nell'ottica della sua corretta applicazione.
In coerenza con le leggi e le deliberazioni regionali in materia, dovranno essere stabilite le regole e le misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi: da riqualificazione, da demolizione o da rinaturalizzazione. Contestualmente dovrà essere creato il registro comunale elettronico dei crediti edilizi e fissate le modalità applicative e i termini da osservarsi per l'iscrizione dei crediti nello stesso. Grazie mille.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringraziamo il Sindaco per l'illustrazione. Adesso diamo la parola per completare l'illustrazione di tutto il documento allo Studio Tombolan. Prenderà la parola l'Architetto Di Paolo Roberto e l'Architetto Tombolan, e ce lo spiegheranno con alcune slide che proietteranno. Prego Architetto Tombolan.

Arch. TOMBOLAN:
Grazie e buonasera a tutti. E' un momento particolarmente importante ed impegnativo, e capisco che vi si deve anche chiedere la pazienza di ragionare su molti temi. Io cercherò di essere abbastanza sintetico e di occuparmi degli aspetti più tecnico operativi della questione.
Comincio dicendo che un piano urbanistico normalmente lo si comprende, se ne capisce il senso, dopo qualche anno che è in vigore e che si cerca di attuarlo. Il Sindaco questa sera, al contrario, ha delineato il senso di un piano urbanistico che deve essere ancora redatto, cioè ha fissato gli scopi, gli obiettivi, le modalità attuative di un piano da fare. Questa è la grossa novità che è stata introdotta con la riforma urbanistica nel Veneto; non sempre, ma in questo caso è stata interpretata nel senso migliore della lettera.
Che cosa significa fissare già in partenza quali sono gli obiettivi, la gamma di finalità generali, di obiettivi e di sotto obiettivi? C'è intanto la consapevolezza che il piano non può essere dell'Amministrazione e poi qualcuno lo attua, cioè il piano va condiviso con tutti i soggetti che condividono gli obiettivi del documento del Sindaco, per cui inizierà un procedimento da questa sera in avanti in maniera organizzata con i soggetti che ha citato il Sindaco nel suo intervento precedente, proprio per individuare quali sono tutte le iniziative parallele di tipo istituzionale, di tipo economico, di tipo culturale, di sostegno e anche di interventi delle singole persone, dei singoli abitanti che aderiscono agli obiettivi del documento del Sindaco e in qualche modo ne sostengono l'attuazione. Il piano degli interventi si confeziona attraverso questo procedimento.
Il mio intervento cercherà di comunicarvi, poi è un documento che va appunto letto, meditato e compreso fino in fondo, ma il mio intervento serve per farvi comprendere qual è la strumentazione che lo attrezza, per poter poi ottenere questo risultato.
I riferimenti sono quelli che già il Sindaco ha detto: la Legge 11, che è la riforma urbanistica che ormai ha quasi vent'anni; il DPR 380, che introduce questa novità del contributo straordinario che si aggiunge agli oneri di urbanizzazione nel caso di interventi su aree con trasformazione di destinazione urbanistica; e poi la legge sul consumo di suolo, che peraltro è in discussione una modifica in questi giorni in Consiglio Regionale.
I riferimenti che delimitano il campo d'azione, sono questi. Dobbiamo ricordare che appunto il piano degli interventi, che qui è collocato alla base, a monte ha il piano regionale (PTRG), il piano provinciale e poi il piano di assetto del territorio, che ne danno gli indirizzi.
Il piano di assetto del territorio che voi avete ha qualche anno, è del 2012 l'approvazione; dal 2012 a oggi il mondo è cambiato tre volte e forse cambierà anche una quarta volta a breve. Pertanto presenta molti aspetti che sono obsoleti, soprattutto quelli in termini economici di sviluppo. Lo sviluppo all'epoca era ancora considerato prevalentemente uno sviluppo quantitativo, delle quantità, mentre oggi sempre più si considera che lo sviluppo è e deve essere di tipo qualitativo.
Il piano di assetto del territorio comunque è un piano che noi dobbiamo rispettare nel redigere il piano degli interventi, ma lo si può attuare in forma selettiva, cioè si possono attuare le parti che

corrispondono agli obiettivi del documento del Sindaco e lasciare in standby, in attesa di una sua modifica, le parti che non sono più attuali.
Dall'altra parte voi avete un Piano Regolatore, un PRG, che è diventato piano degli interventi in automatico per le parti compatibili con il PAT, ma è un piano degli interventi che gli mancano due componenti fondamentale del piano degli interventi: la componente tempo e la componente economica. Infatti nel piano degli interventi le grosse scelte hanno una validità di cinque anni e le scelte soprattutto legate agli interventi pubblici ma anche a quelli privati, hanno a che fare con la disponibilità reale delle risorse economiche.
Solo un cenno per dire che il documento del Sindaco e il piano degli interventi che ne verrà fuori farà riferimento al sistema degli obiettivi dello sviluppo sostenibile che l'Amministrazione ha sposato.
Gli obiettivi del piano degli interventi sono stati delineati dal Sindaco prima. Mi preme ricordare soprattutto il secondo, cioè il contenimento del consumo di suolo va di pari passo con l'attivazione di misure di compensazione, di mitigazione, da prevedere all'interno del piano degli interventi. Per cui è più una questione di bilancio, di consumo di suolo, che non il singolo metro quadro che posso consumarlo qui, ma recuperarne due da un'altra parte.
La promozione della mobilità sostenibile, ma voi già in questa direzione vi state... qui introduco l'altro aspetto. Il piano degli interventi è uno degli strumenti che lavora in sinergia con strumenti paralleli che voi avete già avviato, e pertanto reciprocamente dobbiamo sintonizzarci con questi strumenti, posto che tutti devono far riferimento a questo documento generale che è stato delineato prima dal Sindaco. Sono state già delineate bene dal Sindaco nell'intervento precedente, ma sono il faro per il nostro lavoro.
In che cosa consiste? In un grosso lavoro tecnico che stiamo svolgendo ormai da qualche mese, che è di ridisegno totale della strumentazione di informatizzazione secondo tecnologie e riferimenti nuovi; dall'altra parte però si devono attivare delle forme di partecipazione organizzata che partono dall'interno del Comune, cioè tutti i settori tecnici del Comune devono in qualche maniera individuare gli obiettivi nel documento del Sindaco che fanno riferimento alla propria attività, in modo da capire quali sono gli obiettivi che possono essere, che contributo si può dare a livello dei vari settori, sto pensando al turismo, allo sport, all'istruzione, ai lavori pubblici. Sono tutte componenti che contribuiscono alla formazione del piano degli interventi concreto. Non è che prima senza il piano degli interventi e dopo tutti si devono allineare al piano degli interventi.
Dall'altra parte si sentiva prima dichiarare un obiettivo molto importante, cioè che Rovigo reinterpreterà, intendere reinterpretare il proprio ruolo a livello territoriale, in modo da poter essere il riferimento di una grande area, che non è solo il territorio comunale, e pertanto deve dialogare necessariamente con Istituzioni di livello superiore e concertare con queste Istituzioni la collocazione degli obiettivi indicati nella pianificazione territoriale generale, ma anche evidentemente iniziative più di medio e breve periodo per poter anticipare i risultati di questo obiettivo.
Ci sono aspetti che voi conoscete, cioè nel PRG attualmente quasi tutte le aree previste a servizi non attuate sono vincoli scaduti, per cui sono buchi sulla cartografia, come pure ci sono le aree previste per l'espansione edilizia residenziale o produttiva, soggetta a piani attuativi ma non attuati, che sono scadute, per cui c'è una quantità notevole di aree del vostro PRG che devono essere ripianificate, e che devono essere ripianificate secondo gli obiettivi che sono stati indicati prima, ma possibilmente in accordo con operatori che interpretano al meglio gli obiettivi che sono stati indicati.
Come è possibile avvicinarsi a questa cosa? Abbiamo attrezzato il documento del Sindaco con tre schemi strutturali: sono delle cartografie molto semplificate, simboliche, che in qualche modo si sono prese la responsabilità di individuare le aree che prioritariamente sono investite dagli obiettivi che sono stati indicati, per cui sono le aree nelle quali è opportuno che si attivino verifiche con i soggetti interessati, proprio per concretizzare delle scelte di tipo urbanistico da collocare definitivamente nel piano degli interventi. I tre sistemi sono quello ambientale paesaggistico, quello insediativo e quello della mobilità.

Il sistema ambientale paesaggistico, poi vediamo qualche dettaglio, ma da cosa è composto? Sostanzialmente da una serie di scelte che sono state già individuate nel PAT, e che riguardano la qualità dei suoli agricoli produttivi e le reti ecologiche, nonché gli elementi di valore culturale presenti nel territorio. Dall'altra parte noi abbiamo sovrapposto a queste indicazioni, che già avete nella vostra strumentazione, quelle che sono delle indicazioni invece nuove, che sono state discusse e valutate con i vostri amministratori, e che tra l'altro contengono anche già iniziative parallele, concorrenti agli obiettivi che sono indicati, e pertanto il parco agro paesaggistico periurbano è un ambito che riguarda o può riguardare le aree attorno ai centri. La logica qual è? Quella di puntare ad una qualificazione ambientale e paesaggistica di queste aree, pensando appunto ad inserire e a valorizzare una serie di iniziative e attività che possono essere sostanziate in queste aree, e dall'altra parte pensare come gli insediamenti esistenti si possono affacciare in modo nuovo rispetto a queste aree.
Qui la grafia è molto schematica; serve solo per capire e collocare questi obiettivi sul territorio, in modo che nella concertazione si sappia come è possibile relazionarsi. Ci sono delle aree, che sono queste a righe, che sono delle aree indicate già nel PAT; queste a verde più intenso sono delle aree che possono svolgere questa funzione di aree agricole periurbane, si vedono le reti ecologiche, se ne vedono anche quelle che sono caratterizzate proprio dal passaggio attraverso gli insediamenti, cioè quelli in ambito urbano; e si vedono anche in giallo, indicati sommariamente e a titolo esemplificativo, quelli che potrebbero essere dei fronti edilizi da riprogettare in funzione di queste aree da qualificare. Per cui qui è solo per dare delle immagini un po' forse più comprensibili ai non tecnici, i quali potrebbero essere dei fronti che richiedono una mitigazione non solo di tipo ambientale, ma anche visiva rispetto al contesto, e quali sono dei fronti che possono invece essere riprogettati anche per una loro definitiva conclusione. Ci sono situazioni molto diverse che sono state già prefigurate. Non è il piano,è ancora il riflesso territoriale degli obiettivi che sono stati letti prima dal Sindaco.
L'altro aspetto è il sistema insediativo. Il sistema insediativo qui è trattato in maniera abbastanza sintetica, dividendolo un po' in tipologie insediative caratterizzate da una loro gamma di problematiche. Adesso non vi sto a tediare su questo, potete però consultarle con calma queste cose.
La cosa abbastanza interessante sono questi due elementi: ambiti dismessi e progetti urbani attivati o attivabili. Voi vedete che la presenza dei bollini verdi e azzurri sul territorio è consistente, cioè non ci sono solo le aree di trasformazione in espansione, anzi quelle proprio non ci sono in questo ragionamento, ma ci sono aree di trasformazione interna, cioè sono quelle che si chiamano proprio la rigenerazione di un organismo urbano, e le risorse sono proprio le parti dismesse o i progetti che sono già in uno stato avanzato di elaborazione. Mettendo a sistema questo, riusciamo a dare concretezza ad alcuni obiettivi dichiarati dal Sindaco.
Vado un po' veloce, però avremo occasione di parlarne nel merito. L'importante è che io riesca a trasmettervi il senso del documento.
Un altro punto importante è quello relativo al sistema relazionale. Questo schema non è fatto da noi, ce l'avete già, è il vostro Piano Generale del Traffico che compie delle scelte interessanti e condivisibili, soprattutto relativamente agli insediamenti esterni, agli insediamenti minori, perché in qualche maniera fa in modo che non siano attraversati più da assi, da flussi estranei all'insediamento stesso. In questo modo è possibile, proprio facendo leva sulle indicazioni che già sono in questi piani, è possibile pensare a delle sorti di isole dove l'insediamento può essere riqualificato e godere di un suo equilibrio interno, proprio perché non viene più tormentato dal traffico di attraversamento. Diversi di questi esempi possono essere fatti, e questa è una parte dell'obiettivo, che citava prima il Sindaco, che riguardava la qualificazione delle periferie, degli insediamenti minori, e che lo si può perseguire mettendo insieme scelte che non sono del piano degli interventi solo, ma in sinergia con scelte che in parte avete già anche fatto.
Penso che dilungarmi non è il caso. Il piano degli interventi è uno strumento che serve a raggiungere obiettivi. Gli obiettivi sono stati fissati già in partenza. Il piano degli interventi si può avvalere a sua volta di strumenti operativi, che prima citava il Sindaco, e che devono essere

utilizzati in maniera consapevole: il credito edilizio, la perequazione, eccetera, per cui sono tutti strumenti che, come se io avessi una cassetta dei ferri, ho la cassetta dei ferri a casa, ho tutti gli strumenti dentro, ma io devo avere chiari quali sono gli obiettivi per utilizzare la cassetta dei ferri, se no la cassetta dei ferri non serve a niente. Allora cerchiamo di mettere in piedi degli strumenti che hanno un senso proprio perché gli obiettivi a monte sono stati indicati.
Io sono sicuro di aver saltato una serie di passaggi, ma eventualmente ci ritorniamo sopra. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Architetto Tombolan per l'illustrazione accurata comunque che ci ha fornito. Voi sapete che questo documento non è in votazione, è semplicemente una illustrazione. Ovviamente se qualcuno vuole intervenire, noi adesso possiamo anche eventualmente dare apertura alla discussione. Qualcuno vuole intervenire sull'illustrazione del documento del Sindaco? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Io non lo so i tempi. Questo è piano del Sindaco. Non a caso si chiama il piano del Sindaco, perché caratterizza principalmente l'attività di un'Amministrazione.
Io credo fermamente, come è stato illustrato e come è stato prima letto in premessa dall'Assessore, poi in maniera puntuale dal Sindaco, ma anche poi da chi ha succintamente illustrato alcune tavole. Questo secondo me non è un fatto – mi spiace dirlo – un po' burocratico come lo stiamo vivendo, perché qui parliamo della visione rispetto a una serie di problemi posti e i temi si possono ampliare, vedere sotto un'altra luce, e io farò qualche esempio, per dire come sia giusto affrontare l'Amministrazione e le prospettive di questa città partendo da questi presupposti, che è fondamentale, se vogliamo cercare di dare delle prospettive diverse, con dei costrutto, con dell'attrattività, rendendo attrattivo un territorio, rendendolo appetibile, rendendolo quindi più vivibile, eccetera. Questi sono gli elementi che condiscono quello che è stato illustrato un po' tecnicamente.
Ma allora, dico io, ci voleva un po' di tempo, perché è vero che c'è un'illustrazione, ma il Consiglio Comunale resta pur sempre il primo interlocutore. Io non so, chiedo: è stato previsto magari un tempo anche per il dibattito? Perché non è che è obbligatorio dibattere solo se a conclusione dello stesso c'è una votazione. Si può anche discutere, confrontarsi, e poi chi di dovere....
Quindi Presidente, noi abbiamo due minuti, tre minuti, un minuto a testa? Perché mi regolo, perché non voglio essere richiamato, ultimamente non lo sopporto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non c'è bisogno di insegnare quello che bisogna fare. Ho detto che è un'illustrazione ma, visto che è un documento importante, ho chiesto a chi voleva.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Ma glielo chiedo, Presidente, perché se no poi inizio un ragionamento e lei mi batte sul microfono. Glielo chiedo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Direi che cinque minuti a testa vanno bene.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Siccome lei, Presidente, ha detto "Facciamo una seduta sull'urbanistica", allora vorrei sapere se questo Consiglio può discutere 10 minuti, 11 minuti, 9 minuti, 3 minuti? Mi dica lei, Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non capisco se è una polemica.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Volevo sapere quanto tempo ho a disposizione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Lei ha a disposizione cinque minuti. Va bene?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Cinque minuti, bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Senza polemica, perché ho aperto io la discussione perché ritengo importante questa cosa.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
La polemica io sono nel diritto di farla e la faccio, perché secondo me questo fa torto a quella che è la natura, il ruolo e la funzione di un Consiglio Comunale, perché è inutile che convochiamo un Consiglio sull'urbanistica, sulle prospettive, sulla vision della città, che vogliamo parlare di programmazione, della sua qualità della vita, del miglioramento, dell'ecosistema urbano, della sua rigenerazione, due minuti perché poi bisogna passare al punto successivo. Noi dobbiamo sapere come la si pensa e come noi possiamo contribuire rispetto a questo. Questa la vuole chiamare polemica? E' polemica. Io la chiudo qui però, la chiudo qui, perché secondo me questo è quello che io chiedo, che un Consiglio sull'urbanistica è un Consiglio sull'urbanistica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ma mi scusi Consigliere Azzalin, ha perso cinque minuti....

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Per il Consiglio, perché quando lei ha chiesto la parola, nessuno chiede la parola, mi domando: ma il ruolo del Consiglio qual è?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ma devo darla io la parola? La chiederanno i Consiglieri. Io ho aperto il dibattito.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Presidente, non sto interloquendo con lei. Sto facendo una riflessione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no mi scusi, lei la riflessione l'ha fatta con me.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Come immaginavo, lei vuole interrompermi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no, non interrompo. Siccome mi ha chiamata in causa...

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Sta scritto, sta scritto, Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no no, mi scusi. Facciamo così, così chiariamo, visto il mio ruolo di Presidente.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Io le ho fatto una domanda, lei mi ha risposto, mi lasci parlare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, io la lascio parlare, ma lei ha fatto cinque minuti di polemica sul fatto che ci sia un dibattito sull'illustrazione, quando io stessa ho detto "L'illustrazione non prevede il dibattito ma, essendo un momento importante per la città, apro il dibattito e chiedo ai Consiglieri chi vuole intervenire". Dopodiché non è che alzo la mano per i Consiglieri comunali.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
E io le ho chiesto: quanto tempo posso parlare? Un minuto, due minuti, tre minuti? Mi ha detto cinque minuti. Va bene.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Lei ha cinque minuti di tempo che ha perso in polemica. Prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Va bene, cinque minuti. Ma quale polemica?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Azzalin, parli, così possono parlare tutti.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Come dicevo, io ho fatto un altro ragionamento, perché ho letto un po' i documenti, e poi sono andato a leggermi, perché a volte si fa fatica un po' a capire determinati ragionamenti di questo tipo pianificatorio, o programmatorio, in relazione a che cosa, perché in ogni contesto noi possiamo dire "Bisogna migliorare", è evidente. In relazione a che cosa e quali sono gli obiettivi? Io leggevo recentemente una ricerca dell'IRES CGIL sulla condizione abitativa e la condizione urbana in Veneto, condotta da un'équipe di ricercatori molto qualificata, e andavo a vedere quali sono i punti di forza e di debolezza di Rovigo, che poi ci danno in controluce quelli che sono i ragionamenti che sono stati testé fatti dai quali partire. Uno dice "Perché devo fare queste cose, ovvero perché sono fondamentali queste cose e perché?". Perché capiamo da dove partiamo, e allora vediamo se quanto io mi appresto a fare e a definire ha un senso e può raggiungere quegli obiettivi, perché io in effetti ho una situazione di partenza pesante di questa città, di questa Provincia, e dico subito che siamo un po' in ritardo come città. Siamo però in tempo, e di questo voglio ringraziare l'Amministrazione per il lavoro che sta facendo, ma può essere un elemento di forte positività del lavoro di questa Amministrazione, anche se rispetto al PAT è in ritardo, perché casomai la domanda è: perché fino ad ora non è stato realizzato quanto il PAT già prevedeva? Adesso lo realizziamo, in ritardo, ma è bene dire che oggi lo realizziamo, magari rivedendo alcuni parametri, alcuni obiettivi, ovviamente.
Questa ricerca, in sintesi, mi elenca alcuni punti di debolezza e mi dice che Rovigo - globalmente sono i dati provinciali, ma Rovigo è un po' dentro a questa media no - è l'ultima Provincia veneta per tasso di natalità e speranza di vita; alla nascita è la Provincia sostanzialmente più povera del Veneto; ha l'indice di inattività e di disoccupazione giovanile più alta della Regione; è la Provincia meno smart del Veneto; tutti gli indici sulla mobilità, trasporto pubblico, ciclabilità, isole pedonali, sono i più bassi della Regione; ha la più bassa spesa sociale della Regione; ha addirittura meno medici di base in rapporto agli abitanti della Regione. Ma altri indici ci dicono le difficoltà e da dove dobbiamo partire: c'è un prezzo di vendita delle case che è tra i più bassi, se non il più basso, a metro quadro nel Veneto; si investe meno in riqualificazione energetica; c'è una trasformazione digitale la cui performance è tra le più basse del Veneto; c'è una qualità, secondo quanto dice Legambiente, dell'ecosistema urbano che ci vede tra gli ultimi posti.

Allora io credo che è partendo da qui che noi dobbiamo ragionare. Allora rispetto a queste cose, come si può capovolgere la situazione? Si può capovolgere aggredendo alla radice le situazioni, che non sono solo situazioni, perché abbiamo anche dei dati positivi, che mettono in luce anche alcune positività di questo territorio che noi nella programmazione dobbiamo poi far risaltare, e queste positività, sempre in questa tabellina, quali sono i punti di forza? Che vantiamo indici molto positivi di spazio abitativo e di densità abitativa. Anche questi non sono aspetti che oggi sono secondari rispetto alle qualità della vita: le case costano poco, sia in termini di acquisto e di affitto; abbiamo un gap lavorativo di genere, però che è il migliore della Regione, e questo non è un dato insignificante, anzi molto positivo; è la Provincia del Veneto con più imprese e più start-up innovative; è un territorio sicuro, quello che storicamente era un territorio insicuro, oggi è il più sicuro, perché gli investimenti fatti nei decenni dopo le grandi tragedie hanno reso questo territorio sicuro. E quindi dovremo capovolgere anche sul piano culturale questo a volte luogo comune, che ci ricorda ancora, a distanza di settant'anni, come la terra dell'alluvione, e quindi nell'immaginario collettivo noi passiamo per un territorio fragile, che ha delle insicurezze, e quindi chi deve investire magari ci pensa due volte. E' sempre stato un po', noi abbiamo pagato proprio in termini di sviluppo economico questo gap. Questa è invece una positività oggi, perché noi siamo un territorio sicuro. Le alluvioni nel Veneto, nel Veneto centrale, i problemi ci sono stati - mica qui - negli anni scorsi, ma sono stati nelle Province che hanno avuto le performance maggiori: Padova, altre Province, Vicenza. Vi ricordate il Sindaco nel centro di Vicenza che andava là di notte a registrare che salivano i centimetri. Qua non abbiamo mica, noi abbiamo dormito sonni tranquilli, anche chi abita lungo il Po, i fontanazzi sono di lunga memoria, nel senso che abbiamo raggiunto una sicurezza anche sotto questo profilo che dobbiamo farla risaltare nella nostra programmazione, nelle nostre scelte, perché ancora paghiamo dazio rispetto a questa cosa come territorio. E questo va invece capovolto, e quindi è un elemento che credo i progettisti e il lavoro che si andrà a fare, vedrà di intrecciare e di far risaltare.
Per cui io credo che sia proprio giusto, e da qui l'affermazione iniziale che va aggredito alla radice, dobbiamo capovolgere, e quindi una programmazione che adotta una strategia attraverso un approccio integrato, per schematizzare i ragionamenti come è stato detto, è il modo per cercare di uscire, di far uscire Rovigo, accompagnandolo ovviamente da cosiddette politiche, che poi sostanziano anche la programmazione, però deve avere una sua visione per rendere attrattivo questo territorio.
Io credo che se noi arriviamo, ripeto, tardi come città a un ragionamento di questo tipo, arriviamo però giusti, quantomeno a metà di questa legislatura, dell'Amministrazione Gaffeo, a poter fare un lavoro di questa importanza.
Ecco perché io ritengo, e siamo sempre in tempo, per carità, quindi non è che lo dobbiamo fare solo oggi, però è un dibattito che si deve sviluppare; si diceva prima la partecipazione, va favorita la partecipazione, occorre che gli stakeholder siano portatori del loro interessi, ma anche noi siamo degli stakeholder. Ecco perche dicevo il primo momento in cui bisogna riflettere è qui. Da questo punto di vista ecco perche non era affatto polemico il ragionamento che dicevo in premessa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Azzalin, ha finito i suoi 5 minuti, così anche gli altri stakeholder dei Consiglieri possono parlare.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Credo di aver parlato dieci minuti, se non sbaglio, quindi Presidente grazie. Comunque ringrazio del lavoro svolto, credo che oggi debba iniziare sul serio un confronto. Rendiamolo serrato, stringato nei tempi, perché i tempi indicati, che mi pare abbracciano sostanzialmente, anche se non sono stati espressamente detti, l'annualità in corso, debbano quantomeno concludersi affinché questa città abbia più strumenti a disposizione possibile per perseguire gli obiettivi che, in maniera molto...

esprime il Sindaco, ma che hanno un forte valore pregnante, che può incidere sulle prospettive di vita e dei nostri giovani in questa città. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego. Se qualcun altro vuole iscriversi a parlare. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Io sono un po' agevolato nell'intervenire, ma anche nell'interloquire su questo argomento perché appartiene alla mia professione, essendo io un architetto urbanista e avendo una competenza anche rispetto al tecnicismo di questa attività.
E' vero, siamo in ritardo, non per colpa nostra. E' vero, abbiamo dei punti di riferimento desueti, superati dai fatti, ma è anche vero che questo documento ha in sé l'obiettivo di riuscire a coniugare quello che è previsto con elementi di innovazione.
Noi siamo all'inizio di un percorso. Mi fermo sul metodo, non ho intenzione di entrare nel merito, avremo modo, però il Consiglio credo abbia tempo, e mi chiedo se per esempio la 3^ Commissione di cui faccio parte non possa avere, insieme con l'Assessore, un piano di lavoro in cui si accompagni l'attività che viene svolta dall'ufficio di piano. Io esprimo un apprezzamento sincero rispetto alle cose che ho ascoltato questa sera, che abbiamo avuto modo anche di vedere in maniera anticipata in 3^ Commissione, per lo spirito che ci propone. Noi abbiamo la possibilità di costruire, e non sarà un esercizio facile, le norme che danno attuazione agli obiettivi che il Sindaco questa sera ci ha indicato, perché gli obiettivi, se restano delle enunciazioni di principio, restano un'affermazione politica. Un piano come quello che si avvia questa sera deve tradursi in mappe, destinazione enorme. E' questo il lavoro che dobbiamo fare ed è questo il lavoro su cui il Consiglio deve poter dare il proprio contributo con continuità di informazione e con una costante partecipazione.
E' vero, siamo anche noi portatori di interesse, anzi siamo i primi portatori di interesse rispetto a questa questione, però noi non siamo gli investitori, noi non siamo i proprietari del terreno, noi non siamo coloro che avevano dei titoli per edificare in un'area piuttosto che in un'altra. Noi siamo i portatori di un interesse più generale, che è quello di definire delle modalità per cui questa città trova il modo per rigenerarsi e per diventare un soggetto attrattivo.
Le cose che ci sono state illustrate sono anche molto tecniche, però contengono in sé questi elementi, ed io credo che per esempio l'idea di fare l'ufficio di piano, in cui sono coinvolti tutti quanti gli uffici, consente di avere una visione complessiva di quello che potrà essere l'assetto tecnico di applicazione di questi obiettivi.
Allora, nell'avviare questo percorso e nell'esprimere un apprezzamento per il lavoro fatto, sia in sede politica, quindi la Giunta, il Sindaco, ma anche dal punto di vista tecnico, che ha tradotto dal punto di vista specifico quelle che sono le indicazioni, credo che ci consenta di fare un salto di qualità. Un salto di qualità anche fra di noi, io penso che dobbiamo avere un lavoro comune, maggioranza e opposizione, di costruire insieme dei punti di vista, di fare in modo che i primi convinti che gli obiettivi che il Sindaco ci ha indicato questa sera sono condivisi.
Personalmente ritengo che siano meritevoli di grande attenzione, ritengo che non sarà un lavoro facile, ma ritengo che, aiutati dalle competenze tecniche, soprattutto se riusciamo a mettere in campo una disponibilità di lavoro collegiale fra di noi, potremmo ottenere un buon risultato.
Se riuscissimo a finire nel 2022, il 2023 potrebbe essere l'anno in cui si avviano le applicazioni. Noi sappiamo che, una volta avviati, hanno cinque anni di tempo per essere attuate, e quindi non sono compromesse dal punto di vista della realizzazione se anche non abbiamo ancora cinque anni davanti come Amministrazione. L'importante è che noi riusciamo a definire le norme, i criteri, che danno un senso operativo e applicativo a questi obiettivi. Sono obiettivi che mi convincono: dalla quantità alla qualità, all'equilibrio ambientale, alla rigenerazione urbana, e soprattutto c'è un dato,

che non so se è stato colto, io l'ho colto, che è quello del fatto che il piano degli interventi in un certo momento diventa anche il collettore di collegamento di tutta una serie di altri piani, che sono fra di loro indipendenti, ma che debbono essere in relazione ognuno con l'altro: dal Biciplan, al TPL, al verde, al PINQuA, i piani che ci sono.
Quindi direi che da questo punto di vista confermo il mio apprezzamento e anche l'impegno a collaborare per una positiva definizione degli strumenti operativi del piano degli interventi.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Saccardin, soprattutto per il rispetto dei tempi e dei suoi colleghi, la propositività e la collegialità che auspica. Qualche altro Consigliere vuole intervenire? Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Ci troviamo di fronte allo strumento madre per il disegno della città. Ho ascoltato con interesse il Sindaco. C'è da dire che gli intenti sono lodevoli, però ho notato molta burocrazia e un po' meno politica. In questa fase qua a mio avviso è molto più importante la politica dell'idea di città che vogliamo avere, perché questo è un piano che ridisegna completamente il futuro della città.
Ha fatto molto bene il collega Azzalin a enunciare quei brevi appunti sulle criticità di Rovigo e quindi è un inizio sul quale si potrebbe dibattere; ha fatto molto bene anche il collega Saccardin a portare gli esempi che noi non siamo gli investitori, noi non siamo i proprietari dei terreni, ma mi permetto di dire che noi siamo quelli che dobbiamo creare le condizioni affinché gli investitori vengano qui, dobbiamo creare le condizioni affinché i proprietari trovino vantaggiosa una strada piuttosto che un'altra, e queste condizioni si trovano solo ed esclusivamente con la più grande e la più larga condivisione possibile, perché noi qui siamo stati eletti perché siamo portatori di interessi di tutta la cittadinanza. Questo è il Consiglio Comunale. Ognuno di noi porta agli interessi di tutta la cittadinanza, dalla casalinga di Voghera - un modo di dire - fino all'imprenditore. Quindi è solo qui che si possono bilanciare i vari interessi della cittadinanza affinché si possano creare le condizioni ideali nel futuro. Ovviamente servono strumenti tecnici, quindi bisognerà affidarsi a professionisti del settore, ma il ruolo cardine deve essere, signor Sindaco, la politica. Cosa vogliamo fare della città di Rovigo? Abbiamo delle potenzialità incredibili, proprio per la situazione geografica in cui insiste il nostro territorio; abbiamo delle potenzialità incredibili con i poli universitari; abbiamo milioni di potenzialità. Abbiamo grandi gruppi internazionali che investono vicino alle nostre zone. Abbiamo un sacco di potenzialità. Possiamo creare lavoro, sviluppo. Possiamo fare veramente quello che vogliamo, ma il cardine deve essere la politica e la politica raggiunge gli intenti, e l'abbiamo dimostrato anche in quest'aula, che quando la maggioranza e l'opposizione approfondiscono nei migliori degli intenti degli argomenti, si raggiunge sempre la situazione ideale. L'abbiamo visto con il Regolamento edilizio, l'abbiamo visto con il Tribunale.
Questo documento, che è importantissimo, deve essere altrettanto condiviso e condivisibile con un piano di incrocio degli interessi, di discussione, aperto a una visione che sia il più collegiale possibile. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Maniezzo per lo spirito propositivo e l'auspicio di collegialità che in questo Consiglio Comunale abbiamo sempre cercato di perseguire. Qualche altro Consigliere? Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie. Solo un paio di osservazioni in più rispetto a quello che è stato detto da coloro che mi hanno preceduto. Benissimo il fatto in un qualche modo di portare alla discussione di questo Consiglio, perché è il luogo deputato per sviluppare determinati argomenti, e su questo siamo assolutamente tutti d'accordo.

E' un punto di partenza, come qualcuno ha osservato prima di me correttamente. Ritengo però, leggendolo, che ci siano già delle tracce molto importanti, cioè ci sono degli elementi che vengono valorizzati che sono veramente interessanti e sono ovviamente in linea con quello che era il programma del Sindaco e di questa Consigliatura.
Al di là del principio per cui si tratta di un piano che punta a uno sviluppo e alla rigenerazione urbana, tra l'altro tenendo conto di quello che ci siamo dati come obiettivo del consumo di suolo zero, e quindi del contenimento dello sfruttamento del nostro suolo, guardiamo anche a quello che è stato detto in tema di grandi servizi, di qualità architettonica e anche di rete ecologica, cioè stiamo parlando di una serie di input molto, molto interessanti, e già in questo piano, in questo documento, esistono già tutta una serie di elementi sui quali possiamo già iniziare a lavorare.
Quindi bene, mi sembra un lavoro ben fatto, moderno, innovativo e sul quale c'è tanta carne al fuoco sul quale ragionare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Biasin. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Io parlerò molto meno perché ho ceduto dei minuti al mio collega Azzalin, così parifichiamo le cose, così nessuno ha niente da dire, signor Presidente, che lei sappiamo che è sempre così corretta e precisa con tutti quanti, fa parlare tutti in maniera uguale, senza eccezioni.
Facendo un sunto di quanto ha detto Azzalin, quanto ha detto Saccardin, Maniezzo e la Biasin, io penso che il punto, senza che ripeta i concetti condivisibili che sono stati espressi, è quello che queste enunciazioni politiche trovino poi un tavolo di lavoro all'interno della 3^ Commissione, perché alla fine se no parliamo tanto ma andiamo un po' a concretizzare le cose. L'auspicio che ha lanciato il collega Saccardin della maggioranza, penso che venga ben accolto anche dall'opposizione, cioè questa è un cartina che ha un suo quadro cornice, ha degli obiettivi che vuole raggiungere, e adesso bisogna vedere come li raggiungiamo, con quali strumenti normativi e dove andiamo a riempire queste mappe.
Su questo punto come opposizione, almeno da parte del gruppo Monica Gambardella, da noi c'è ampia disponibilità a proseguire il lavoro in 3^ Commissione, in modo che ci sia una partecipazione effettiva, nel quale discuteremo, ci confrontiamo. Penso che tutti abbiamo in mente quello di avere una città migliore, di vedere già come poterla sviluppare; alcuni punti sono condivisibili perché erano anche nel nostro programma, quindi non ci possiamo di certo rifiutare a dare un nostro contributo, ma nemmeno in quelli che non erano nel nostro programma, perché io non sono quello che pensa di avere tutta la verità davanti, quello che ho scritto io va bene, quello che scrive... Lo guardiamo, lo vediamo, vediamo cosa intendete, come volete fare. Se dopo c'è la condivisione o no, faremo delle proposte, delle osservazioni o, se non siamo d'accordo, vi diremo comunque il perche non siamo d'accordo e cosa vorremmo invece.
Quindi volevo su questo che il Sindaco si esprimesse, se effettivamente poi questa buona idea avanzata dalla maggioranza, quindi dal Consigliere Saccardin, si vada poi effettivamente a concretizzare in maniera reale. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rossini. Qualche altro Consigliere chiede di intervenire? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie della parola. A me - dico con tutta onestà - l'intervento di Azzalin è piaciuto, nel senso che ha trasmesso entusiasmo e posso dire anche quella volontà di dare il proprio contributo alla causa in modo importante, evidenziando temi fondamentali, il calo demografico, la difficoltà economica che sta attraversando la nostra città, come molte altre ma la nostra città forse lo sta attraversando di più

perché era già in difficoltà precedentemente, l'invecchiamento della popolazione; tutti questi temi che sono molto sentiti, ma che al momento non trovano una soluzione.
Dall'esposizione però del Sindaco - Sindaco mi permetta - mi è mancato quel sentimento, quell'entusiasmo, quell'empatia nel dare davvero un futuro a questa città, che sia caratterizzato dalle parole che ha letto.
Ho visto un'aula distratta, ho visto un'aula che assisteva in maniera distratta a questa lettura, e quindi mi chiedo: c'è un'idea, c'è un'anima vera che può davvero dare un futuro a questa città che possa essere concreto? Vogliamo essere la città del quarto d'ora, posso dire, perché in un quarto d'ora possiamo raggiungere i maggiori servizi, dall'ospedale al centro, alla frazione, li possiamo raggiungere in bicicletta. Quindi che cosa vogliamo essere?
E poi sulla condivisione. Belle parole da parte della maggioranza, perché sentiamo la parola condivisione enunciarla in maniera frequente, ma fondamentalmente questa condivisione in due anni e mezzo è stata davvero carente perché, se davvero vogliamo condividere, dobbiamo iniziare un percorso sul piano del Sindaco che sia un percorso condiviso con tutte le forze politiche, un percorso in Commissione, un percorso che non si arrivi a dover votare in Consiglio Comunale il piano degli interventi senza aver tracciato un percorso tra tutti quanti i singoli componenti di questo Consiglio Comunale.
Quindi il mio auspicio è che, al di là delle parole, delle belle parole che sono state lette, ci sia la concretezza di mettere in fila un percorso con tutte le forze politiche, perché credo che quello che accomuna tutti sia la volontà che questa città abbia il proprio posto in Veneto e in Italia, il posto che merita, che sentiamo che merita con orgoglio. Quell'orgoglio che tutti portiamo dentro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie. Mi associo anch'io ai complimenti per il lavoro. Di linee guida se ne sentiva il bisogno. Finalmente anzi dico io c'e un qualcosa che possa andare un po' più in grande rispetto ai soliti interventi puntuali che spesso, ovviamente per motivi di esistenza stessa del Consiglio Comunale, ci troviamo a votare.
Questo è un piano che, da quello che si intuisce, mette a terra una visione di città. Su questo, al di là poi di tutti i cavilli burocratici e legali che stanno sopra alla costruzione di questo piano, mi associo con quanto appena detto dal collega Aretusini, cioè si evince un'idea di città concreta come quella che ha trasmesso il collega Azzalin, o siamo di fronte solo ed esclusivamente a un documento che deve passare, per poi poter fare degli interventi concreti sul territorio? Qual è la visione di città che sta dietro a questo piano, che inevitabilmente discende da altri documenti programmatici territoriali, ma che deve incorporare una strategia, una visione un po' più ampia sulla città di Rovigo. Questo non è particolarmente chiaro.
E poi sul tema degli obiettivi. Gli obiettivi li ho anche fotografati perché a me in alcuni casi sembrano più dei desiderata che degli obiettivi. Mi spiego meglio: devono in qualche maniera essere un po' più, sicuramente il piano lo farà e in questo anch'io do la massima disponibilità a dei tavoli di lavoro congiunti. Ce ne è uno per esempio, il punto 7, "Ottimizzazione dei servizi", cioè secondo me un obiettivo è da un punto A a un punto B, altrimenti resta un desiderio.
"Promozione della mobilità sostenibile": anche qua siamo qui e vogliamo arrivare qui.
E' chiaro che queste sono linee guida, non sono obiettivi, quindi ripeto, massima disponibilità, ben venga finalmente un piano con un respiro più ampio; abbiamo bisogno di conoscere meglio qual è la visione della città che ha questa Amministrazione e come opposizione siamo disponibili a un tavolo che contestualizzi un po' meglio, che approfondisca un po' meglio questo piano. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Bonvento. Qualche altro Consigliere chiede di intervenire? Nessuno. Cedo la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Grazie Presidente, grazie soprattutto ai Consiglieri che hanno partecipato a questo avvio di dibattito. Questa sera, è già stato ricordato, è un momento importante, in cui avviamo un percorso. Quello che ho provato a delineare nell'ambito della lettura delle linee guida è un'idea di città che provo in qualche maniera a tracciare in questo momento per flash, partendo ovviamente dalla complessità di una definizione complessiva degli strumenti che noi dobbiamo utilizzare, di come vorremmo sia la nostra città nel corso dei prossimi 15-20-30 anni.
Le cose che ricordava prima il Consigliere Azzalin sono al centro delle nostre preoccupazioni. Siamo un territorio che ha bisogno di mettere a fuoco una serie di obiettivi che vadano a ribaltare una situazione di partenza che è stata illustrata, che è una situazione di partenza particolarmente penalizzante.
Io vorrei fare un ragionamento di questo genere, senza portare via ulteriore tempo. Se c'è un tema su cui noi dobbiamo assolutamente intervenire è quello di ribaltare una deriva di natura demografica che ci sta vedendo necessariamente perdenti. La stragrande maggioranza degli altri centri capoluogo di Provincia non sta perdendo abitanti, anche se c'è una sorta di diminuzione complessiva a livello nazionale, c'è una dinamica che vede flussi che vanno verso i principali centri abitati perché ci sono delle economie di agglomerazione che fanno sì che questa sia una dinamica naturale, una tendenza naturale. Noi siamo particolarmente penalizzati da questo punto di vista, perché siamo una città capoluogo che ha una serie di servizi che deve avere una città capoluogo, ma che devono essere ulteriormente valorizzati in un'ottica di area vasta.
Quindi dobbiamo diventare un polo attrattivo, un polo in cui sia possibile costruire un percorso di vita, e questo significa una cosa molto semplice: che, al di là della necessaria attenzione per tutte le fasce demografiche, perché il tema della coesione e della condivisione è un mantra assoluto che noi vogliamo perseguire, ci sono alcuni obiettivi che noi vogliamo mettere a fuoco. Il primo in assoluto è quello di rendere la nostra città attraente per quella fascia generazionale che si trova nella parte della propria vita in cui si costruiscono i percorsi successivi, e quindi quello che ha a che vedere con l'affermazione fondamentalmente di natura terziaria, quindi sto parlando di Università ma non solo, su questo abbiamo già cominciato a fare un po' di strada, però non vogliamo assolutamente fermarci, abbiamo la necessità di continuare in questa direzione; sto parlando per esempio di altre attività di natura terziaria, di attività di educazione di natura terziaria come gli ITS, costruendo quindi un mercato del lavoro che punti a quelli che vengono chiamati in gergo buoni lavori, good jobs, cioè la possibilità di avere delle opportunità lavorativa, delle opportunità di carriera di natura lavorativa con redditi in linea con le aspettative di persone che hanno un bagaglio di preparazione acquisito nell'ambito di una formazione terziaria, e abbiamo la necessità di fare un ragionamento tutti insieme per riuscire a far diventare la nostra città un luogo dove sia favorevole impostare un percorso di vita per chi si trova nella parte immediatamente successiva del proprio percorso di vita, quindi chi si trova nel momento in cui deve formarsi una famiglia.
Questo significa essere in grado sicuramente, come dicevo prima, di avere un mercato del lavoro che sia attrattivo, sapendo che il COVID in qualche maniera ha modificato alcune di queste dinamiche, favorendo le città di piccole e medie dimensioni in cui la qualità della vita è tendenzialmente più elevata rispetto a quella delle grandi metropoli. Questo però significa anche essere in grado di avere delle modalità di trasporto che consentano velocemente di arrivare alle principali città che ci stanno intorno; questo significa essere una città in cui l'attività di natura culturale, quelle che vengono chiamate le amenities, sia in grado di rendere attraente la nostra città per chi ci abita ma anche per chi la vuole venire a visitare da fuori, e quindi anche per chi desidera in qualche maniera provare a costruire un proprio percorso di vita all'interno della città di Rovigo.

Questa è la città che io voglio, questa è la città che questa maggioranza vuole, questa è la città su cui secondo me vale la pena cominciare a fare un ragionamento tutti insieme.
Il fatto di essere partiti oggi in questo dibattito è assolutamente fondamentale, perché anch'io sono convinto che questo sia il luogo in cui è necessario trovare quei punti di sintesi che consentiranno di costruire poi nel concreto gli strumenti attuativi per riuscire a raggiungere questi obiettivi, aprendoci però un percorso di condivisione, come è già stato abbondantemente ricordato, con tutti gli stakeholder della città; un percorso di condivisione che in parte è già stato codificato nell'ambito delle norme, ma che noi vogliamo sfruttare fino in fondo. Questo è il motivo per cui abbiamo anche già identificato una serie di step, quindi la predisposizione di un ufficio di piano, ma anche tutta una serie di attività di coinvolgimento degli stakeholder della città, e dovrà diventare il 2022 l'anno in cui si costruisce la Rovigo del 2042. Questo è il tema.
Quindi io sono sicuro che avremo la possibilità tutti insieme di fare un lavoro importante per noi, ma soprattutto per le generazioni che verranno dopo di noi, e questa è la grande sfida che dobbiamo raccogliere, soprattutto vincere insieme.
Vi ringrazio ancora per l'attenzione che avete dedicato alla discussione di questo argomento.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il signor Sindaco. Quindi questo abbiamo visto che è un primo passo e gli altri passaggi li faremo sia in Consiglio Comunale, ma anche in 3^ Commissione, che poi è la Commissione anche deputata per continuare questi lavori. C'è la massima condivisione e anche la massima volontà di questa maggioranza di coinvolgere tutti.
Io ringrazio per la presenza lo Studio Tombolan. Mi scuso se magari avete dovuto assistere a qualche intemperanza, ma fanno parte dei Consigli Comunali, chi più, chi meno. Vi ringrazio per la presenza. Adesso noi chiudiamo qui l'argomento e quindi voi potete sicuramente andare. Vi ringraziamo, potete anche lasciare l'aula. Noi proseguiamo con i nostri lavori. Se volete rimanere con noi ci fa piacere. Parliamo di urbanistica oggi.

(Consigliere non identificato)
Presidente mi scusi, ma fare un break per cena, per qualcosa? Perché qua la scaletta è bella importante, è bella cicciona.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
E' una proposta?

(Consigliere non identificato)
Sì, è una proposta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Allora io la metto all'attenzione del Consiglio Comunale se si vuole fare un break di 15 minuti, mezz'ora. Fate una proposta. Cioè dobbiamo continuare con gli argomenti. La volta scorsa abbiamo fatto 15 minuti, che poi è diventata mezz'ora, un po' per arieggiare. La sua proposta è fare una pausa cena?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, abbiamo un problema sul quale vi invito a riflettere. C'è qui il Dirigente che dopo deve tornare a casa e lui abita a Vicenza. Quindi se il break è di mezzora, magari il Dirigente può anche.... però non di più perché dobbiamo anche avere rispetto per chi è qui con noi da tanto tempo e da tutta la giornata.
C'è una proposta di sospendere. Su questa proposta siete tutti d'accordo?

(Consigliere non identificato)
Un break, perché magari cena sembra un termine pesante.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Se siete tutti d'accordo, va bene. Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Per capire se dobbiamo fare tutti i punti entro stasera oppure ci aggiorniamo a domani mattina, perché c'è parecchia roba qua. Se ci fermiamo un quarto d'ora, venti minuti, mezzora, e poi andiamo fino a mezzanotte?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, certo.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Almeno che abbiamo un quadro di fronte, perché non è che sono temi scarsi questi. Siccome c'è anche l'aggiornamento a domani mattina....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Questa è un'ulteriore proposta. Qui c'è una proposta di break.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Il break ha senso se poi andiamo fino alla fine, se no andiamo avanti un altro po' e ci aggiorniamo a domani mattina. Era questo il senso.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, domani mattina mi sembra che però ci sia qualcuno che ha degli impegni di lavoro, magari poi non si può essere presenti. Mi dicono più o meno gli uffici che ci vorrà.... però non è che possiamo stabilire quanto c'è di dibattito. Chi vuole intervenire ovviamente deve poter intervenire, quindi volendo intervenire... Se volete, possiamo fare una mezzora. Dopo però terminiamo tutto. Quindi sono le 20.39. Ci vediamo alle 21.10. Però mi raccomando, siate puntuali.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Buonasera. Chiedo ai Consiglieri di mettersi ai propri posti, così iniziamo con l'appello. Intanto facciamo l'appello. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, assente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente;

Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Con 22 presenti, alle 21.27 possiamo ricominciare da dove ci siamo interrotti.

PUNTO N. 7 - "Intervento con le modalità di cui alla variante ex art. 4, co. 2, L.R. 24/1985, approvata con D.G.R.V. n. 2217/2003, ai sensi dell'art. 2 delle n.t.a. – Scheda n. 112. Individuazione ed approvazione".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Quindi il punto n.. 7 - "Intervento con le modalità di cui alla variante ex art. 4, co. 2, L.R. 24/1985 - Scheda n. 112. Individuazione ed approvazione". Do la parola all'Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Con questa proposta di delibera si chiede di modificare la destinazione d'uso di un fabbricato censito nello strumento urbanistico con scheda 112 e che, ai sensi dell'articolo 2 delle nta della variante al PRG approvata con delibera 2217/2003, consente ai fabbricati esistenti non più funzionali alla conduzione del fondo di poter essere convertiti, quindi cambiare la destinazione d'uso.
Il soggetto interessato ha presentato tutta la documentazione tecnica prevista dalla norma per riuscire a fare l'istruttoria e accertare quindi che è possibile consentire il cambiamento di destinazione d'uso in quanto questa, che era originariamente una stalla, ricovero attrezzature, fienile, cantina, attualmente non è più funzionale alla conduzione di un fondo perché di fatto il fondo non esiste più. E quindi, per evitare di lasciare in stato di degrado questo fabbricato, di poterlo recuperare sapendo che comunque non fa consumo di suolo, si propone di accogliere l'istanza e di poter dar seguito al cambiamento della destinazione d'uso.
In 3^ Commissione la proposta di delibera è passata con 6 voti favorevoli e 1 astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Cattozzo. Apriamo la discussione sul punto n. 7 all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Si tratta di un fabbricato che è la penultima abitazione ai confini con il Comune di Costa, in località Grompo di Concadirame, ed effettivamente tale fabbricato conduceva un'estesa campagna, che negli anni ha perso la titolarità. E' un fabbricato che merita un recupero; in caso contrario metà volumetria, che corrisponde all'ex fenile, all'ex stalla, andrebbe in rovina. Pure in Commissione di cui faccio parte, nulla in contrario che venga cambiata la destinazione d'uso. In questo modo si va a recuperare anche uno stile rurale che si evince anche dalla documentazione presentata, che mantiene le stesse caratteristiche, e pertanto potrà dare un pregio a tutto il territorio limitrofo, seppure agricolo verde, va la mia positività e anche la mia soddisfazione di vedere uno di questi fabbricati che vengono recuperati. Aggiungo anche, su sprone del Capogruppo, che è condivisa la proposta dall'intero gruppo di cui faccio parte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Montagnolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie Presidente. Per curiosità sono andato anch'io a vedere, perché volevo capire di cosa si trattava, perché leggere le carte è una cosa, andare sul luogo è un'altra. Questo qua è proprio il caso nel quale..... degli interessi tra pubblico e privato trovano una strada unica, cioè quella di rivalutare degli edifici, che se no andrebbero in rovina e che poi hanno anche una storia all'interno della nostra caratteristica rurale che abbiamo qui, perché è inutile dire che la nostra Provincia si caratterizza proprio per la parte agricola e dei terreni.
Quindi ben vengano queste richieste fatte, che le portiamo anche in attesa poi di un pianificazione più complessiva, perché permettono proprio di non lasciare andare edifici che con il trascorrere del tempo verrebbero in totale disuso, creando quel degrado, proprio quella situazione anti visiva, che non fa altro che danneggiare già una Provincia e una città che è sofferente sotto molto aspetti.
Mi sembra che è stato già detto che consumo di suolo non ce ne è, quindi questo va in coerenza con il principio che stiamo enunciando, che mi sembra che tutto il Consiglio Comunale, più o meno con le sensibilità maggiori e minori si auspica, quindi anche su tutto questo parametro abbiamo la tutela di avere una certa linearità su ciò che almeno io penso e credo che pensano anche le persone che sono qui presenti. Ben venga quindi questo tipo di delibera, questo tipo di approvazione e di rivalutazione di ciò che anche era una richiesta del nostro territorio e deve nel futuro essere sempre un qualcosa che rimane e che sia ricaratterizzi, si riqualifichi nel 2022. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Rossini. Qualcun altro vuole intervenire sul punto n. 7 all'ordine del giorno? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie. Anticipo già che siamo d'accordo anche noi come gruppo al cambio di destinazione d'uso del fienile se non sbaglio, quindi il fienile cambia destinazione d'uso, diventa abitabile e non più ricovero per gli attrezzi. Una domanda a cui vorrei una risposta: si può attuare questa procedura solamente nel caso in cui non sia presente un fondo, oppure si sarebbe potuto attuare ugualmente? In questo caso non c'è il fondo.
Un'altra domanda: l'iter per questa procedura che tempi ha avuto in questo caso? Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Sulle tempistiche, lunghe, nel senso che la richiesta è pervenuta prima ancora di questa Amministrazione ed è rimasta tra le cose ferme nel periodo di commissariamento, finché non si è insediata la nuova Amministrazione che ha ripreso in mano tutto.
La procedura è una procedura prevista da questo articolo delle norme tecniche che citavo in premessa. Chiaramente però nel piano degli interventi che stiamo andando a realizzare, tutte le schede di questi fabbricati saranno rivalutate, perché appunto sono cambiati molto gli scenari per cui un fondo aveva degli annessi rustici dedicati ad essere pertinenziali rispetto all'attività della conduzione del fondo. La legge prevede che solo quelli che non hanno più un'attinenza diretta con la conduzione di un fondo possano essere riconvertiti. Quindi ovviamente quali sono le condizioni? Non c'è più un fondo, oppure di fatto non esiste più la necessità del ricovero funzionale a quel fondo. Questo è proprio definito per legge.
Quello che noi per velocizzare, perché adesso come vedete questa è un'unica scheda, quindi un unico fabbricato, per cui l'attuale norma del PRG prevede che ogni singolo intervento faccia questo passaggio in Consiglio. Per ottimizzare e velocizzare la procedura di conversione di tutti quei fabbricati non più funzionali ai fondi, possono essere oggetto di una ricognizione globale nell'ambito del piano di interventi per poter già, con un'unica norma, dire quali sono le schede che

possono automaticamente avere una destinazione d'uso diversa. Chiaramente poi sarà il proprietario che chiederà il tipo di conversione; l'uso in questo caso, un uso residenziale come diceva.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Cattozzo. Qualcun altro vuole intervenire sul punto n. 7 all'ordine del giorno? No. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto sul punto n. 7 all'ordine del giorno? No. Quindi Segretario, possiamo passare al voto.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene votata all'unanimità dei presenti, quindi con 22 voti a favore.

PUNTO N. 8 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della tredicesima variante parziale al piano degli interventi (variante al piano degli interventi inerente la previsione di realizzazione di due case funerarie in Viale Tre Martiri, le modifiche al PIRUEA 34/2005 – ex Angelo Custode, la proposta di accordo di Via Concilio Vaticano II, e le istanze di variante verde relative agli anni 2018-2021).

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Adesso passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della tredicesima variante parziale al piano degli interventi (variante al piano degli interventi inerente la previsione di realizzazione di due case funerarie in Viale Tre Martiri, le modifiche al PIRUEA 34/2005 – ex Angelo Custode, la proposta di accordo di Via Concilio Vaticano II, e le istanze di variante verde relative agli anni 2018-2021). Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Questa, che è una variante parziale, e che si decide di proporvi come iter in parallelo a quello della variante generale degli interventi, perché i tempi di questa variante ovviamente saranno più rapidi, in modo da consentire quelli che sono stati qualificati come degli investimenti che altrimenti potrebbero non essere compatibili con le tempistiche di una più complessa variante generale al piano degli interventi, e quindi poter non intercettare più l'interesse dell'investitore a concludere l'investimento auspicabilmente entro fine anno.
Di cosa stiamo parlando? Quindi ci sono questi elementi che sono un po' diversi tra loro ma che hanno questo fattore comune. A Rovigo oggi manca il servizio offerto dalla casa funeraria, intesa come una struttura adatta ad accogliere i defunti prima della sepoltura o della cremazione, al fine di permettere il rito del commiato in un luogo più accogliente rispetto a un obitorio, ma anche a consentire eventuali celebrazioni di funerali laici o di religioni diverse da quella cristiana, che hanno colto l'interesse di un paio di ditte che hanno appunto manifestato l'interesse di poter effettuare gli interventi in zona ospedale civile, quindi in Viale Tre Martiri. Questo, per essere acconsentito, richiede una necessaria variazione della destinazione d'uso, che oggi non è compatibile con questa finalità. Quindi anche in questo caso, preciso, non è un intervento che va a incidere sul consumo di suolo.
Abbiamo messo qui dentro anche questa piccola variazione che è stata apportata al PIRUEA cosiddetto ex Angelo Custode in Via Ugo Foscolo; come è noto, in questo PIRUEA era prevista un'opera speciale che prevedeva la realizzazione di un parcheggio della capacità di circa 100 posti auto, che non è più risultata necessaria per la zona, e quindi il proponente ha espresso la volontà di poter monetizzare quest'opera pubblica, che di fatto il Comune ha già incassato, stiamo parlando di circa 114.000 euro, che saranno reinvestiti nel territorio afferente alla zona del PIRUEA.
Sostanzialmente questo fa sì che, rispetto ai termini del consumo di suolo che noi lo preciseremo in ogni cosa che andremo a valutare nell'ambito delle varianti urbanistiche, favorisce anche il fattore di consentire di mantenere libera un'area che sarebbe stata potenzialmente adibita ad un parcheggio per 100 posti auto integrale rispetto alla permeabilizzazione del suolo.
Abbiamo inserito qui anche quella che possiamo definire una delle tipiche, e già consentite dalla norma sul consumo di suolo, forme di compensazione, cioè siamo nella situazione in cui alcune richieste da parte di proprietari privati che hanno un titolo edificatorio dentro il consolidato, su cui pagano ovviamente una tassazione d'area edificabile, non hanno interesse ad edificare e chiedono, tramite le cosiddette varianti verdi, quindi si aprono dei bandi periodicamente, in qualche modo abbiamo raccolto le richieste pervenute dall'anno 2018 al 2021 di non essere più interessati a realizzare l'edificabilità in quelle zone. Questo di fatto libera la possibilità già prevista appunto dalla legge sul consumo di suolo di poter spostare questa capacità edificatoria in adiacenza del contorno dell'attuale consolidato, e l'interesse è stato manifestato per dare completezza ad un piano particolareggiato in Via Concilio Vaticano II, zona Bovo tanto per dire, dove è stato realizzato quasi

tutto, però in questo caso il Comune è inadempiente rispetto al completamento delle opere di urbanizzazione primaria, parcheggi e aree a verde. Con questa azione andiamo quindi a consentire questa forma di compensazione, quindi non c'è consumo di suolo; l'equilibrio rimane mantenuto sullo zero, ma in più riusciamo a chiedere, proprio per il maggior valore che assumono queste aree che attualmente non avevano questa caratteristica di essere edificabili, di poter andare a realizzare il completamento delle opere di urbanizzazione primaria, quindi i parcheggi, e anche un'area verde, consentitemi di dirlo, c'è stata proprio la richiesta e quindi questo dimostra anche una certa sensibilità da parte del territorio, di poter dare delle linee guida progettuali di un'area verde che possa veramente inserirsi in un'ottica di rete ecologica in città; cosa che è stata anche apprezzata e quindi di fatto l'abbiamo considerata all'interno di questa variante.
Per cui io vi chiedo, cioè questa è un'illustrazione, quindi non c'è voto, però siamo a disposizione per ogni eventuale domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore. Questa è una presa d'atto e, come tale, non va votata. Però prego, il Consigliere Bonvento ha chiesto di intervenire.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Non sono riuscito bene a capire le aree di Viale Tre Martiri interessate e l'operazione di Via Concilio Vaticano, cioè in Via Concilio Vaticano viene resa edificabile una zona e in compensazione? E le zone di Viale Tre Martiri, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Su Viale Tre Martiri ci sono già degli edifici che avevano una destinazione d'uso; adesso io ne ricordo uno in particolare, sull'altro magari chiedo supporto agli uffici. Uno è un ex deposito di pneumatici, che quindi non consentiva altro che non quel tipo di attività specifica, per cui per recuperare e quindi andare a riqualificare un'area dismessa, era necessario....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
... di fronte all'azienda Il Turrione.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Non ricordo esattamente - scusate - la posizione. Sono due richieste di intervento comunque che hanno la stessa fattispecie, cioè la necessità di poter consentire....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Due ditte diverse. Chiaramente le ditte sanno che c'è anche un'altra ditta, ma chiaramente queste sono funzioni che offrono un servizio anche fuori dal territorio comunale di Rovigo, perché ovviamente il bacino di utenza si allarga anche a Comuni limitrofi.
Sulla questione invece di Via Concilio Vaticano...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Il nome della ditta non me la ricordo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Chieda a microfono, Consigliere.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Un'area è quella di fronte all'azienda agricola. L'altra è attigua o è da un'altra parte sempre di Viale Tre Martiri? Perché è lungo Viale Tre Martiri.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Io ricordo che sono proprio in corrispondenza dell'ospedale, quindi se sono attigue le aziende, più o meno questo non me lo ricordo onestamente.
Mentre per quanto riguarda Via Concilio Vaticano II, qui come dicevo c'è un piano particolareggiato, iniziativa tra l'altro pubblica, quindi del Comune, che però il Comune non ha portato a compimento. C'è una porzione non edificata, che quindi attualmente non è ricompresa dentro il perimetro del consolidato, ma è adiacente perché è la parte residuale rispetto a dove sono state costruite residenze. La legge consente appunto di compensare - usiamo questo termine che ormai ci aiuta a capirci - quando qualcuno da dentro il consolidato mette nella disponibilità dell'Ente porzioni di territorio, quindi una questione di superficie anche, che possa quindi essere riutilizzata, la legge prevede, però in adiacenza dell'attuale perimetro per non creare situazioni isolate, questo è consentito. Quindi di fatto il bilanciamento è zero, però con questa azione, e quindi facendo planare lì questo titolo, andiamo a rimediare anche ad una mancanza dell'Amministrazione che negli anni non ha completato queste opere di urbanizzazione primaria, quindi a concludere, di fatto a completare questo piano particolareggiato di iniziativa pubblica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Rossini, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Mancava un pezzettino. E l'area che torna verde?

CATTOZZO LUISA – Assessore:
L'area che torna verde, in zona consolidato un'area che torna verde può essere un giardino privato, cioè non può essere impermeabilizzata, quindi viene utilizzata ovviamente dovendo mantenere anche tutte le cautele di igiene e manutenzione di quest'area, tipicamente può essere un giardino privato, oppure un domani potrebbe essere addirittura resa disponibile per una compensazione con il Comune, perché magari non c'è interesse a mantenere, ma lì ci sono anche delle regole poi tecniche sul consumo di suolo, che prevede che anche dentro il consolidato non si debbano lasciare delle residualità marginali anche di verde, però non potrà essere in alcun modo edificata e quindi impermeabilizzata. Sta al proprietario poi decidere se farne un giardino privato o se fare quel tipo di coltivazioni che sono ammesse tipo orto urbano, o comunque che sono consentite per legge in centro, in zone dentro il consolidato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. Io volevo proprio puntare l'attenzione sul fatto che finalmente a Rovigo vengono fatte due case funerarie, che sono diverse rispetto a una sala del commiato: una casa funeraria è un servizio molto più complesso e articolato che qualsiasi capoluogo di Provincia ha o per lo meno ce ne sono pochi anche a livello nazionale che non hanno ancora una casa funeraria, all'interno della quale vengono fatti una molteplicità di servizi che può essere la cremazione, alla cappella, al fatto di poter assistere al proprio caro, al proprio defunto, a bara aperta e quindi a fargli l'ultimo saluto con i parenti, in tutta garanzia di sicurezza e - anche una cosa importante al giorno d'oggi dove una società multiculturale e multietnica - garantire anche a chi non è di fede cristiana, chi di altre regioni o chi è agnostico, di avere un punto di raccolta, di ritrovo, di commemorazione e di vicinanza a una persona che verrà accompagnata poi alla sepoltura.
Quindi volevo sottolineare questo: non è una sala del commiato. E' una casa funeraria che, ce ne è una anche ad Adria, per dire, e Rovigo ancora non aveva questo tipo di servizi, che potrà comunque essere attrattiva all'interno della Provincia, come ha detto anche l'Assessore, rispetto anche ad altre esigenze che ci sono nei Comuni vicini, perché è una struttura di un certo tipo, che quindi non tutti i Comuni se la possono permettere, ma che molti residenti anche in altri Comuni hanno necessità città di riceverlo. Basta pensare che adesso con la cremazione molti vanno a Copparo o a Ferrara, con anche un tipo di itinerario, di costi, andando un po' a sminuire quella che era la cerimonia, accompagnandoli quindi i pochi parenti il proprio defunto fino alla cremazione in altre Province.
Quindi tutto questo spero che anche in tempi brevi non ci sarà più, e finalmente Rovigo potrà offrire, tra i tanti servizi, anche un servizio degno del capoluogo.
Per quanto riguarda invece il discorso dell'Angelo Custode, è importante appunto capire il fatto, come è stato detto, che nella pianificazione dei parcheggi, questi parcheggi non servono più, e quindi torna il verde. Quindi anche su questo punto il fatto che ci sia una compensazione monetaria, che deve essere appunto per legge poi utilizzata all'interno dello stesso PIRUEA dove era prevista quest'opera, sarà interessante poi capire questi 114.000 euro, mi sembra di aver capito dall'Assessore, in che direzione poi la scelta politica di come utilizzarli a favore di quella comunità. Su questo non ho capito se ci sono già delle idee, se avete già deciso o se è una cosa che dovete ancora determinare, perché sarebbe anche interessante dal parcheggio cosa invece andiamo a fare per la comunità.
Quindi se magari Assessore su questo punto può darmi anche una risposta illustrativa, sarebbe interessante da parte mia e penso anche da parte dei Consiglieri prenderne atto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rossini. C'è qualcun altro che vuole intervenire e porre dei quesiti? In modo tale che poi l'Assessore risponde a tutti nella conclusione dell'illustrazione della delibera? Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Solo velocemente per annunciare il voto favorevole, perché è un intervento veramente importante questo. Sono quattro sanatorie praticamente, sia per quanto riguarda la casa funeraria, che vengono fatte due case funerali, sia per quanto riguarda il lotto di Via Concilio Vaticano II, e le aree verdi che sono dal 2018 al 2021 che sono tre anni che aspettano una soluzione. Quindi mi pare che sia un intervento veramente importante. Quindi credo che vada sostenuto. Dispiace solo che, mi pare che sia soggetto a pratica VAS questa e quindi dovremo aspettare un po' di tempo per renderla pratica, vero? Ci sono 90 giorni dopo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Dopo do la parola all'Assessore.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, non parlate fuori microfono. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Se no do la parola all'Assessore. Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Volevo chiedere, a seguito di quello che ha detto il collega Chendi, quali sono i tempi? E' la VAS rituale? Anche per capire un attimo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
L''ha già detto anche il Consigliere Rossini: questi 114.000 euro, ricordo una proposta, forse l'ho letta, sulla riqualificazione di Via Badaloni, dei portici di Via Badaloni, quindi vorrei capire se sono destinati lì o se avete in mente di destinarli per questa finalità.
Poi per quanto riguarda queste quattro villette presumo in Via Concilio Vaticano, è consumo di suolo in questo caso. Noi, se ho capito bene, lo compensiamo con le richieste che sono pervenute dal 2018 al 2021, e non hanno mai avuto seguito di trasformazione da edificabile ad agricolo, e quindi c'è una compensazione di questo tipo.
Quello che mi chiedo: se dovesse esserci un'altra azienda che vuole realizzare quattro villette e non abbiamo più le richieste pervenute negli anni rispetto alle trasformazioni, cioè non stiamo riservando un trattamento che potrebbe essere anche considerato privilegiato a questa azienda, oppure no? Vorrei una specifica di questo tipo. Un caso simile è riproposto e non abbiamo più richieste di compensazione: come verrebbe trattato?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Do adesso la parola all'Assessore Cattozzo, così può iniziare a dare delle risposte, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Sulla destinazione della monetizzazione dell'opera speciale del PIRUEA, in un altro passaggio qui in Consiglio l'Assessore Favaretto si era impegnato a dare un'illustrazione facendo un po' sistema, perché non è l'unico introito che il Comune dai PIRUEA per le opere speciali mancate ha incassato; ci sono altre monetizzazioni che sono in realtà monetizzazioni che derivano dall'avere incassato la polizza che era stata accesa appunto su questi PIRUEA, e quindi verrà fatta ovviamente una proposta al Consiglio sulla destinazione di questi fondi. E' chiaro che qui una prima ipotesi era quella di riversarli sulla riqualificazione del porticato di Via Badaloni perché, come diceva anche il Consigliere Rossini, tutte le opere speciali che non vengono realizzate, o per monetizzazione, o per mancata realizzazione dell'opera da parte del proprietario del PIRUEA, devono riversare questo beneficio in termini di opera pubblica all'interno di un'area che è afferente alla zona del PIRUEA, quindi c'è una forma di compensazione che dovrà essere attivata in un'ottica di opera pubblica, di investimento di opera pubblica, però utile, funzionale a quella specifica area. Non è stato ancora definito. Questa variante di fatto consente semplicemente di poter modificare il PIRUEA, non prevedendo più la realizzazione di quest'opera pubblica.
Per quanto riguarda l'altra domanda, anche la richiesta pervenuta da parte della Società, che non ricordo neanche chi sia onestamente, per realizzare questi quattro lotti è datata; è una richiesta che era già agli atti e quindi, di fronte ad una parallela richiesta di liberare aree dentro il consolidato e di poter realizzare un qualcosa che era già un'istanza che era stata presentata anche questa credo dal 2018, se non ricordo male, quindi le tempistiche collimano, si è pensato che fosse, anche qui tra l'altro con probabilmente preaccordi presi anche dalla precedente Amministrazione, di poter in qualche modo trovare un'area su cui far planare questo diritto edificatorio.

Quindi cosa faremo in futuro? In futuro è previsto di andare pensare alcuni bandi specifici. Già bisognerà dare la possibilità di accogliere tempestivamente le richieste di queste cosiddette varianti verde, perché lasciar pendente queste richieste per tre lo quattro anni, è veramente troppo tempo, quindi ogni anno dovranno uscire dei bandi che richiedono appunto, a chi ha un titolo edificatorio, di poterlo convertire. Questo perché pagano effettivamente una tassazione molto alta. La richiesta urgente spesso di non poter usufruire più di quel titolo edificatorio è legata alla necessità o di eredità o di necessità intervenute nell'ambito familiare del proprietario del terreno, di poter non sostenere questi costi.
In parallelo, non so se prima è riuscito, non ricordo, ma non è riuscito forse l'Architetto Tombolan a specificarlo, con la fase della concertazione del piano degli interventi, saranno previsti anche qui dei bandi anche per accogliere l'interesse di potenziali privati investitori nell'andare a realizzare delle aree edificabili, che devono però avere le stesse caratteristiche che la legge sul consumo di suolo prevede, cioè l'adiacenza, o essere già inseriti nel consolidato, ma quello non fa consumo di suolo a prescindere, oppure essere in determinate aree che il piano degli interventi andrà a identificare. In questo caso specifico, come detto, c'era questo piano particolareggiato che necessariamente da anni attende il completamento; essendo un piano di iniziativa pubblica, cioè del Comune, anche i residenti all'interno di questo piano chiedono il completamento delle opere di urbanizzazione primaria. Quindi in questo senso c'erano tre opportunità che, messe insieme, portavano ad un risultato, e al momento non abbiamo avuto richieste specifiche per poter mettere in competizione una richiesta datata 2018, con altre richieste che nel frattempo non sono pervenute.
Quindi in questo caso si è deciso di proporre di poter far collimare queste tre necessità: quella dell'Amministrazione, di completare un piano particolareggiato di propria iniziativa; le necessità dei privati che vogliono non continuare a pagare un'IMU alta a fronte di un titolo che non intendono utilizzare; e le necessità depositate agli atti dal 2018 di poter effettuare questo investimento immobiliare.
Sulla VAS. Questo tipo di variante ha una procedura di VAS semplificata di 90 giorni: c'è lo screening ma di fatto è molto compressa rispetto ai tempi, per quello dicevo tempi più brevi, rispetto alla variante generale del piano degli interventi che invece è molto più ampia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo, prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Assessore scusi, una precisazione. Materialmente non ho capito i tempi, affinché possano effettivamente realizzare queste opere? Tempistiche concrete. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Vuole intervenire lei Ingegnere? Prego Ingegner Scalabrin.

Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:
E' la classica variante, come abbiamo visto altre volte, quindi dopo il documento del Sindaco che questa sera viene illustrato, si apre la fase di partecipazione e concertazione, quindi faremo un avviso e organizzeremo due o tre riunioni a cui potranno partecipare gli stakeholders, quindi cittadini, imprese, portatori di interesse. Di solito lo facciamo in una giornata. A questo punto, raccolte indicazioni che possono venire, si passa alla redazione della variante. Come ufficio pensiamo di esternalizzarla a uno studio esterno, perché c'è anche da fare la VAS screening in parallelo, avendo già diverso lavoro attualmente in corso, e ovviamente dopo si andrà all'adozione in Consiglio Comunale. L'adozione prevede il voto, la pubblicazione per 30 giorni; nei successivi 30 giorni, chiunque può presentare osservazioni. Nel contempo noi inviamo la pratica in Regione, alla Commissione VAS, che ha i 90 giorni in parallelo per esprimere il parere, e dopo si va ovviamente all'approvazione della variante, la quale entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione.

Mi sono dimenticato una cosa: dobbiamo fare, prima dell'adozione, anche l'invio dei documenti al Genio Civile, perché quando un'area supera i 1.000 metri quadrati, è necessaria a fare la VCI, la valutazione di compatibilità idraulica. Il Genio Civile per norma ha 60 giorni per darci il parere; generalmente lo fa anche prima. Ecco perché anche l'incarico esterno prevede anche la valutazione VCI, che venga fatta da un Ingegnere idraulico per l'area in questione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:
Sì, grosso modo sì. Speriamo ovviamente che la Commissione VAS non ci dica "No, dovete fare la VAS completa". Penso proprio di no.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:
La VAS completa potrebbe durare anche di più, perché hanno diverse pratiche in Regione però, vista la modestia di questo tipo di variante, secondo me non accadrà. Siamo abbastanza certi per esperienza.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie delle ulteriori specificazioni. Io direi, chiudiamo questo punto all'ordine del giorno. Non è in votazione perché, ripeto, è una presa d'atto o che ci è stata illustrata, quindi non andiamo al voto.

PUNTO N. 9 – "Approvazione della terza variante parziale al piano degli interventi inerente il progetto di realizzazione della nuova strada di accesso per i servizi cimiteriali di Via Oroboni".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo invece al punto n. 9 all'ordine del giorno "Approvazione della terza variante parziale al piano degli interventi inerente il progetto di realizzazione della nuova strada di accesso per i servizi cimiteriali di Via Oroboni". Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Qui ci troviamo ad approvare, quindi viene richiesto il voto diretto per l'approvazione di questo che è un passaggio che chiude un iter, a differenza appunto della variante sul consumo di suolo. Nei 30 giorni di apertura alle osservazioni non ne sono pervenute e quindi sostanzialmente si può procedere con la deliberazione della stessa.
Con l'approvazione di questa variante che, ricordo, fa riferimento ad un'adozione che il Consiglio ha fatto in data 30.11.2020, deliberazione n. 81, viene apposto il vincolo dell'esproprio per una piccola porzione di terreno che serve proprio a completare questo passaggio.
Anticipo qui che comunque è già stata anticipata una disponibilità a procedere con accordo bonario da parte della proprietà, che consentirà quindi la realizzazione di questa strada di accesso sul retro del cimitero, che non sarà comunque ad uso pubblico, quindi per l'utenza, ma proprio per i mezzi che devono intervenire per la manutenzione ai servizi del cimitero.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore. Dichiaro aperto il dibattito sulla delibera. Qualcuno chiede di intervenire? Nessuno. Chiudiamo la discussione sul punto n. 9. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto sul punto n. 9? Nessuno vuole fare dichiarazione sul punto n. 9. Prego Segretario, passiamo al voto.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera passa all'unanimità dei presenti, quindi con 23 voti favorevoli.
Chiediamo adesso l'immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche l'immediata eseguibilità passa all'unanimità dei presenti, ovvero 23 voti favorevoli.
Io ringrazio l'Ingegner Scalabrin e l'Architetto Zago per essere stati con noi fino a quest'ora, li ringrazio per la disponibilità, gli auguro un buon rientro.

PUNTO N. 10 - "Modifica al Regolamento comunale per la tutela degli animali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 25.11.2021".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso al punto n. 10 all'ordine del giorno, che è la "Modifica al Regolamento comunale per la tutela degli animali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 25.11.2021". Lo presenta l'Assessore a cui do la parola, prego.

MERLO DINA – Assessore:
Buonasera. Noi abbiamo approvato il 25 novembre la delibera del Consiglio n. 79 con il Regolamento del benessere animale. In questo Regolamento, all'articolo 9 veniva riportata una frase che si riferiva a quello che succede in caso di smarrimento o rinvenimento di animali sulla strada, o comunque nel territorio. In questo articolo si precisava che "Le attività di pronto soccorso dovranno essere svolte da medici veterinari del servizio pubblico". Questo era stato messo in un primo momento nell'articolo. Questo non è correttamente formulato e ci è stato fatto presente alcuni giorni dopo dai veterinari del servizio pubblico, perché effettivamente chi può fare il soccorso agli animali non è solo il veterinario del servizio pubblico, ma qualsiasi veterinario abilitato.
Naturalmente non era nostra intenzione limitare la professionalità di nessuno. E' stato semplicemente un refuso che è rimasto nel testo; abbiamo provveduto quindi a modificare il Regolamento togliendo la parola "pubblico", quindi adesso l'articolo recita così "Le attività di pronto soccorso dovranno essere svolte da medici veterinari". Quindi abbiamo tolto semplicemente questa parola che però di fatto andava a limitare la professionalità e la competenza dei veterinari abilitati ma privati. Tutto qua.
Questa è passata già in 4^ Commissione. Poi per una serie di ritardi siamo arrivati oggi alla presentazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Merlo. C'è qualcuno che vuole intervenire? Apriamo il dibattito sul punto n. 10 all'ordine del giorno. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire. Chiudiamo la discussione. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto sul punto n. 10 all'ordine del giorno? Nessuno. Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
E' talmente palese, siamo favorevoli, per carità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Mettiamo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera passa all'unanimità dei presenti con 23 favorevoli.
Chiediamo adesso l'immediata eseguibilità. Facciamo una controprova per l'immediata eseguibilità. C'è qualcuno che non è favorevole? No. C'è qualcuno che si astiene? No. Non è uscito nessuno, quindi sono 23 favorevoli, e quindi abbiamo l'immediata eseguibilità della delibera n. 10 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 - "Mozione: Aiutiamo le famiglie a fronteggiare il caro bollette".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso al punto n. 11 all'ordine del giorno "Mozione: Aiutiamo le famiglie a fronteggiare il caro bollette". La prima firmataria è la Consigliera Margherita Balzan. Prego Consigliera Balzan.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Buonasera a tutti di nuovo. Per non abusare della vostra pazienza, visto il pomeriggio proficuo di lavoro, io mi permetterei di chiedervi di dare per letta la mozione, perché nella giornata di oggi - dopo farò una breve presentazione, comunque ve lo anticipo - su sollecitazione e stimolo degli uffizi e dell'Assessore Zambello che ringrazio, ho proposto un emendamento quale prima firmataria; un emendamento che vi dovrebbe essere stato distribuito, nel quale viene declinata secondo me anche in maniera più puntuale la distinzione dei plafond di riferimento delle misure che andiamo a richiedere all'Amministrazione e alle partecipate.
E' una mozione che non fa altro che prendere atto purtroppo dei tempi che stiamo vivendo: tempi drammatici di preoccupazione, di angoscia per il futuro e aggravati nell'ultimo periodo purtroppo anche dagli eventi di guerra che si stanno svolgendo a pochi chilometri di distanza da noi.
L'improvviso quanto incontenibile aumento dei prezzi delle utenze domestiche costringono tantissimi concittadini a scegliere se pagare le bollette o fare la spesa, se pagare le bollette o mandare i figli a fare sport. Questo è inconcepibile dal mio punto di vista.
Questa mozione quindi rappresenta un atto dovuto che credo venga condiviso senza colorazione o appartenenza politica di sorta, che dobbiamo avere il coraggio di votare per dimostrare, al di là della mera retorica che noi Consiglieri tutti, l'Amministrazione, i dipendenti comunali, ci siamo, siamo al servizio dei cittadini e abbiamo l'obbligo concreto di fare tutto ciò che è possibile per aiutarli, per non farli sentire soli, per non lasciare indietro nessuno.
Spero di aver stimolato e di stimolare tra poco il dibattito su questa esigenza che abbiamo e che, appunto ribadisco, mi risulta ancora più valorizzata da questo emendamento, che ci consente di avere una certezza in ordine a quella che è la possibilità concreta per l'Amministrazione poi di rispondere effettivamente alle esigenze dei cittadini.
L'emendamento l'avete potuto leggere? Lo leggo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Forse è meglio che lo leggi l'emendamento.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Nella parte in cui andiamo a chiedere l'impegno, diamo mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di adottare ogni iniziativa utile affinché le locali Società partecipate rinnovino il contributo per la riduzione delle bollette gas ed energia elettrica dei clienti domestici, estendendo la platea dei beneficiari anche ai nuclei familiari finora esclusi aventi ISEE fino a 20.000 euro. Quindi alziamo la platea dei soggetti che possono beneficiare degli aiuti. Sono pochi, sono tanti? Sono qualcosa, sono un segnale secondo me.
Dall'altro lato chiediamo, per quanto possibile, all'Amministrazione, di provvedere al più presto all'assegnazione di contributi a cittadini con ISEE fino a 18.000 euro. Stiamo parlando, non dico di una rivoluzione, ma di un grande gesto, di un grande segno verso chi si trova suo malgrado in una situazione di nuova povertà; soggetti che non hanno - scusate, ma è un tema che sento molto - che non hanno uno storico di disagio economico e sociale, ma che fino all'altro ieri stavano bene. Hanno perso il lavoro, il precariato, la crisi pandemica, chiusura delle aziende; la nuova platea di riferimento purtroppo drammatica degli interventi che noi dobbiamo mettere in atto.
Ritorno alle cifre, quindi fino a 18.000 euro, che è un limite, un criterio, che l'Amministrazione ha già adottato per quello che riguarda il riconoscimento dei buoni spesa. Questo limite dei 18.000

euro salva la riserva di verifica di ulteriori strumenti che possono aumentare comunque la platea dei beneficiari. Ho concluso, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Balzan. Consigliere Bonvento, c'era prima il Consigliere Rossini, se no poi mi dice che non lo vedo mai, ma l'ho visto e l'ho visto prima di lei. C'è Rossini, Bonvento e Masin.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Presidente io sto diventando anche come gli indiani: faccio i segnali di fumo da qua. Quindi se non mi vede lei, mi vede il Sindaco, mi vede il Segretario Generale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'ho vista io stavolta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Brava, brava. Allora non ha bisogno degli occhiali. Qualcuno insinuava che non ci vedeva bene. Ci vede bene ma non mi vede, però adesso mi ha visto. Grazie.
La Consigliera Balzan, che tra l'altro mi è anche simpatica, ma forse pecca un po' di ingenuità politica. Non vedo altro, perché quello che sta scrivendo qui lo scrive una brava cortese Consigliere di maggioranza, ma forse si è persa che dall'opposizione queste cose le abbiamo dette e ridette tutti quanti a più riprese.
Io ho fatto, oltre a dirlo in Commissione Bilancio, ma non solo, dopo ognuno dirà la sua parte, ho fatto delle interpellanze sia rivolte ai servizi sociali e all'Assessore Zambello, e sia anche all'Assessore Pavanello, proprio perché da sempre, da quando c'è questa crisi pandemica, abbiamo evidenziato che il Comune e l'Amministrazione dovesse fare uno sforzo maggiore per stare vicino ai cittadini. Ma non solo, anche una gradazione più efficiente. Da tempo abbiamo detto a più riprese, non solo io, ma anche i colleghi che parleranno per loro, di anche esternalizzare casomai certi tipi di attività, perché poi i fondi hanno una limitazione temporale, quelli governativi, dove vengono utilizzati, per evitare che avanzassero soldi. Puntualmente questi soldi sono sempre avanzati.
Puntualmente abbiamo detto, per quanto mi riguarda, anche dell'IRPEF "Ma guardate, scusate, alziamo le tasse", cioè per essere sicuri che i soldi arrivino a chi ne ha bisogno, e quindi senza tanti controlli o incartamenti vari degli uffici, ho detto "Ma sull'IRPEF basta alzare la soglia di esenzione, e già lì sappiamo che andiamo a prendere gente a basso reddito".
Poi anche per un discorso di equità fiscale, che da un'Amministrazione di sinistra mi aspetterei, ho detto "Guardate che una aliquota proporzionale non è equa. Facciamo un'aliquota progressiva, facciamo delle fasce", in modo da agevolare ancora chi ha....., quindi, oltre ad alzare la fascia di esenzione, facciamo delle fasce progressive, fino applicare l'aliquota massima.
Tutto questo è sempre stato detto che non è possibile; i soldi sono stati destinati per altre attività degne di nota, però sono stati puntualmente avanzati in maniera consistente, e quindi forse bisognava puntare diversamente.
Per quanto riguarda l'innalzamento dell'ISEE, a parte che detto dalla maggioranza che chiede alla maggioranza di fare, a me sembra una cosa atipica. Mi sembra quasi una mancanza di rispetto a quello che ha detto l'opposizione, cioè adesso si alza qualcuno dalla parte della maggioranza e dice "Oh, bisogna fare così, ragazzi, perché la gente ha bisogno". Ma scusate, è due anni che lo diciamo, cioè in questi due anni abbiamo chiesto "Alziamo di più la quota ISEE, diamo più una defiscalizzazione", ed è stato fatto in parte e sempre meno di quello che chiediamo.
Poi si chiede anche di rivolgerci alle partecipate. Ma siamo sempre noi. Ma c'è bisogno di chiederlo al Sindaco? Ma quando fate le riunioni di maggioranza, vi parlate o non vi parlate? Scusate, avete i vostri Assessori di riferimento, fate riunione di maggioranza e dite "Ragazzi, noi vogliamo attuare questo tipo di politica". Lo dite, perché se no sembra una propaganda.

Dice la Consigliera Balzan, sempre in buona fede, "ma non c'è colore politico". Ma l'avete fatto il colore politico, l'avete fatto, perché tanto volevate farlo. Dovevate avere il rispetto, perché questo si chiama rispetto temporale delle cose di interpellare quelli dell'opposizione che queste cose le hanno dette e ridette più volte, e sono state in parte inattuate. Quindi un rispetto politico che non c'è stato.
Quindi presentate una cosa di vostra iniziativa su cose già chieste da noi, alla vostra stessa maggioranza. Ma ci state prendendo in giro? Ma quando vi riunite, vi parlate? C'è bisogno che voi impegnate il Sindaco? Che voi impegnata la Giunta? Che le decisioni le possono prendere tranquillamente all'interno della Giunta quello che state chiedendo, non c'è mica bisogno che fate le mozioni per andare sui giornali e il giorno dopo dire "Eh, abbiamo chiesto questo". E noi siamo i cretini che l'abbiamo chiesto per due anni e che solo in parte ci avete accontentato? Siete arrivati i bravi della classe?
Sinceramente io sono stupito. L''unica cosa che ci metto è una buona fede in quello che state facendo, visto che chi l'ha firmato, la prima proponente, è una persona - consentimi - inesperta, quindi di prima esperienza, perché se no la vedrei anche un'offesa personale all'attività dell'opposizione, a cose che abbiamo chiesto noi, sia chiaro.
Poi la scusa delle bollette. Ma scusate, questo è un fattore aggiuntivo, ma non è che per due anni la gente viva bene o che gli operatori economici stiano godendo in maniera florida o quant'altro. La gente è in sofferenza da due anni, non dall'altro ieri. Quindi se i soldi non c'erano prima, non si capisce come mai adesso salteranno fuori. Probabilmente avete fatto delle scelte politiche diverse.
Avete un bilancio che, tra una cosa e l'altra, avanzate milioni, milioni, milioni di euro, per obiettivi non andati a buon fine, e forse questo era un obiettivo, cioè mettiamo di defiscalizzare l'IMU e quelle cose lì, e poi nessuno fa domanda, e accantonate dei soldi mettendo dei requisiti che io ho sempre detto che così non aumenterete i fitti, e infatti nessuno ve l'ha chiesto, però accantonate i soldi, e poi state dicendo che non avete i soldi per farlo. Ma scusate, ma siamo sicuri che state calcolando bene...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Rossini, può andare verso la fine.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
... le varie situazioni che ci sono all'interno di questa Società? Perché non è che i soldi non ci sono. E' che li mettete in poste che poi non vengono utilizzati, e quindi questo giustifica in parte il grande avanzo di bilancio che avete. E' questo il punto perché, se non ci fossero i soldi e la coperta fosse veramente corta, dico "Vabbè, effettivamente avete fatto di là e di qua". No. Li avete messi per delle operazioni che a fine anno sono risultate che avete avuto un attivo finanziario consistente, tale che poteva essere utilizzato invece per cose concrete e che effettivamente spendevate.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Rossini, deve avviarsi perché le ho dato anche un minuto in più.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Ha lasciano 10 minuti ad Azzalin. Chi sono io?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Cinque minuti.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Chi sono io per non parlare di più?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sono cinque minuti per le mozioni, Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Scusi, non ho capito: alla maggioranza diamo dieci minuti, alla minoranza pochi secondi?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no. Guardi sulle mozioni, e questa è la prima mozione....

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Lo dica, lo dica allora, che Azzalin può parlare dieci minuti e Rossini non può parlare di più.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Questa è una mozione e le mozioni hanno cinque minuti. Lei è il primo ad intervenire sulle mozioni.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
E anche lui aveva cinque minuti. Ne ha parlati dieci.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No guardi...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Come no?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Questa è una mozione. Vi prego di essere gentili anche verso i vostri colleghi.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Sono gli stessi minuti che aveva Azzolin. Che sia mozione, che sia discussione, che sia altro, i minuti sono sempre quelli. La matematica non è un'opinione, almeno a casa mia.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il Regolamento non è un'opinione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
E allora il Regolamento valeva anche prima. Che vale solo con me?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Guardi, è diversa l'illustrazione della mozione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Sto dicendo cose che a lei sono antipatiche? E allora mi faccia parlare.
Comunque concludendo, io ci vedo, ripeto, un po' di ingenuità e un po' di buona fede, ma sia chiaro, domani andate sui giornali e dite "Abbiamo chiesto ciò che l'opposizione chiede da due anni". Quindi il fatto che avete aggiunto il caro bollette è ovvio che... Ma i soldi, se non c'erano prima, non ci sono neanche adesso. Prima c'erano, ripeto, perché sono avanzati, e adesso ci sono anche, e se volete fare una cosa veramente equa, andate anche sull'IRPEF, che lì veramente si va a prendere sicuramente fasce di persone che hanno bisogno, non c'è dubbio. Però io lo dico da tre anni, da quando ci siete voi, e per tre anni ho avuto picche. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bonvento. Prego Consigliere Bonvento.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente. Cercherò di essere pragmatico. Faccio una necessaria premessa. Io, come molti di voi ben sanno, però cercate di non abusare di questa informazione che vi do, sono dipendente di ASM SET, già ci pensano i miei amici a chiamarmi in questo periodo.
Il tema del caro bollette è un tema direi che è un top trend del periodo. Dobbiamo essere però concreti per poter fare effettivamente qualcosa. Io ringrazio Margherita che veramente ha dato un segnale con grande passione sul tema che effettivamente non è un tema da poco, ve lo garantisco anche dall'interno, vedere tanta gente in difficoltà è una cosa che fa male.
Però questo mi permette anche di chiarire un attimino come funziona la cosa. Chiaramente ASM SET è uno dei fornitori di gas metano all'interno del Comune di Rovigo, quindi dire che la partecipata ASM SET o altre partecipate, ma in questo caso è l'unica che eroga direttamente, che vende direttamente gas metano, debba intervenire, significa non intervenire a favore di tutti i clienti del Comune di Rovigo, perché non tutti sono clienti di ASM SET, e significa intervenire anche nei confronti di clienti non del Comune di Rovigo, sui quali noi come Consiglio Comunale abbiamo un interesse di altro tipo, ma non certamente un interesse diretto. Questa è la prima cosa che mi sento di dire, per cui è impossibile che ASM SET intervenga su tutti i clienti di Rovigo. Dovrebbe intervenire su uno spettro più ampio e quindi parte delle risorse che ASM SET guadagna con il proprio lavoro verrebbero destinati a persone, clienti di ASM SET, ma in Comuni terzi. E questa mi sembra una cosa piuttosto anomala.
Vero è che invece, se il Comune vuole fare qualcosa, dovrebbe destinare delle risorse, così come ha fatto con i buoni spesa, eccetera, eccetera. Sarebbe stato come dire "L'Alìper faccia qualcosa per il caro spese". Questo è anomalo. E' come se noi prendessimo un distributore di Benzina Agip, invece di Mauro dell'Agip ci siamo noi, Comune di Rovigo, e potessimo fare qualcosa contro il caro benzina. E' chiaro che l'unica cosa che possiamo fare è fare dei buoni per i cittadini che hanno pochi soldi per comprarsi la benzina, però quanto possiamo veramente destinargli? Perché dobbiamo anche fare questo ragionamento in valore assoluto, per cui si rischia di essere direi inefficaci con questa cosa.
Quindi mi sento di dire che questa mozione, almeno per la parte delle partecipate, è debole.
Per la parte di stanziamento sicuramente è un segnale, ma è un segnale che non va a risolvere il problema, ma va probabilmente a ricevere più critiche di quello che è, perché se ho una bolletta da 1.000 euro e mi dai 50 euro, grazie. Ma quanti 50 euro siamo in grado di dare? Quanto stanziamo per questa cosa? Che efficacia abbiamo nel mettere in piedi questa azione? Si rischia di rimanere un po' troppo sul vago. Questa è la mia visione delle cose. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Anch'io ringrazio a nome del Forum la collega Balzan perché è un segnale. Mi preme però sottolineare alcune incongruenze, non tanto della mozione che, per quanto ci riguarda, voteremo tranquillamente, ma proprio per partire da quello che diceva il collega Bonvento prima.
La nostra partecipata è partecipata al 51%, per cui c'è una parte privata che, guarda caso, in occasione dell'ultimo bando emesso, proprio per ridurre i costi di luce e gas, ha messo dei vincoli; dei vincoli che vanno a ridurre drasticamente la platea, per cui sembra quasi assurdo: noi vogliamo alzarla a 20.000, loro invece mettono come vincolo la necessità che ci siano clienti sia per il gas, che per la luce; questo vuol dire ridurre del 70% la possibilità di partecipare, fra l'altro con cifre che, dire poco, ridicole non lo dico, però dire poco è poco, perché vengono spalmati in un anno e a giochi fatti sono 5 euro a bolletta per ognuna delle due fonti energetiche.

Poi un'altra cosa. Attenzione perché gli aumenti colpiscono e colpiranno anche il Comune: l'energia è utilizzata sicuramente anche da noi, per cui dal bilancio che abbiamo approvato da poco bisognerà in qualche maniera tener conto che ci saranno degli aumenti che ci metteranno in crisi.
Per quanto riguarda la nostra possibilità di incidere, sì, possiamo fare tutto, però ricordiamoci intanto che la premura è cattiva consigliera. Siamo solo all'inizio di marzo; una buona metà non ha ancora fatto l'ISEE per cui non potrebbe nemmeno, se ci fosse il bando adesso, partecipare. Soprattutto l'altra volta, in occasione dei due bandi per le utenze domestiche e per il contributo affitti, si è voluto arrivare ad ottobre, per cui la necessità di utilizzare lo spid, che ha drasticamente ridotto la platea degli interessati. Cosa possiamo fare? Io intanto, e lo dirò nella nostra mozione che presenterò dopo, chiederei di riconvocare in Consiglio i vertici della nostra partecipata perché facciano chiarezza, perché c'è anche questo aspetto da tenere in considerazione. C'è chi ci marcia sulle disgrazie; adesso stanno arrivando le fatture di conguaglio del gas e tanti gestori privati passano casa per casa, facendo vedere che loro avrebbero fatto dei prezzi di vantaggio perché hanno i prezzi bloccati, per cui c'è il pericolo che perdiamo clienti, che ASM perda clienti.
Per cui chiederei intanto di attivare veramente quello che possiamo attivare, cioè le palestre digitali che diano una risposta, come chiedeva anche la collega Raise, per aiutare chi non è in grado di utilizzare lo spid, chi non sa nemmeno che cos'è lo spid, perché tantissimi si sono arenati lì.
E poi invitare i vertici di ASM, anche la parte tecnica se è possibile, perché venga a spiegare che l'aumento non è dovuto ad ASM SET, piuttosto che a HERA o roba del genere, o a qualcun altro, me è generalizzato, e non è detto che chi adesso ha i prezzi bloccati, poi non faccia la stessa fine.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Avevano chiesto Aretusini, Bagatin, Balzan e Maniezzo, però vedo l'Assessore. Prego Assessore intanto.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:
Grazie Presidente. Volevo dare delle informazioni ai Consiglieri in merito ai fondi COVID che abbiamo utilizzato alla fine dell'anno che è appena trascorso, perché abbiamo effettivamente realizzato dei bandi per utenze domestiche, per contributi alle spese di affitto, per le attività sportive dei ragazzi, e poi ancora per completare i beneficiari che erano stati esclusi dal bando per i contributi affitto regionale. Quindi complessivamente, assieme anche ai fondi dei buoni spesa, sono stati utilizzati e distribuiti 2.400.000 euro. Però con i tempi stretti, non era possibile assolutamente derogare, tranne per i buoni spesa che avevano in origine, dalle ordinanze del Ministero, la possibilità di derogare dal fondo ISEE, dal limite ISEE. Quindi è stato utilizzato il limite ISEE che è previsto dal nostro Regolamento che viene comunque indicizzato, ma che anche allo stato attuale corrisponde a 6.700 euro.
Comunque, pur di offrire alle fasce più deboli così individuate le opportunità dei bandi, abbiamo distribuito fondi a diversi beneficiari. Per esempio per questi degli affitti 114 beneficiari; per quelli delle utenze domestiche 171; per il bando delle attività sportive 90. Abbiamo comunque aiutato diverse famiglie, restando nel limite delle opportunità.
Perché sottolineo questo? Perché effettivamente il parere offerto a questo emendamento da parte della Dirigente Dottoressa Orna, va a ribadire che, se si vuole andare in deroga al livello ISEE del Regolamento, bisogna fare un provvedimento di Consiglio in deroga a questo motivato dall'emergenza COVID. Allora, avendo un po' di tempo, possiamo fare anche questo passaggio.
Non solo, ma l'ulteriore criticità che segnalava era quella di sapere effettivamente quanti fondi sono a disposizione per calmierare e prevedere una misura che poi possa essere soddisfatta.
Nel frattempo quindi la Dottoressa Orna ha fatto la verifica con il Ministero e ha avuto la possibilità di avere l'autorizzazione, comunque la conferma, di poter utilizzare per queste medesime misure e anche elevandoli l'ISEE, i fondi COVID rimasti a disposizione dei Comuni, perché anche il provvedimento del Ministero lo aveva nel frattempo messo a disposizione. Quindi è alla settimana scorsa la possibilità che il Comune ha di poter utilizzare questi fondi COVID anche per queste

misure per il sociale. Allora sarà possibile ragionare e studiare la fattibilità per fare un bando che renda possibile a un paniere di beneficiari superiore a quelli precedenti, ma va studiato e vanno fatti anche i passaggi necessari, anche proprio per derogare a questo limite ISEE.
Ritengo che sia chiaramente una mozione molto utile, ma la fattibilità ci porta a dover ragionare bene e calcolare la nostra sostenibilità rispetto alle misure di aiuto. Era questa precisazione, e vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie della parola. Certo, mi collego all'Assessore, è una mozione sicuramente utile. Ringrazio la Consigliera Balzan per averla presentata. Sicuramente, se l'avesse presentata qualcuno dell'opposizione, una mozione come questa non sarebbe stata approvata. Ne è d'esempio gli emendamenti presentati durante questi due anni e mezzo, dove è stato proposto più volte l'ampliamento della platea, anche in riferimento ai 300.000 euro per quanto riguarda gli sgravi sulla TARI, emendamenti bocciati. E' tutto quanto agli atti.
Quindi ben venga una mozione di questo tipo da parte della maggioranza, ben venga una condivisione su quanto abbiamo già proposto da tempo per l'ampliamento della platea, perché quando si tratta di ISEE, di contributi da parte del Comune, è sempre importante avere una platea più ampia per cercare di soddisfare magari in una misura a scalare più fasce di popolazione che oggi, come già detto, sono in estrema difficoltà.
Ricordiamo che c'è un milione di euro di fondi COVID da riutilizzare e da destinare con l'approvazione del consolidato, quindi ci sarà l'approvazione del consolidato, la destinazione del milione di euro; c'è un altro milione e mezzo per quanto riguarda gli sgravi da dare sulla TARI, quindi sono già due milioni di euro che potremmo dare già sul taglio delle tasse.
E' vero che ci sono altri quattro milioni di avanzo libero. Il dato dei quattro milioni era un dato approssimativo. Bisognerà capire l'Amministrazione e il Sindaco cosa vorranno mettere a disposizione della popolazione rispetto a questi quattro milioni di euro perché, parliamoci chiaro, la mozione va bene, siamo tutti d'accordo sull'ampliamento della platea, però cosa metterà l'Amministrazione concretamente a disposizione della città? Metterà 500.000 euro? Riterrà di mettere un milione di euro? Quindi è vero che Amministrazione e partecipata insieme potrebbero dare veramente un segnale importante in questo momento.
Nella mia testa vedo il Sindaco e la nostra Società partecipata insieme con un milione di euro di avanzo libero da destinare ai cittadini del Comune di Rovigo, da quelli anziani che si sono visti triplicare la bolletta del gas, e quindi andare in questa direzione. Quindi un gesto importante, un gesto che sia d'esempio anche ad altri Comuni, perché è vero che la responsabilità di questi aumenti sicuramente non è del Comune di Rovigo, e questo non è tenuto ad erogare nessun contributo, ma è una questione prettamente europea, è una questione governativa; il Governo si è attivato con 15 miliardi, però gli aumenti sono almeno di 50, quindi il Comune non è tenuto ad erogare nessun contributo.
In questo caso però sarebbe importante che il Sindaco si prendesse a carico la propria comunità e con un gesto di condivisione con il Consiglio Comunale mettesse a disposizione dei propri cittadini una somma importante per dare ristoro e per dare tranquillità e far capire a chi ha, come già detto, i 18.000 euro secondo me vanno benissimo e quindi anticipo già che il voto sarà favorevole, però dare un segnale di vicinanza alla popolazione di Rovigo ed essere d'esempio come Comune, sarebbe importante. Quindi mi aspetto comunque un intervento del Sindaco, magari ci dirà che cosa intende fare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consiglieri Aretusini. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Bagatin, prego. E dopo il Consigliere Maniezzo.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie signor Presidente. Io partirei da una considerazione, che la mozione della Consigliera Balzan in realtà è un'opportunità per parlare di quelle che vengono definite in maniera ormai chiara ed evidente da tutti, cioè le nuove povertà. Perché ci colpisce così tanto il caro bollette? Perché il caro bollette, oltre a essere stato sentito in maniera indiscutibile da tutti noi, va a esacerbare ancora di più quelle situazioni di povertà o al limite della povertà, che nei due anni di pandemia sono diventate situazioni di povertà grave, di marginalità socio economica, verificata, comprovata e certificata.
Quindi credo, al netto delle considerazioni comprensibilmente giustamente politiche che devono essere fatte in questa sede, che la vera opportunità di questa mozione, come della mozione della quale discuteremo fra poco del Forum, sia proprio questa, cioè come società politica, cioè noi come Amministrazione possiamo in qualche maniera rispondere in maniera strutturata a una necessità della società civile.
E qui vengo al ragionamento fatto dal Consigliere Bonvento, che io comprendo. Comprendo da due punti di vista: un aspetto puramente industriale, cioè ASM SET è un'azienda, è un'azienda che ha un CdA, che ha un bilancio da fare quadrare, che non può in nessuna maniera aiutare in maniera parcellizzata; può trovare il fondo, può trovare la soluzione temporanea, ma non possiamo dire "Aiutiamo i cittadini di Rovigo con l'ISEE fino a 20.000 perché non sono tutti i clienti di ASM". Benissimo, sono tutte considerazioni valide.
E poi perché queste soluzioni, ha detto il Consigliere Bonvento, non aiutano il problema alla radice, perché come il caro spesa, l'Alìper non ti può pagare la spesa, ma nessuna di queste soluzioni - e qui l'Assessore Zambello penso potrebbe parlare e potremmo ragionare - nessuna di queste soluzioni aiuti in maniera strutturata perché sono bonus, quindi sono misure estemporanee. Per poter agire in maniera strutturata sulla povertà dobbiamo mettere in campo progetti triennali, quinquennali, che lavorano su più piani, e sicuramente questa mozione, con tutti gli intenti importanti e le istanze portate avanti dalla Consigliera Balzan, di sicuro non è in questo momento in grado di presentare un piano triennale di lotta alla povertà.
Quindi io proverei a ipotizzare e proporre un metodo da darci una volta approvata questa mozione, che io sostengo, cioè quella di modificare il livello ISEE, facendo quindi un passaggio in Commissione, Commissione 4^, Commissione 2^, la 4^ è competente per i Regolamenti, per poter alzare il livello ISEE. A quel punto ragionare su quelli che sono i fondi a disposizione, come giustamente suggeriva il Consigliere Aretusini e come ha fatto presente il Consigliere Rossini, cosa possiamo usare? Il Ministero ha detto che del fondo COVID possiamo usare un milione di euro? Benissimo. Ragionare a quel punto sui nuclei familiari che arrivano fino a 18.000 euro, e provare a capire quanto aiuteremo ogni famiglia nell'affrontare il caro bollette. E' una goccia nel mare? Mi sento di dire purtroppo di sì, come lo sono stati i bonus spesa, come lo sono i vari bandi che vengono fatti.
Una parentesi. Mi dispiace quando sento dire, ma soprattutto non è vero, che i bandi vanno deserti.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco: Tu No no, mi permetta. Allora diciamo che non sono partecipati fino in fondo. Ci sono tante concause. Non voglio assolutamente difendere gli uffici perché non è il mio mestiere, sono assolutamente in grado, sono professionisti che sanno benissimo difendere le loro competenze. Il punto purtroppo è un po' quello che veniva sottolineato un po' dal Consigliere Masin e un po' dal funzionamento stesso delle politiche sociali. Sicuramente non per la responsabilità del Comune di Rovigo, ma l'introduzione obbligatoria dell'ISEE è uno strumento che taglia parecchio le gambe, insieme allo

spid. L'insieme di questi due aspetti, la digitalizzazione blocca l'accesso alla richiesta di tante persone in condizioni di marginalità socio economica. Dall'altra la difficoltà degli uffici a evadere tutte le domande che ogni giorno comunque si presentano. Sicuramente si può fare meglio, dobbiamo, si deve fare meglio. Sono d'accordo. Io non faccio altro che tirate fuori aria dai miei polmoni per dirlo in tutte le sedi. Io credo sia questo il ragionamento che deve essere fatto.
Termino dicendo che nel lungo periodo a mio avviso bisognerà ragionare, e secondo me il PNRR darà questa possibilità, in maniera strutturata e in maniera anche partecipata, e credo che la Commissione, e sicuramente il Consiglio Comunale, ma la Commissione sia il luogo più adatto per fare ragionamenti di lungo periodo, perché si possono affrontare i temi delle politiche sociali in maniera metodologica. Mi dispiace, non voglio essere ossessiva, ma per poter dare risposte di lungo periodo e incidere nella vita delle persone, rispondere ai loro bisogni, bisogna studiare il bisogno. Se non conosciamo il bisogno, non daremo mai la risposta efficace, e credo che come Amministrazione questo sia un obiettivo che ci possiamo assolutamente dare. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Bagatin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maniezzo, prego. Poi, dopo anche la Consigliera Balzan.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Grazie Presidente. Io voglio spezzare una lancia in favore della collega Balzan perché dimostra no ingenuità politica a mio avviso, ma genuinità politica, ossia che c'è ancora qualcuno fortunatamente che ragiona con il cuore e ragiona con la buona fede e con l'etica. Io ho avuto modo di interfacciarmi con la partecipata ASM in questi ultimi giorni; so per certo che ASM sta mettendo in campo tutti gli strumenti a disposizione per andare incontro alle famiglie del nostro capoluogo e non solo. E' altrettanto vero il ragionamento che ha fatto il collega Bonvento della pompa di benzina, ma il ragionamento che voglio farvi è un pochino più allargato. Perché? Perché noi dobbiamo anche essere consci del perché ci troviamo ad avere una famiglia con due figli appena sposati, con un mutuo che si trova a 2.000 euro di bolletta del gas. E allora finché parliamo di niente, perché ho sentito PNRR, c'è di tutto e del nulla, vi chiedo: ma voi sapete perché sono aumentati i prezzi delle materie prime o no? O pensate che siamo in scarsità energetica - mi faccia parlare per piacere perché è una cosa importante - o pensate veramente che siamo in scarsità energetica, o pensate veramente che è stato Putin che ci ha tagliato il gas? Vi chiedo: voi sapete i motivi per i quali sono aumentati i costi energetici, sì o no? Perché se mi dite sì, allora sapete che tutto quello che abbiamo detto fino adesso è il nulla.
I costi energetici, se non lo sapete, ve lo dico io perché sono aumentati, e questo basta un attimino studiare e informarsi. Ci sono due fattori sostanzialmente per i quali i costi energetici sono così aumentati: il primo è l'aumento di quattro volte della tassazione dei permessi di emissione CO2 all'interno del sistema europeo ETS, questo è il primo fattore, ossia la nostra cara amata Unione Europea in questo periodo ha aumentato di quattro volte quattro le tasse sui permessi di emissione di CO2, primo motivo.
Secondo motivo per il quale noi stiamo pagando il sangue, aziende che chiudono, disoccupazione, famiglie sul lastrico che devono scegliere se mandare i figli a giocare a calcio, o fare la spesa, o scaldarsi, il secondo motivo è: speculazione finanziaria. E lo dimostra il fatto che l'azienda ENI quest'anno ha chiuso il bilancio con più 400% di utili. Quindi di cosa stiamo parlando? Dobbiamo fare informazione, dobbiamo essere consci di cosa stiamo affrontando, dobbiamo essere consci e sentire la politica italiana, tra cui qui abbiamo esponenti dei maggiori partiti, perché c'è il Partito Democratico, c'è la Lega, che dovrebbero essere i primi territori a battere il pugno sulla schiena dei rappresentanti nazionali. Leader come Salvini che dice "Chiedo alle aziende nazionali di mettersi una mano nel cuore, di rinunciare a una parte degli utili per abbassare le i costi energetici". Mi viene da ridere. Ma a chi siamo in mano? E poi abbiamo un Governo sostenuto dal Pd, dal Movimento 5 Stelle dal quale io provengo, che ho rinnegato e mi vergogno di venire da lì, e anche

dalla Lega, che non si sa cosa ci faccia lì tra l'altro, e anche dalla Lega, che sostengono un banchiere che ha trovato 5,6 miliardi di debito, perché ricordiamo che anche il PNRR è debito che, per avere i soldi, dobbiamo stare dietro a 58 clausole che ci ha imposto l'Unione Europea, tra cui il blocco delle pensioni e il blocco degli investimenti pubblici, perché questo non si dice, ma è la verità, che hanno fatto debito per 5,6 miliardi, che sono il nulla cosmico, però per Monte dei Paschi di Siena si sono trovati 20,1 miliardi in una notte.
Queste sono le cose che dobbiamo spiegare ai cittadini. Ben venga ASM SET che rinuncerà a una parte dei suoi profitti, che poi sono nostri, per ridistribuirli alla cittadinanza, ma giustamente cosa faremo? 30 euro? 50 euro per famiglia? Bene, meglio di niente. Ma i motivi basi sono politici e sono determinati da un Governo incompetente e etero diretto, all'interno di un carrozzone burocratico autoreferenziale, autorazzista, che si chiama Unione Europea.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Mi raccomando sempre la mascherina: vale per tutti e nel rispetto di tutti. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Balzan.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ah no. Ah, non l'avevo visto. Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie. Questa mozione, e un po' tutti i contributi che sono venuti fuori dagli interventi dei Consiglieri, ci dicono che c'è in un qualche modo l'esigenza e l'urgenza di decidere come destinare delle somme che pacificamente tutti sappiamo derivano da questo avanzo di bilancio. Sotto questo profilo debbo dire che la mossa di approvare il bilancio entro il 31 dicembre ci aiuta in questo momento, nel senso che possiamo anche serenamente dire di utilizzare queste somme di cui abbiamo bisogno.
Qualche giorno fa proprio parlavo con l'Assessore Zambello e dicevo "Beh, abbiamo questi soldi. Bisognerà assolutamente convocare la 2^ Commissione e decidere come utilizzarli", e credo che questo fosse un sentire comune perché emerge un po' dalla mozione che ha preparato il forum, da quella della collega Balzan e un po' dagli interventi dei Consiglieri. Quindi diciamo che questa mozione ci fa da stimolo anche a recepire effettivamente istanze che provenivano dalla minoranza, di ampliamento della platea dei beneficiari; dobbiamo tenere in considerazione quello che osserva giustamente la Dirigente e di conseguenza dobbiamo considerare questa mozione come un primo passo, però le sedi opportune per fare queste valutazioni sono ovviamente anche quelle della Commissione che ha un carattere più tecnico e bisognerà interpellare gli uffici anche per predisporre un po' quelli che sono gli atti di contorno che servono appunto all'utilizzo ottimale di queste risorse.
Personalmente recepisco quelli che sono i dubbi del Consigliere Bonvento, che in effetti fa delle osservazioni mirate sul punto. Per altro anche con il Consigliere Masin si era detto che avremmo avuto piacere di far intervenire i vertici di ASM SET in questo Consiglio Comunale, anche perché sicuramente questa situazione di crisi si riverbera anche sulla nostra partecipata, quindi da una parte andiamo a chiedere appunto di poter avere dei vantaggi e degli sgravi, e poi dall'altra però questo sicuramente porterà anche per noi dei problemi con minori utili. Quindi sicuramente è un tema da affrontare e sul quale ci sarebbe bisogno di avere maggiore chiarezza anche sentendo dei tecnici.
Quindi prendiamola con questo spirito. Questa mozione ci funge da stimolo a tutti quanti, ci invita ad ampliare la sfera dei beneficiari. L'Assessore stesso riconosce che ci sono i presupposti per poter effettivamente andare in questo senso, tenuto conto anche della gravità della situazione e della pandemia.
Quindi in questa ottica e in questo spirito penso che la mozione possa essere accolta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Biasin. Qualcun altro chiede di intervenire? Nessuno. Dichiarazione di voto? Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Anche perché sono stato chiamato in causa e quindi mi sembra doveroso aggiungere alcune considerazioni alle cose che sono state dette. E' sicuramente un dibattito molto interessante. Sulle questioni di funzionamento del mercato delle fonti di energia, gli aspetti che sono stati ricordati corrispondono a una parte di verità. La cosa ancora più complessa è in realtà il prezzo che viene utilizzato in questo momento da parte di chi fornisce il servizio di vendita del gas, non è lo spot, viene calcolato su contratti, che hanno una dinamica completamente diversa rispetto a quella che vediamo, cioè la cosa è molto più complicata di così, però rimane fermo il punto che alcune delle considerazioni che sono state fatte sono corrette.
Credo che come Amministrazione abbiamo dato prova del fatto che siamo vicini ai cittadini di Rovigo; le cifre che sono state ricordate in precedenza sono corrette, sono approssimate per difetto: due milioni e mezzo di euro che sono stati erogati alle famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà, continueremo ovviamente, questa Amministrazione non si è mai tirata indietro, faremo quello che è nelle nostre possibilità fare; bisognerà studiare con attenzione quali sono le modalità di erogazione che abbiamo a disposizione per sapere se effettivamente i fondi COVID possono essere utilizzati anche per interventi di questo genere. Bisogna tenere conto in combinato disposto di quello che abbiamo a disposizione noi con - notizia di oggi - è stato bollinato il Decreto Energia, quindi ci sono sei miliardi di euro a livello nazionale, ci sono delle linee di intervento per esempio per quanto riguarda l'azzeramento degli oneri di sistema sulle bollette dell'energia elettrica, tre miliardi messi a disposizione dal Governo; è stata abbassata al 5% l'IVA sulle bollette del gas, altri 250 milioni di euro; è stato dato un mandato ad ARERA di rafforzamento del bonus sociale sulle bollette del gas, altri 400 milioni di euro; un intervento sugli autotrasportatori. Insomma il Governo ha messo in campo oggi, poi ci sarà la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, una serie di interventi. Sicuramente non basteranno. Queste sono le cifre che ci sono sul tavolo, non le ho decise io.
Dopodiché bisognerà capire che cosa succederà anche nel corso dei prossimi mesi e dovremo capire anche noi come Amministrazione come cambierà la bolletta. Posso dare già una stima: le previsioni che i nostri uffici hanno fatto sulla variazione di costo relativo ai consumi energetici per noi è di circa un milione e mezzo di euro rispetto all'anno scorso. Quindi l'ordine di grandezza grosso modo è questo. Quindi il Comune di Rovigo in questo momento sta prevedendo di spendere a prezzi in questo momento invariati rispetto a quello che succederà durante il resto di quest'anno, circa un milione e mezzo di euro in più rispetto a quello che ha speso l'anno scorso.
Quindi queste sono un po' le cifre sul tavolo e noi ovviamente faremo la nostra parte. Quindi queste mozioni sono uno stimolo corretto. Io nel frattempo, partendo proprio dalla raccolta firme che è anche alla base della mozione che verrà discussa successivamente, avevo già fatto una parte di un percorso segnalando la necessità di intervento forte da parte di tutte le Amministrazioni Comunali in sede ANCI; cosa che poi è stata effettivamente raccolta come voce da parte del Governo, che ha inserito questi aspetti nell'ambito del Decreto Energia. Quindi questa è un po' la posizione dell'Amministrazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il signor Sindaco per l'ulteriore contributo. Consigliere Rossini, l'ho già visto e l'ho già segnata. Se siete d'accordo, votiamo la mozione così come emendata, cioè secondo me è un tutt'uno, non vado a votare l'emendamento e dopo votiamo la mozione, ma votiamo la mozione così come è stata emendata. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. C'è una canzone che diceva "Soldi, soldi, soldi". Forse non mi sono spiegato bene, ma a questo punto faccio anche un riferimento evangelico a una locuzione latina biblica "Estote parati", stiamo pronti. Stiamo parlando adesso dell'ISEE di alzarlo, che eravamo pronti, ma bastava alzarlo quando l'avevamo chiesto noi. Non so se l'avete capito questo che vogliamo dire, che è da due anni che diciamo di alzare le quote. Se non siamo pronti, e dopo all'ultimo momento ci troviamo, è chiaro che dopo bisogna fare con quel che si ha. I soldi ci sono, e ne sono avanzati anche tanti, ripeto. Avete detto quelli che sono stati spesi; non avete detto quelli che sono stati avanzati. Chissà perché. In tutte le parti i milioni di euro ci sono.
Poi, premesso questo, trovo appunto fuori luogo una mozione fatta dalla maggioranza su una cosa di alzamento ISEE chiesta dall'opposizione più volte. Perché dovete chiederlo in Consiglio? Avete i vostri Assessori, avete il vostro Sindaco, ne parlavate e, visto che la cosa era risaputa, c'era anche una petizione, chi meglio che poteva essere accolta dalla Giunta e arrivare oggi invece a parlare già dei provvedimenti e non dell'impegnare l'Amministrazione, eccetera, eccetera, se non per garantirsi della visibilità domani sui giornali, a scapito della gente che da tempo sta aspettando che l'aliquota ISEE venga alzata, e non è stato fatto, e i soldi c'erano. E questi sono i fatti concreti, perché il bilancio parla chiaro. Mi sono spiegato?
Comunque è chiaro che non si può non votare favorevolmente questa cosa, quindi non mi posso sottrarre a un voto favorevole, perché sarebbe veramente... cioè non è che i cittadini devono avere dei danni da un comportamento secondo me non consono fatto da parte della maggioranza, che arriva qui a portava una mozione, invece di arrivare qua con una delibera della Giunta. Questo è un problema vostro. Se vi piace agire in questa maniera, d'accordo, ne prendo atto. Però ripeto, la quota ISEE alzata l'abbiamo chiesta da due anni, rendetevene conto. E da due anni si avanzano soldi, su soldi, su soldi. Comunque il parere è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rossini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Anche a nome del Forum diamo il nostro appoggio a questa mozione, però vorrei che fosse chiaro, per ricollegarmi al discorso che faceva la collega Bagatin, che abbiamo tempo, perché l'altra volta abbiamo avuto un po' troppa premura nel chiudere. Per cui siamo a inizio marzo, tanta gente non ha ancora l'ISEE; diamo pure la notizia che è in corso qualcosa che avrà un seguito, però ricordiamoci che l'altro bando è finito il 5 dicembre. Hanno pagato le utenze domestiche la settimana scorsa; il contributo alloggi deve ancora essere pagato. Per cui non c'è fretta. Quello che conta è fare le cose fatte bene, coinvolgendo tutti e la sede adeguata è la Commissione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Prego Consigliere Bonvento?

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Ripeto, questa mozione, pur giusta nel principio, in realtà così per come è strutturata non risolve i problemi sicuramente dei cittadini e non è corretta nella sua formulazione. Io però riconosco la buona fede, la genuinità politica, la volontà, per cui il mio voto sarà di astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Consigliere Maniezzo, prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Ovviamente il mio voto sarà favorevole. Faccio un invito ai rappresentanti dei partiti nazionali qua: andate e chiedete spiegazioni, motivazioni, perché così la situazione non può andare avanti. Lega e Partito Democratico, chiedete spiegazioni, portategli i dati e i fatti, e pretendete risposta a un cambio di passo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Maniezzo. Qualcun altro chiede di intervenire per dichiarazione di voto? Nessuno. Allora chiudo la dichiarazione di voto e mettiamo in votazione la mozione così come emendata. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La mozione così come emendata è stata approvata con 22 voti favorevoli e 1 astensione.

PUNTO N. 12 - "Mozione: Rincari luce e gas".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso alla mozione n. 12 all'ordine del giorno, che ha come primo firmatario Matteo Masin, e la mozione è "Rincari luce e gas". Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Prima che il collega Rossini mi chieda ragione, spiego il perché di questa mozione. Intanto c'era la necessità da parte nostra di dare una risposta a voce a quei 111 concittadini che, attraverso una petizione, avevano chiesto al Comune un impegno rispetto ai vertiginosi aumenti di gas e luce. Poi c'era, e questo è qualcosa di molto più pregnante, il timore che per tamponare questi aumenti il Governo prendesse dei provvedimenti sbagliati e pericolosi.
Io la leggerei perché è abbastanza snella.
Vista la petizione con cui 111 nostri concittadini chiedono al Comune di Rovigo attenzione ed impegno per fronteggiare l'aumento dei costi di luce e gas, che ha raggiunto percentuali insopportabili per le famiglie, già segnate da due anni di una pandemia che ha stravolto ogni certezza.
Consapevole che l'attuale situazione economica può indurre all'individuazione di interventi che rimetterebbero in discussione scelte definite dalle leggi nazionali e regionali e dalla consultazione referendaria che erano ormai consolidate. E quando dico leggi nazionali, mi riferisco anche all'articolo 8 della Legge 133/2008, "Divieto di ricerca e coltivazione di idrocarburi nelle acque del Golfo di Venezia", per cui cosa che ci interessa da vicino.
Preoccupato dalle notizie sui media relative all'ipotesi di consentire estrazioni di metano anche nella zona interdetta dell'alto Adriatico. Nel 2008 io ero Consigliere provinciale, Presidente era il collega Saccardin. Tutti i Consiglieri comunali, provinciali, tutta la politica locale si è trovata a Porto Viro, poi perché c'era la necessità di contrastare all'epoca la paventata ipotesi di estrazione di una bolla gassosa dall'alto Adriatico, qualcosa che poteva soddisfare il fabbisogno energetico per almeno sei mesi. In quel momento tutta la politica polesana si è espressa con un'unica voce: abbiamo avuto chi era da solo, Porto Tolle, per il discorso pro carbone, chi era da solo come Porto Viro per il discorso pro rigassificatore; tutti eravamo contrari a quell'ipotesi, a quell'estrazione che avrebbe messo a rischio subsidenza il nostro territorio.
Convinto che il problema della fornitura energetica del contenimento dei costi che si scarica sulle famiglie e sulle attività produttive non si risolve con situazioni tampone, pur necessarie nell'attuale situazione di emergenza, ma che servono scelte strutturali, decise e rispettose dell'ambiente in cui viviamo, in grado di limitare gli effetti speculativi dei mercati, favorendo la disponibilità di energia da fonti rinnovabili, in grado di soddisfare il fabbisogno del paese.
Ritiene necessario chiedere al Sindaco di segnalare al Prefetto, a cui sono già pervenute 611 firme per avviare un tavolo di coordinamento con tutti i Comuni polesani, che tratti del caro bollette e delle conseguenze che la crisi sociale e di tenuta del potere d'acquisto di salari e pensioni comporterà; la necessità di comunicare al Governo nazionale, e a questo punto direi anche alla Regione, questo stato di preoccupazione della nostra comunità, per evitare possano essere presi provvedimenti che pregiudicherebbero il territorio polesano; di verificare con i distributori locali, a partire dalla nostra partecipata, la predisposizione di un piano di tutela per gli abitanti, le piccole imprese, le attività commerciali e turistiche, con particolare attenzione ai ristoratori che hanno già avuto un tracollo in conseguenza della pandemia che sono in attesa della fine della situazione emergenziale per la difesa della loro attività. Ecco perche chiedevo la possibilità di riconvocare in aula i vertici di ASM, perché con loro si può tentare un ragionamento in tal senso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Masin. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin, il Consigliere Scaramuzza e poi il Consigliere Rossini. Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie. L'intento di questa mozione, che ho sottoscritto anch'io, che è stato come primo firmatario il Consigliere Masin, è quella di allargare anche un po' la valutazione su questo grosso tema, quello dell'aumento dei costi della luce del gas. Quindi se con la precedente mozione ci siamo fatti carico di dare degli indirizzi sostanzialmente per l'utilizzo dei fondi a nostra disposizione per l'aiuto alle famiglie in difficoltà, qui lo scopo di questa mozione è quello di allargare il ragionamento e di cercare anche di promuovere un tavolo di lavoro, per dare delle risposte più strutturali. Quindi uscire dall'ottica dell'intervento tampone per pensare forse anche un po' più in grande e vedere se è possibile a livello provinciale darci da fare tra i vari soggetti interessati per provare a trovare una soluzione a questo tema del caro bollette. Infatti si chiede al Sindaco - il Sindaco si è già attivato, come ha già avuto modo di spiegare scrivendo direttamente agli organi centrali, allo Stato - e qui si chiede di far pervenire al Prefetto la notizia che ci sono una serie di firme dei nostri concittadini che vogliono appunto avviare questo tavolo di coordinamento tra tutti i Comuni polesani.
Io credo che sia un'attività necessaria di completamento, anche quella di verificare assieme ai distributori locali, con la nostra partecipata, cosa si possa fare in concreto in questa situazione.
Quindi io credo che sia una mozione importante e che debba essere approvata.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Biasin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Anch'io sono in piena sintonia con quanto affermato nella mozione. Tra l'altro sono anche uno dei firmatari. Aggiungo che in un articolo apparso il mese scorso sul Gazzettino, c'è stata una visita in basso Polesine dei Senatori della Commissione Agricoltura che, al di là dei colori politici, hanno constatato di persona l'ecosistema del Delta con tutte le sue criticità. Ad esempio nell'isola della Batteria hanno verificato che c'è un caso lampante delle conseguenze della subsidenza a causa delle estrazioni di metano avvenute 40-50 anni fa con abbassamento del territorio con punte massime di 3 metri e mezzo, fino agli anni 80, e ulteriori 50 centimetri dall'83 al 2008.
I Senatori hanno capito che effettivamente si tratta di un territorio fragile e che merita di essere salvaguardato dalle Istituzioni. Quindi, dicono, serve un lavoro di squadra da fare con il Ministro Cingolani e con quelli di altri dicasteri, per evitare ulteriori danni. A detta sempre dei Senatori, l'eventuale ripresa delle estrazioni di metano a ridosso della costa adriatica e della vicina Croazia, a soli 30 chilometri dal Delta, è un problema per tutti: per il Polesine, per il Veneto, per l'Italia, non dimenticando la vicina Venezia, già abbastanza compromessa da questa situazione, che Venezia è di importanza mondiale per storia e per la sua bellezza.
Quel poco metano, come si diceva, che si potrà estrarre, lo pagheremo 3-4 volte di più in futuro rispetto al beneficio avuto. Per la Commissione è importante che abbia avuto conoscenza delle problematiche di questo territorio molto abitato in un ambiente salubre e fruttuoso.
La questione energetica quindi va incentivata come molti affermano e sono a conoscenza con impianti fotovoltaici, anche quelli più innovativi come quegli impianti fotovoltaici per la produzione di idrogeno, che potrebbe essere anche immesso nelle tubazioni della SNAM, concordando anche con i privati i siti dove installare questi impianti, come è già stato detto più volte compresi i tanti edifici pubblici.
Un esempio per tutti: solo a Rovigo ci sono ampi parcheggi nelle zone della Fattoria che potrebbero essere coperte con opportune tettoie a pannelli, con doppio beneficio sia per l'ombra sia per la

produzione di energia elettrica, come pure l'immenso parcheggio ospedaliero, e poi i tanti capannoni a terrazzo inutilizzati, e tante altre opportunità da sfruttare.
Basterebbe guardarsi attorno e cominciare a fare qualcosa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Scaramuzza. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie Presidente. Questa mozione è una mozione di carattere politico molto elevato, che si nasconde dentro il discorso del caro bollette con dei punti condivisibili. Vado a citare proprio testualmente: preoccupato dalle notizie sui media relative all'ipotesi di consentire estrazione di metano anche nella zona interdetta dell'alto Adriatico che, come è noto, non sarebbero risolutive - dice qui - secondo le quantità di gas recuperabile a malapena in grado di soddisfare il fabbisogno nazionale per qualche mese, pregiudicando la sicurezza - dice qui - del territorio polesano, già gravemente colpito dalla subsidenza, in conseguenza delle passate estrazioni metanifera, nonché per il continuo richiamo alla necessità di rimettere in discussione l'esito referendario sul nucleare. Quindi qua sono due punti di carattere nazionale di strategia energetica, cioè si mette in discussione il fatto di ricorrere al nucleare e si mette anche in discussione il fatto che ci possono essere delle estrazioni che vanno a danneggiare il territorio polesano con la subsidenza, cosa che in parte è successo in determinati luoghi.
Quindi in un momento dove c'è il caro bollette, proprio perché non abbiamo un'autonomia energetica, come la Francia invece ce l'ha; dal momento che abbiamo le centrali nucleari lungo tutti i nostri confini nazionali, come se succedesse qualcosa là, ci fosse una barriera immaginaria che impedisca il disastro nucleare arrivare a questa parte, cosa diciamo noi? "Ah no, il nucleare? Per carità, c'è stato un referendum", ed è questo stato uno dei motivi che nel 2022 ci troviamo ad esse degli uomini della pietra, cioè ci troviamo ad essere senza nessuna capacità, autonomia sufficiente, da poter garantire alle nostre aziende di produrre con dei costi abbassati e di non dipendere dal primo pazzo che si alza alla mattina e comincia a diminuire del 43% la fornitura del gas come ha fatto la Russia, e comincia ad alzare i prezzi, e noi a sua volta siamo corsi in Algeria, dappertutto; stiamo cercando di recuperare il terreno perso di forniture a livello di costo e di quantità, andando a elemosinare qua e là, dicendo "Dateci qualcosa in più. Quanto volete?"
Abbiamo le aziende che chiudono, forse qualcuno non l'ha capito; forse siamo troppi dipendenti pubblici qua dentro purtroppo, ci vorrebbero più imprenditori, ma le aziende chiudono perché si trovano ad avere delle bollette del gas e dell'ENEL a costi enormi, e qua lo dice, però non nucleare, mi raccomando, e nemmeno proviamo a vedere se possiamo sfruttare altre piattaforme per il gas.
La Croazia lo fa nell'Adriatico, quindi abbiamo di fronte a noi che sfruttano le risorse, e noi diciamo "No, non si può fare". Sono due le cose: o loro vanno contro le regole, o noi siamo dei fessi alla fine. Quindi bisogna capire, la via di mezzo è questa: che effettivamente ci sono certi luoghi dove la subsidenza ha creato dei problemi, ma non è detto che anche in tutto il territorio, sia per quanto riguarda terraferma, sia per quando riguarda marittimo, non si possa invece ricavare del gas che vada ad aiutare la zona anche del Polesine stesso, perché abbiamo parlato di defiscalizzazione. Sindaco, l'ha detta giusta; ha detto "Guardate che anni fa, quando è successo, i vantaggi fiscali purtroppo, perché la politica non è stata forte, li hanno avuti soltanto i paesi costieri, Porto Viro, eccetera", cioè i benefici di quella piattaforma, è arrivata in forma molto residuale e minima se non nulla a Rovigo, e questa è stata una mancanza della politica che non ha saputo imporsi su un evento così eccezionale di importanza e di rilevanza nazionale, che toccava una delle poche cose che tocca la nostra Provincia, siamo riusciti anche a farci mettere da parte, ed è stata un'occasione mancata. Potevamo invece avere adesso il gas con una defiscalizzazione e goderne magari ancora tutt'oggi dei benefici.
Quindi abbiamo questa opportunità da poter sfruttare, parliamo di caro bolletta, di caro gas, siamo in condizione di non autonomia di energia, però per carità il nucleare, c'è stato un referendum 15

anni fa, vent'anni fa, cioè la subsidenza no, nel 2008 abbiamo detto di no, ma per carità, non mettiamo in discussione niente. E' mai possibile che non ci rendiamo conto che l'ideologia deve far spazio alla praticità di questo mondo moderno, dove non possiamo più permetterci di dipendere dagli altri paesi per quanto riguarda l'autonomia dell'energia e del gas? Forse questo non lo vogliamo capire. Poi dopo ci lamentiamo che ci arrivano le bollette 1.000-2.000 euro, ma se verranno anche avanti così con queste idee qui, anche 10.000 euro, perché gli altri si attrezzeranno, e noi saremo sempre più dipendenti dalla volontà altrui, dal pazzo di turno che ci voglia fare pagare o no o ci ricatta. Quindi questo qua è ideologico.
Poi andiamo a prendere delle cose che sono di carattere nazionale, cioè andiamo a incidere sulla strategia nazionale del Governo. Roba da matti, cioè siamo diventati veramente più di quello che dovremmo essere. Poi sul dispositivo....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Rossini, siamo a 7 minuti. La mozione sono 5 minuti. Una volta si può sforare. Quando diventa una regola, no.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Sto concludendo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La prego di andare alla conclusione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Sto concludendo. Sul dispositivo, sono d'accordo di segnalare al Prefetto di avviare un tavolo di coordinamento con tutti i Comuni; non sono d'accordo ovviamente di comunicare al Governo nazionale questo stato di preoccupazione della nostra comunità per evitare che possa prendere provvedimenti che pregiudicherebbero il territorio polesano, perché è tutto da capire dove, quando e come, e lì ci sono delle persone meglio di noi che possono valutare se effettivamente questa preoccupazione del nostro territorio polesano valga in tutto il territorio marittimo o della terraferma.
Sono d'accordo pienamente su un unico punto, di verificare con distributori locali, a partire dalla nostra partecipata, la predisposizione di un piano di tutela per gli abitanti, le piccole imprese, le attività commerciali e turistiche, con particolare attenzione ai ristoratori che hanno già avuto un tracollo in conseguenza della pandemia e che sono in attesa della fine della situazione emergenziale per la difesa della loro attività. E proprio per questo punto qua non è da votare, se già ci mettiamo dei paletti sul nucleare e sul cercare risorse all'interno del territorio. Ho finito, grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Rizzato, aveva chiesto anche lei di intervenire. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. In realtà non intendevo intervenire, nel senso che inizialmente avevo pensato di lasciar scorrere e di non intervenire su questo punto però, dato che questa è una mozione a mio avviso, come ha presentato anche il collega Rossini, è una mozione prettamente ideologica, è una mozione che dice di no, dice di no alle trivellazioni, dice di no al nucleare, io penso che però in Italia sia necessario superare questa ideologia, questa volontà di dire sempre no a qualsiasi cosa: no alle trivelle, no al nucleare, no in certi casi ai pannelli solari, no alle pale eoliche perché deturpano il paesaggio.
Io penso che in un momento come questo, in cui le nostre imprese e le nostre famiglie hanno veramente la necessità di non avere delle bollette di questo genere, come le stiamo vivendo tutti noi in questo periodo, dire sempre "no" non sia la soluzione, anzi.

Entrando poi nello specifico, si cita il referendum sul nucleare. Io vorrei citare anche un altro referendum che è quello che avvenne nel 2016, in realtà io non potevo ancora votare perché minorenne, però me lo ricordo molto bene: al Governo vi era il Partito Democratico e in quel caso fu proprio lo stesso Partito Democratico, il Governo se non ricordo male Renzi, che sostenne appunto quel procedimento per avviare le trivellazioni nel Mare Adriatico. Quindi il mio partito per esempio e in particolare la Regione Veneto promosse il referendum abrogativo in questo senso, quindi sicuramente posso comprendere le preoccupazioni presentate dalla maggioranza, però mi sembra che ci sia anche una sorta di ipocrisia da parte di questa maggioranza, visto che all'epoca il Partito Democratico spinse i propri elettori a non partecipare a quel referendum abrogativo che, pur avendo l'80% dei voti favorevoli, non portò alcun effetto perché non raggiunse il quorum del 50% dei partecipanti. Quindi trovo un po' ipocrita questa presa di posizione da parte di questa maggioranza.
Ma a parte questo, il referendum sul nucleare, torniamo su questo discorso, il referendum sul nucleare è avvenuto trent'anni fa, io personalmente non ero nemmeno nato, però penso che in trent'anni l'ingegneria dell'energia abbia fatto dei grandi passi in avanti; dei passi in avanti che sono sotto gli occhi di tutti, basti pensare alle centrali in Francia, basti pensare alle centrali all'interno dello stesso territorio europeo. Quindi io penso che sia necessario essere più pragmatici, considerare quelle che sono le problematiche della nostra Società e soprattutto cercare di trovare delle soluzioni, perché dire sempre no appunto non risolve i problemi, anzi assolutamente il contrario.
Detto questo, concordo con il Consigliere Rossini dicendo che non si tratta di una questione di competenza del nostro Ente, della nostra Istituzione che rappresentiamo; comprendo le motivazioni che hanno portato il Consigliere Masin e i colleghi a presentare questa mozione, ma personalmente e anche il mio gruppo non voteremo sicuramente a favore di questa proposta perché, ripeto, non si può vivere di soli no. Le nostre famiglie e le nostre imprese hanno bisogno di energia, l'Italia ha bisogno di essere indipendente, altrimenti ci ritroviamo nella situazione attuale dove per i capricci di una o di più persone a livello internazionale ci troviamo in enormi difficoltà economiche.
Sicuramente, questo lo dico da un punto di vista tecnico, sicuramente le trivellazioni non sono la soluzione del problema, questo è palese, è chiarissimo, non sono la soluzione, però nel medio periodo purtroppo, anzi nel breve periodo purtroppo saranno probabilmente necessarie.
Io sono una persona che, probabilmente data l'età, cerca di guardare verso il futuro, quindi cercherei di risolvere le problematiche non solo nel breve periodo ma anche nel lungo periodo, e sono convinto che bisogna che sia necessario, assolutamente necessario cambiare prospettiva verso il nucleare. Esiste il nucleare di quarta generazione, un nucleare sicuro,e su questo a mio avviso il Parlamento e la politica deve iniziare a pensare ed investire. In Francia, in Croazia e in tanti altri paesi vicino al nostro, questo è già realtà, tra l'altro finanziati con anche i soldi dei contribuenti italiani, perché è l'Unione Europea che finanzia questi progetti. Quindi io non vedo sinceramente il motivo per cui l'Italia non dovrebbe beneficiare di queste iniziative, anche perché, ricordiamolo, giustamente il Consigliere Rossini lo ha detto, nel caso in cui ci dovessero essere degli incidenti, ci dovessero essere delle conseguenze negative su queste centrali, i primi a subire le conseguenze di questi incidenti sarebbero sicuramente i francesi, ma poi successivamente anche gli italiani.
A mio avviso, uno degli errori che venne realizzato alla fine degli anni '80, quando si decise di dismettere le centrali nucleari, nel 1986 quando si decise di dire di no al nucleare si fecero due grandi errori: innanzitutto il costo dello smantellamento delle centrali nucleari lo continuiamo a pagare ancora oggi, e al punto secondo vennero smantellate delle centrali che erano sicure, delle centrali che erano le migliori a livello internazionale e probabilmente mondiale. Per che cosa? Per che cosa? Per avere ottenuto che cosa? Una società in cui si è investito sulle rinnovabili? Non mi sembra. Anzi ogni volta che un imprenditore propone di realizzare dei nuovi impianti nell'ambito delle rinnovabili ci sono sempre paletti, ci sono sempre valutazioni ambientali e quant'altro, a volte addirittura esagerate a mio avviso.
Quindi ripeto, dobbiamo superare l'ideologia e il pensiero del no a prescindere; bisogna pensare ai problemi e trovare delle soluzioni pragmatiche. Grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rizzato. Ha chiesto di intervenire prima il Consigliere Saccardin e poi il Consigliere Chendi. E poi il Consigliere Azzalin. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. L'ora è tarda, però questo scorcio di dibattito mi costringe ad intervenire perché io ho vissuto la stagione che prima veniva un po' ridicolizzata rispetto a cosa è successo nel 2008, e mi ricordo qual era lo stato d'animo, anche del Consigliere della Lega in Consiglio Provinciale, che è stato uno di quelli che per primi mi ha sollecitato ad assumere delle posizioni contro le estrazioni del metano di fronte alla nostra terra.
All'epoca non ci fu un atteggiamento ideologico. Consiglieri, lei ha detto che noi siamo demagogici, che abbiamo delle posizioni incredibili perché sono fuori dalla storia, fuori dalla prospettiva, addirittura sembra che quasi il fatto di porre delle questioni incide sulla sua vita futura, allora io penso che per quanto mi riguarda, credo che il problema che si verificò nel 2008, gli studi che furono fatti all'epoca e anche l'ipotesi che chiesi di verificare se si poteva compensare con le emissioni di anidride carbonica che eventualmente all'epoca poteva essere prodotta come stoccaggio di quella della centrale a carbone, i tecnici, il Professor Bettini che purtroppo in questo momento è morto, ma all'epoca mi ha spiegato che era inopportuno pensare di fare delle emissioni di CO_2 all'interno di un contesto così complesso come quello di un deposito metanifero. Perché? Perché la CO_2 ha anche una componente di ossigeno e, in una situazione di particolare temperatura e pressione, può creare anche dei fenomeni esplosivi.
Allora ci sono stati degli studi su questo, e sono stati studi non fatti da me che sono un imbecille su questi temi, ma fatti da esperti che hanno sostenuto e hanno raccomandato a coloro che avevano all'epoca l'espressione di rappresentare il popolo di questa nostra comunità un orientamento di questo genere.
Io ricordo che nel 2008 convocai il Consiglio Provinciale e tutti i Consigli Comunali, tutti, e ci fu un ordine del giorno votato all'unanimità da tutti i Consigli Comunali del Polesine, da cui è partita la richiesta che è stata raccolta dal Parlamento italiano di vietare i sondaggi e le estrazioni di metano dalla foce del Po di Gnocca alla foce del Tagliamento.
Allora può essere che noi che siamo campagnoli non avessimo grandi competenze e grandi capacità, ma se il Parlamento italiano e l'azione della Regione del Veneto all'epoca hanno portato ad assumere una decisione di questo genere, non sono cambiate le condizioni. Io non lo so quanto valga in questo paese una delibera del referendum. Probabilmente ha ragione quando dice che ci sono oggi nuove tecnologie, che ci possono essere anche delle diverse opportunità, però francamente la domanda è: quando questo popolo di italiani si esprime e su una questione esprime un voto che ha una determinazione, quanto vale? Perché vale per l'acqua, affronteremo anche questo problema, vale per il nucleare, vale per altre questioni. Allora il fatto di citare il referendum sul nucleare, serve a porre anche una questione di riflessione rispetto al valore di queste determinazioni che sono state decise, non da dei demagoghi, ma dalla maggioranza del popolo italiano che ha votato liberamente.
E' stata citata la proposta. Guardi, io all'epoca, quando ci fu quel referendum, andai a votare, e votare a favore del referendum, anche se ero un iscritto del Partito Democratico, perché non concordavo sulla proposta dell'allora Segretario Renzi. Su questo ognuno di noi è libero di avere le proprie opinioni.
Questa sera noi siamo qui per dire, a titolo cautelativo, perché si cita la Francia, ma perché non citiamo la Germania, che ha deciso di dismetterle tutte le centrali nucleari? Per quale ragioni?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Io sono andato in Giappone a vedere le centrali a carbone; centrali a carbone che hanno i DeSOx e i DeNOx, cioè i desolforatori e i denitrificatori, e anche i sistemi di raccolta dell'anidride carbonica non inquinano. Io sono stato non favorevole alla trasformazione a carbone della centrale di Porto Tolle. La questione non è questa. E': una soluzione di questo genere, emergenziale così come è, che è determinata non dalle scelte contingenti nostre, ma da un contesto di carattere internazionale, può riaprire senza una riflessione specifica nel principio della prudenza una discussione di questo genere? Noi solleviamo questa questione in questa delibera e ognuno è libero di condividerla come di non condividerla. Ma chi non la condivide si assume la responsabilità di esporre i cittadini del Polesine di fronte a un rischio, perché non è dimostrato il contrario. Fino ad oggi non c'è stato nessuno che si è permesso di dire, neanche il Vice Presidente di Confindustria si è permesso di dire, pur perorando la causa delle trivellazioni, che si poteva tranquillamente fare. Ha detto che oggi si possono fare le compensazioni mettendo dentro dal gas, in sostituzione del metano che si preleva. Vuol dire che la questione c'è, vuol dire che un problema di sicurezza c'è.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Io non la conosco la tecnologia. Se tu la conosci, io ritengo che a titolo di prudenza sia opportuno votare questa mozione e porre la questione della sicurezza del futuro del nostro territorio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Saccardin. Vi ricordo di non rivolgervi fra di voi, ma rivolgervi alla Presidenza. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chendi, prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Velocemente perché mi pare che l'ora sia anche tarda. Non mi pare il caso di aprire una conferenza ahimè sull'uso del nucleare. Stiamo sul pratico, siamo Consiglieri comunali. La mozione, al di là della premessa, dà un mandato al Sindaco, la cosa essenziale è questo. Si possono fare mille riflessioni sulla premessa, ma il preciso compito di questa mozione dà un mandato al Sindaco su due punti: il primo di segnalare al Prefetto, non solo per via delle firme, ma perché comunque credo che sia un sentire comune, la preoccupazione polesana per quanto riguarda l'aspetto dell'eventualità delle estrazioni, quello che ricordava Saccardin, alla foce del Po, o quanto meno che riguardano Rovigo. Si possono fare le estrazioni di metano in altre parti d'Italia. Diciamo che per quanto ci riguarda, avendo già dato, è meglio che non diamo ancora. Quindi può esternarla questa preoccupazione, Sindaco, al Prefetto? Sì o no? Mi pare che sia più che condivisibile.
Il secondo punto, se qualcuno lo legge bene, magari realizzassimo questo, cioè che il Sindaco, insieme alle nostre partecipate e ad altri distributori locali, riuscisse a fare un piano di tutela per abitanti, piccole imprese, attività commerciali e turistiche, con particolare riguardo ai ristoratori. Magari potesse dare una mano per quanto riguarda l'aspetto di bollette e costi energetici. Quindi mi pare che sia un mandato che diamo al Sindaco pieno su due punti, che non sono disponibili.
Mi pare chiara e per questo c'è il nostro voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Chendi. Mi sembra che avesse chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
..... la mozione, però inviterei a una cosa, perché credo che sbaglieremmo ad avere sempre un approccio emergenziale rispetto alle vicende che stiamo vivendo da alcuni anni. Lo dico per esperienza, perché guardate, dei disastri che i provvedimenti per il COVID hanno provocato, ce ne accorgeremo tra non molto. Parlo per esempio della sanità, una sanità di eccellenza, che però ha posposto da diagnostiche a quant'altro, e ha rinviato nel tempo questioni che questa comunità nazionale pagherà, pagherà caro. Anche perché sotto questi provvedimenti tante volte sono state nascoste delle inefficienze. Credo che non tutto sia stato giustificato dal punto di vista dell'emergenza che abbiamo vissuto. Questa è una mia modestissima opinione, però credo che sia un errore.
Come è un errore pensare che tutto quanto è risolvibile con i fondi del PNRR. E' un errore pensare perché queste cose sono importantissime per il paese, ma se non saranno accompagnate da riforme che saremo in grado di fare e da politiche che accompagneranno quelle scelte, vanificheremo quelle risorse.
Quindi ragionare sempre in termini emergenziali "Tutta colpa del COVID, Tutto risolviamo da un lato" è sbagliato. E' sbagliato perché non rende giustizia alla realtà delle cose.
Estrazioni di metano, vengo al punto. Io facevo parte del Comitato nazionale del referendum del 2016, rappresentavo questa Regione assieme al Presidente del Consiglio Regionale, eravamo io e collega Ciambetti. In difformità, bisogna essere rispettosi, di quello che decise il Segretario del partito nazionale di allora del PD, che fu scorrettissimo sul piano istituzionale, perché era anche il Presidente del Consiglio, perché fece convocare le elezioni la prima domenica utile, 16 aprile, dando neanche il tempo di volgere un minimo della campagna elettorale. Fu di una scorrettezza istituzionale gravissima, gravissima: entrò con i piedi sul piatto del referendum usando tutta la forza mediatica che poteva usare un Presidente del Consiglio in quella fase, e quindi spostò gli equilibri e fece fallire il referendum perché non raggiunse la partecipazione. Ma in questo territorio la partecipazione fu molto alta, molto alta. E il Partito Democratico polesano, visto che è stata tirata in ballo l'ipocrisia, nella quasi interezza lavorò e si impegnò per andare a votare e votare in un certo modo per il referendum.
Dico solo un dato, lo dico a me stesso ma lo voglio ripetere per tutti noi, i danni che provocherebbe un ritorno della subsidenza sono talmente alti che, se andiamo con i ragionamenti che poche ore fa abbiamo fatto in quest'aula della sicurezza di questo territorio, andremmo a compromettere quel sistema della bonifica e di sicurezza del territorio che è stato creato e accostato a un'enormità di risorse. Ma questo non le dice Azzalin. Questo lo dicono i ricercatori dell'Università di Padova, lo dicono persone che hanno studiato e ci mettono in guardia rispetto alla sicurezza idrogeologica e i rischi del territorio. Questo lo sappiamo.
Parlare di subsidenza, io rispetto l'opinione di tutti, però guardate che su questa vicenda non possiamo prenderla con facilità in quest'area, non possiamo prenderla con facilità, perché noi siamo il Consiglio Comunale del capoluogo, ma ha provocato dei disastri immani questa roba qua. Allora estraiamo pure il metano, a parte che tutto quello che c'è in Adriatico basterebbe per un anno di consumo, non è che risolveremmo il problema. Poi il prossimo anno saremmo ancora al freddo se dipendesse da lì. E questo sta andando avanti, nostro malgrado, perché nel Piano Regolatore delle estrazioni che è stato approvato, il gas si può estrarre a un chilometro di distanza; si può intanto ricercare e poi si arriva ad estrarre, perché è già prevista purtroppo questa cosa qua, va avanti, però bisogna fermarle queste cose, bisogna fermarle, bisogna stare attenti, perché io oggi dicevo con una battuta con il Presidente di Confindustria, bevendo un caffè stamattina che l'ho visto, "Basterebbe che Venezia, a seguito delle riprese delle estrazioni, calasse di un centimetro", e allora andiamo a vedere tutti i soldi del Mose e compagnia cantante che fine fanno. E come si solleverebbe il mondo? Del Polesine non piangerebbe nessuno, ma neanche dei suoi argini, però noi un minimo di conoscenza della nostra storia e dire "Vabbè, facciamo le ricerche, facciamo questo, facciamo l'altro", però attenzione, c'è territorio e territorio. Quindi stiamo attenti.

Io sono d'accordo, le preoccupazioni è giusto averle, ma soprattutto dobbiamo partire da un approccio rispetto a queste situazioni in virtù dell'emergenza, permettere tutto, perché poi ne pagheremo le conseguenze in maniera disastrosa. Io non penso che sia nostro compito quello di dimenticarci della storia e di omettere quello che ci dicono gli studiosi, gli scienziati e chi su queste cose ci ha dato prova argomentata e scientifica che le situazioni possono essere compromettenti per questo territorio. Questo io volevo semplicemente mettere in guardia, perché da una normale mozione, che può avere tutti i limiti che vogliamo, io sono per votarla, però anche su questa cosa en passant buttarla lì così, ha ragione chi ha posto questi temi, chi mi ha preceduto sulla questione, però anche chi ha espresso invece....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Azzalin, le chiedo di concludere.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
..... un po' più di tranquillità su queste vicende, li inviterei a una maggior ponderazione, proprio per anche un rispetto della storia e una conoscenza della medesima. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Azzalin per avermi fatto un assist fantastico, ossia sulla disastrosa gestione dell'emergenza COVID che io è due anni che cerco di dirlo dentro quest'aula, e spesso vengono anche tacciato in malo modo, ma la verità è come l'olio: prima o poi viene sempre a galla.
Detto questo, è un argomento molto interessante, ma la mia domanda è: negli anni '90, che l'Italia era la quarta potenza economica mondiale, avevamo l'energia nucleare? Non mi sembra. Avevamo trivellato tutto l'Adriatico con il rischio di far sprofondare Venezia o di deturpare il nostro meraviglioso paese, che ricordo è il paese più bello al mondo, che ha il 98% di biodiversità e il 75% di patrimonio culturale del mondo esiste nel nostro paese? Non mi sembra neanche questo.
Quindi se ci troviamo oggi a dover affrontare delle questioni nucleari sì, nucleare no, che dopo il referendum sul nucleare sia stato fatto in un periodo storico provante, perché si veniva da una crisi russa, ora in Ucraina forse, Cernobyl che sappiamo bene chi ha vissuto quei periodi, quindi la paura e la pressione che c'è, perché effettivamente il rischio di incidenti nucleari non è dire "vabbè, vado là con il camionetto dei pompieri, spengo il fuocherello e bona", ma sono rischi che possono danneggiare per centinaia di migliaia di anni, però è anche vero che noi abbiamo fatto un referendum sull'acqua pubblica, votato a stragrande maggioranza dai cittadini italiani, e il 15 dicembre l'incappucciato della finanza Draghi con una manina di notte, sempre per osservare i diktat del PNRR, che non so perché lo osannate così, studiatelo per piacere, perché forse vi renderete conto che è una presa in giro, oltre che un affossamento e un ammanettamento del nostro paese, però vabbè, prevede appunto, per rimanere all'interno di questo famigerato PNRR, di privatizzare l'acqua. Quindi i referendum politicamente purtroppo lasciano il tempo che trovano.
Quello che voglio dire io è: la grande mancanza decennale ormai di politica del nostro paese. Avevamo degli accordi fantastici con Gheddafi; la Libia sappiamo storicamente che è un paese legato all'Italia. Cosa è successo nel 2011? Siccome Gheddafi aveva paventato di crearsi la sua moneta, fare una moneta africana e quindi staccarsi dal franco CFA, moneta con la quale i francesi ci guadagnano 500 miliardi di euro all'anno, cosa è successo? Noi, imposti dalla Germania e dall'Unione Europea, abbiamo dato le nostre basi per andarli a bombardare. E chi c'ha rimesso lì? Noi.
Quindi non c'entra niente trivellare o non trivellare. E' politica, politica di interesse nazionale. Abbiamo il TAP in Puglia, la pipeline che è un mega tubo che pompa il gas dalla Russia, che tra

l'altro ci dà il 50% del gas all'Unione Europea la Russia, non so se lo sapete, quindi una bella fetta. Ma cosa succede? Siccome si stanno facendo gli affari loro là, perché sono affari loro, ricordo che ci sono centinaia di guerre al momento nel mondo, ma questa - chissà perché - sembra più importante delle altre, quando invece sono tutte importantissime. Noi cosa facciamo? Per fare gli interessi di altri, che non sono i nostri, gli facciamo le sanzioni, e allora lui ci taglia le forniture. E' logico. Dove sono gli interessi nazionali? Dove sono gli statisti politici che mirano all'interesse nazionale, nel rispetto delle normative internazionali? E siamo qui a discutere di trivellare o non trivellare, quando sappiamo - che comunque lo sappiamo - che le trivellazioni, se estrai, si era anche pensato di pompare dentro dell'acqua. Ma è pericoloso e io voglio che il mio paese rimanga un paese fantastico, rimanga un paese con un'ottima biodiversità, con un equilibrio naturale perché quella è la vera ricchezza.
Quindi il problema è: non è nucleare sì o nucleare no, che non sono un esperto, quindi non mi espongo; non è trivellazione sì o trivellazione no, non sono neanche qui un esperto e non mi espongo. Certo che a occhio mi farebbe schifo fuori da Venezia vedere delle piattaforme in mezzo al mare, perche fa schifo, è brutto, oltre che probabilmente pericoloso. Il problema è sempre quello, signori: la politica. Vogliamo ricominciare a fare gli interessi nazionali e a guardarci in casa, o vogliamo continuare a essere dei cagnolini di altri paesi ed autodistruggersi economicamente per preservare interessi di altri paesi? Questo è il nodo fondamentale purtroppo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Maniezzo. Aveva chiesto di poter intervenire il signor Sindaco. Prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Molto velocemente per fare una dichiarazione di voto. Io dico che voterò a favore di questa mozione perché, come giustamente ricordava il Consigliere Chendi, l''impegno che viene richiesto al Sindaco è del tutto condivisibile. Sugli altri aspetti potremmo discutere a fondo, l'ora è molto tarda, un paio di considerazioni velocissime.
L'ammontare complessivo di riserve stimate di gas presente sul territorio italiano è compreso tra i 70 e i 90 miliardi di metri cubi; la potenzialità di estrazione all'anno è tra i 5 e i 7 miliardi di metri cubi, rappresentano meno del 10% di quanto viene consumato normalmente in Italia durante un anno. Questo significa che non sposterebbe il prezzo del gas.
Inoltre bisogna ricordare che ci vogliono almeno 12 mesi per ottenere un'autorizzazione, altri 18 mesi per la valutazione di impatto ambientale, più altri due anni per riuscire a estrarre il gas, quindi ci vorrebbero almeno quattro anni, quattro anni e mezzo, per riuscire ad aprire un nuovo pozzo. Quindi è inutile fare un ragionamento in questo momento su quella roba lì.
Per quanto riguarda il nucleare, ve lo dice uno che la prima volta che ha votato in vita sua è stato il referendum al nucleare e ha votato a favore del nucleare, non ho nessun problema a seguire l'evoluzione di natura tecnologica. Segnalo sommessamente che siamo un paese in cui non abbiamo ancora capito dove andare a mettere le scorie nucleari delle quattro centrali nucleari che sono state chiuse 35 anni fa. Quindi pensare di puntare sul nucleare in Italia, in una nazione come l'Italia, credo che sia assolutamente velleitario.
Vanno fatti dei ragionamenti importanti sulla diversificazione con le fonti di energia rinnovabile, vanno fatti una serie di ragionamenti su diversificazione delle fonti di approvvigionamento a livello mondiale; la TAP non porta gas russo, il arriva dall'Azerbaigian per esempio. Quindi sono tutta una serie di considerazioni che andrebbero fatte, ma che in quest'aula secondo me possiamo fare sicuramente, però tenendo conto di tutta una serie di considerazioni che poi meriterebbero molto approfondimento.
Quindi io voterò a favore della mozione per le cose che giustamente ricordava il Consigliere Chendi. L'impegno che mi viene richiesto è assolutamente condivisibile, quindi condivido la mozione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il signor Sindaco. A questo punto non ho altre richieste di intervento sulla mozione. Dichiarazioni di voto? Rizzato e poi Rossini, prego. Prima Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Innanzitutto, prima di dire cosa voterà il mio gruppo, ci tenevo a fare una specificazione perche forse non mi sono spiegato bene prima. Il sottoscritto, e anche il mio gruppo, non è a favore delle trivellazioni. Io ho semplicemente detto, e lo ribadisco chiaramente, che è la cultura dei no che porterà in maniera quasi obbligata a trovare delle soluzioni nel breve periodo, e una di queste soluzioni nel breve periodo potrebbe essere quella delle trivellazioni. E vi sfido a dire il contrario, nel senso che, soprattutto sul discorso delle trivellazioni, vi invito tutti a cercare su Google il mio nome, il nome del nostro partito, in relazione alle trivellazioni. Io stesso ho partecipato alla campagna referendaria del referendum abrogativo del 2016: troverete la mia foto davanti al manifesto con scritto "Vota sì", che in quel caso era ovviamente a favore dell'abrogazione. Quindi sicuramente non posso essere tacciato per uno che è a favore di questa iniziativa. Poi bastava leggere la cronaca locale, basti considerare le dichiarazioni dell'Assessore regionale Corazzari, basti pensare le dichiarazioni della Consigliera regionale Cestari che praticamente quotidianamente portano avanti queste argomentazioni. E questo lo dico per essere ben chiaro e ben preciso.
Io ho fatto un discorso molto ampio, che a mio avviso non dovrebbe competere al Consiglio Comunale, però ora mi trovo a dover discutere di questo perché è stata presentata questa mozione, seppur io sia convinto che queste questioni non debbano essere presentate in Consiglio Comunale, comunque sia il mio discorso era appunto per dire un no alla cultura del no, scusate il gioco di parole, e bisogna essere pratici, bisogna essere pragmatici nella vita.
Ripeto, ci sono dei problemi; devono essere trovate le soluzioni. Il Sindaco diceva giustamente - io ho condiviso quasi tutto il discorso che ha fatto - le trivellazioni non possono essere la soluzione del problema, perché ci sono delle quantità troppo basse, ci vorrebbe troppo tempo e non porterebbe a una soluzione completa del problema.
Quindi sicuramente il nostro gruppo, il nostro partito, anche ufficialmente è contro le trivellazioni, lo ribadisco. Però a mio avviso la mozione, così come è stata presentata, soprattutto essendo stata presentata in Comune, che non ha alcuna competenza in questo senso, mi sembra che abbia scarso significato. Anzi l'avremmo vista meglio in Consiglio Provinciale, magari invito il Vice Presidente della Provincia che è qui presente, e anche il sottoscritto magari a presentare un'iniziativa del genere, molto simile in Consiglio Provinciale, però ripeto, questo non è il luogo adatto e proprio per questo il nostro gruppo si asterrà. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. Il collega Rizzato che mi ha preceduto ha detto proprio dei concetti che volevo riportare in questo momento. Primo: proprio perché noi non abbiamo la certezza, dopo 15-20 anni, sul nucleare e sulle estrazioni, come allo stato dell'arte, far votare una mozione che ha già dei pregiudizi ideologici, che già sputa delle sentenze, non mi va bene.
Ricorda al Sindaco che - l'ha detto anche il collega Rizzato - siamo alla quarta generazione con il nucleare. E' vero che c'è il problema delle scorie, ma quelle sono scorie dovute ai vecchi sistemi delle centrali nucleari, e invece proprio recentemente è passato un programma sulla Rai, che specificava che con le nuove centrali è tutto un altro tipo di scorie di smaltimento dove diceva...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Abbi rispetto, Masin. Andrai a fare tu Report per la Rai. Dove parlavano scienziati e tecnici, e no Matteo Masin e nemmeno io, che spiegavano appunto come cambiava la scoria del nucleare con le centrali di nuova generazione. Quindi bisognerebbe anche, prima di mettere delle cose pregiudizievoli su una mozione, capire poi da chi ha veramente la competenza, che non sono io, ma nemmeno chi l'ha scritta ce l'ha da poter già determinare questi paletti all'interno di una mozione, sia chiaro questo. Non sono io. Magari nel nostro territorio non si potrà fare l'estrazione, magari la nuova tecnologia non consentirà, magari nell'Adriatico non si potrà. Ma chi sono io per già dirlo, scriverlo e dirlo al Governo? Non mi sento di essere una mente illuminata così tanto da poterlo già votare. Beati voi che lo siete, si vede che voi avete le competenze tecniche, scientifiche, ingegneristiche, che si traducono in ideologia, a mio avviso, per poterlo fare.
E' per questo motivo che comunque, per quanto mi riguarda, siccome c'è il 70%, anche l'80% della mozione, ho letto prima le parti che condividevo, quindi non vado a ripeterle, che condivido, però non posso poi far gioco ed essere strumentalizzato in un gioco ideologico, di preconcetto e di pregiudizio da chi qua dentro, come me, non ha la competenza per poterlo dire, perché in vent'anni le auto... cinquant'anni fa c'erano i carretti, vent'anni fa c'era un tipo d'auto, oggi ce ne sono delle altre. Mi riferisco a chi ha detto prima. Quindi è cambiata tutta la tecnologia, non possiamo ragionare di vent'anni fa.
Comunque concludo. Proprio perché ci sono dei punti che condivido, non voglio né astenermi né votare anche contro, ma io non parteciperò al voto per questi motivi, perché su certi punti la mozione è molto valida. Purtroppo non voglio farne uno strumento ideologico.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Maniezzo. Ricordo che vi manderò uno specchietto a tutti: ci sono due minuti di intervento per la dichiarazione di voto. Non ce l'ho con lei. Prego Consigliere Maniezzo, dichiarazione di voto.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Ha ragione il Sindaco: il gas del TAP viene dall'Azerbaigian, errore mio, però rimane sempre il fatto che dall'Azerbaigian noi consumiamo il 9,8% di fabbisogno, mentre il 38% utilizziamo quello russo. Quindi alla fine gli equilibri non cambiano.
Io sulla mozione farò astensione per il semplice fatto che condivido alcune parti in senso, come ho detto prima, soprattutto paesaggistico alcuni rischi, però allo stesso tempo non sono esperto nella funzionalità ad esempio delle tecnologie nucleari per capire se possono essere di interesse nazionale oppure no. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Maniezzo. Nessun altro intervento come dichiarazione di voto. Quindi chiudiamo anche le dichiarazioni di voto e passiamo al voto. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Non partecipo al voto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La mozione viene votata favorevolmente da 17 Consiglieri, 3 astenuti e un Consigliere non partecipa al voto.

PUNTO N. 13 - "Mozione: Favorire iniziative di cura e tutela dell'ambiente".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Arriviamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno "Mozione: favorire iniziative di cura e tutela dell'ambiente". L a prima firmataria è la Consigliera Raise. Anche qui c'è un emendamento che va a recepire una richiesta del Dirigente. Quindi prego Consigliera Raise.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Sarò veloce perché l'ora è quella che è. L'oggetto è proprio quello di favorire le iniziative di cura e tutela dell'ambiente. Sul territorio comunale di Rovigo operano stabilmente numerose Associazioni ambientalistiche, formalmente riconosciute, nonché Comitati e gruppi di cittadini che quotidianamente dedicano il proprio tempo alla tutela e alla cura dell'ambiente.
Le linee programmatiche del Sindaco Gaffeo pongono grande attenzione alle tematiche ambientali, alla collaborazione con il mondo dell'associazionismo e alla partecipazione attiva dei cittadini. Attualmente non sono ancora stati adottati strumenti normativi che agevolino la partecipazione civica dei cittadini, come il tanto atteso Regolamento per la gestione collettiva dei beni comuni, che consentirebbe l'attuazione di patti di collaborazione. Per tale motivo i rapporti tra Pubblica Amministrazione e Associazioni devono essere regolamentate con le tradizioni forme a disposizione del Comune, come le convenzioni, protocolli d'intesa, eccetera.
L'Associazione nazionale Plastic Free, che opera da tempo sul territorio polesano, ha l'obiettivo di formare e sensibilizzare i cittadini sulla pericolosità della dispersione di plastica sull'ambiente e realizza periodicamente concrete attività di pulizia di spazi pubblici grazie all'impegno di numerosi volontari. In più occasioni referenti locali dell'Associazione Plastic free hanno proposto all'Assessore Dina Merlo di concordare e sottoscrivere un protocollo di intesa tra Associazione e Amministrazione Comunale, allo scopo di regolamentare i rapporti tra le parti e semplificare l'iter autorizzativo necessario alla organizzazione delle iniziative di pulizia sopra citate. Ad oggi tale protocollo d'intesa non è stato siglato e non si ha notizia di un dialogo propositivo in tal senso tra l'Assessore all'ambiente e l'Associazione stessa.
Tutto ciò premesso, praticamente chiedo che si riprende il dialogo con l'Associazione Plastic Free, al fine di giungere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa concordato tra le parti, volto a semplificare l'organizzazione di giornate di volontariato ambientale - questo punto è stato tolto, il penultimo - a favore di ogni iniziativa di cura, tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano proposto dalle Associazioni ambientali operanti sul territorio comunale e provinciale. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prima di dare la parola all'Assessore Mario specifico una cosa. La Consigliera ha detto "questo punto è stato tolto", in realtà c'e una proposta di emendamento che recepisce l'indicazione di un Dirigente, e quindi viene tolto il secondo punto dell'ultimo capoverso.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Sì, esatto, che era quello di adottare un'ordinanza comunale. E' stato tolto quel punto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Giusto per chiarire le questioni. Do la parola all'Assessore Merlo. Poi si è prenotato il Consigliere Rizzato, l'ho visto. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:
Premesso che l'Amministrazione condivide tutte le motivazioni e gli obiettivi di carattere ambientale che animano questa Associazione ambientalista, così come ha aperto e continua ad avere

un dialogo continuo con tutte le Associazioni ambientaliste e anche non ambientaliste del territorio, faccio presente che con Plastic Free è stato avviato ed è ancora in atto un rapporto continuo.
Io ho avuto un incontro, il primo incontro l'anno scorso con Plastic Free, dopo che mi è stata inviata questa richiesta, che per altro non è neppure stata inviata a me, di protocollo. Dopo aver sentito gli uffici, ho riscontrato che il protocollo non era in grado di semplificare la questione dell'organizzazione degli eventi in quanto - e qui apro una parentesi - tutte le manifestazione e gli eventi che si realizzano da parte di Associazioni, prevedono delle richieste di patrocinio con oneri a carico del Comune, che riguardano diversi uffici: l'ufficio innanzitutto tributi per mancati introiti, l'ufficio della Polizia Locale per l'occupazione suolo pubblico, e nel caso di Plastic Free anche l'ufficio ambiente, soprattutto per le competenze che riguardano l'intervento di Ecoambiente, che va a raccogliere i rifiuti una volta che vengono confezionati, e questo rappresenta un servizio aggiuntivo, e quindi un onere per il Comune ed è il Comune stesso che deve richiederlo.
Dopo il primo incontro che ho avuto con il Presidente di Plastic Free, ci sono stati un paio di eventi di Plastic Free; ad uno ho anche partecipato personalmente a settembre dell'anno scorso, e ho anche una mail di ringraziamento dell'Associazione per questo evento.
Successivamente, e qui arriviamo all'inizio di quest'anno, è cambiato il Presidente e nuovamente abbiamo avuto un incontro, esattamente il 7 febbraio di quest'anno, cioè 20 giorni fa; un incontro molto cordiale, costruttivo, nel quale abbiamo concordato, anche qui mi è stato ripresentata la richiesta del protocollo, e io ho motivato anche un'altra questione: tutte le Associazioni operano con questa richiesta di patrocinio; se io faccio, io o l'Amministrazione fa un protocollo che semplifica l'autorizzazione di questi eventi, lo deve fare con tutte le Associazioni e queste richieste di patrocinio sono per l'Amministrazione anche un modo per programmare gli eventi in città e per avere un'ordinata e regolare disposizione dell'occupazione degli spazi.
Quindi è evidente che se io avessi tanti protocolli quante sono le Associazioni, e ciascuno fosse automaticamente autorizzato a occupare gli spazi pubblici, non ci sarebbe una possibilità di programmare gli eventi e di regolare le localizzazioni degli spazi.
Il Presidente a mio avviso aveva capito benissimo. Però gli ho anche proposto una modalità di semplificazione, cioè anziché fare una richiesta ad ogni evento, ho proposto che loro facessero una programmazione per due o tre mesi in modo che, se fanno due o tre iniziative, potessero essere richieste in una volta sola, semplificando l'iter. Questa cosa è stata poi concretizzata con l'invio da parte dell'Ufficio dei moduli che loro avrebbero dovuto compilare esattamente come fanno tutte le Associazioni e come anche loro stessi hanno fatto l'anno scorso.
Quindi per concludere, credo che il rapporto sia costruttivo e propositivo, sia avvenuto in tempi assolutamente recenti; li ho addirittura invitati a partecipare a "Domeniche ecologiche". Credo però che non ci sia nessun problema a patrocinare tutte le loro iniziative, salvo che il protocollo non mi sembra, e non mi posso impegnare, di poterlo considerare come una modalità e uno strumento di semplificazione delle autorizzazioni, perché questo, esteso a tutte le Associazioni, ci metterebbe in condizioni, soprattutto l'ufficio eventi e la Polizia Locale, di poter non avere un controllo e una ordinata realizzazione di tutte le manifestazioni in città. Questa è in sostanza la questione.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Posso chiedere una cosa all'Assessore?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, però scusi, lei può fare un intervento perché la mozione può essere illustrata e poi ovviamente lei può partecipare. Prima però di lei aveva chiesto il Consigliere Rizzato. Quindi le do la parola dopo il Consigliere Rizzato. Dopo ha chiesto il Consigliere Rossini. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Innanzitutto colgo con estremo favore questa iniziativa, questa mozione, che sicuramente vedrà il nostro voto favorevole. E spiego il motivo. A parte il fatto che anche il

sottoscritto era stato contattato dai rappresentanti di questa fantastica Associazione, si tratta di un'Associazione, come anche altre in realtà del nostro territorio, che si occupano della salvaguardia dell'ambiente. Quindi, oltre che della salvaguardia dell'ambiente, anche del decoro della nostra città, e in diverse occasioni, tra l'altro anche insieme alla Consigliera Nale, avevamo partecipato anche a delle iniziative promosse dal Comune per la raccolta di rifiuti nei parchi cittadini.
Detto questo, mi lascia un po' sorpreso la risposta da parte dell'Assessore Merlo, nel senso che io capisco le difficoltà che potrebbe portare la firma di questo protocollo d'intesa tra il Comune di Rovigo e l'Associazione, però è altrettanto vero, e cito solamente alcuni dei tanti Comuni che hanno già aderito a questa iniziativa, per esempio Porto Tolle, Melara, Villamarzana, Castelmassa, Guarda Veneta, Crespino, Porto Viro: sono tutti Comuni, potrei andare avanti, sono tutti Comuni che hanno già sottoscritto questa iniziativa e hanno già firmato questo protocollo d'intesa.
Quindi io mi domando: non sono Comuni giganteschi, sono Comuni che hanno delle risorse economiche e delle risorse anche in relazione al personale,ridotte rispetto al Comune di Rovigo. Quindi se loro riescono a portare avanti un'iniziativa di questo tipo, non vedo il motivo per cui il Comune di Rovigo non debba assolutamente seguire questo esempio. Anche perché il messaggio che passa non è positivo: ci sono dei cittadini che si impegnano sul territorio, che dedicano il proprio tempo, la propria passione, il proprio tempo libero, per fare un'attività a favore della comunità; se noi non incentiviamo in qualche maniera, non diciamo che li sosteniamo non solo a parole ma anche con dei fatti, questi cittadini poi non la prendono sicuramente bene. Per questo prima dicevo che uno dei responsabili dell'Associazione mi aveva contattato, perché se ha contattato chiaramente il Consigliere di maggioranza è perche vuole che la maggioranza sostenga questa iniziativa, ma se ha contattato un Consigliere di opposizione, che personalmente non conosce, vuol dire che è particolarmente arrabbiato. Questo è un po' il messaggio che voglio far passare.
Noi questi cittadini li dobbiamo incentivare, li dobbiamo coccolare, se vogliamo così, perché dei cittadini che dedicano il proprio tempo e, ripeto, il proprio impegno verso la comunità, devono essere sostenuti in tutto e per tutto. Questa è la mia visione, la visione di una persona che, nonostante la giovane età, ha fatto tanto volontariato in tante Associazioni di diverso tipo.
Quindi sicuramente la mozione la approviamo al 100%, voteremo a favore, però spero che ci sia anche un cambio di passo da parte del Comune perché si rischia di perdere un senso civico che purtroppo è raro da trovare, soprattutto nei giovani, perché ricordiamo che il Plastic Free è una delle poche Associazioni giovani, in cui ci sono tanti ragazzi e tante ragazze che dedicano il proprio tempo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rizzato. Aveva chiesto di intervenire la Consigliera Raise e dopo il Consigliere Rossini. Poi se c'è qualcun altro.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Volevo dire che il Dirigente ha dato parere favorevole, prima di tutto, e volevo anche aggiungere che ha detto - mi ha preceduto il Consigliere Rizzato - che sono 27 i Comuni della nostra Provincia che hanno già aderito a Plastic Free, e ve li voglio anche dire quali sono i Comuni, perché è importante dirlo: Adria, Ariano nel Polesine, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bosaro, Castelmassa, Costa di Rovigo, Fiesso Umbertiano, Ficarolo, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Lendinara, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Scialara, Stienta, Taglio di Po, Villamarzana, Villanova del Ghebbo e Villanova Marchesana. 27.
E poi volevo anche aggiungere un'altra cosa, che sulla mozione non c'è una richiesta di contributo di soldi, quindi praticamente l'Associazione vorrebbe solamente questo per agevolare proprio il loro lavoro, che è quello di andare a pulire la nostra città dai rifiuti plastici.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Raise. Do la parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Anche in questo caso faccio una dichiarazione di voto. Io sono favorevole alla mozione. Aggiungo alcune considerazioni. Le cose che diceva prima l'Assessore in realtà sono corrette. Io non lo so gli altri Comuni come lavorano. So come lavoriamo noi.
Il tema c'è, nel senso che il patrocinio che viene richiesto normalmente da tutte le Associazioni, e qui mi sento di dire che non è che noi non lavoriamo con il mondo del volontariato e non ci mettiamo a disposizione con il mondo del volontariato; durante le "Domeniche ecologiche" ad esempio collaboriamo con numerosissime organizzazioni che si occupano di volontariato nel mondo della tutela ambientale, e non solo durante le "Domeniche ecologiche". Con Plastic Free ovviamente c'è la stessa volontà di collaborazione.
Ci sono una serie di oneri che non si vedono ma che devono essere calcolati per poter costruire la delibera. Chiunque ha un minimo di esperienza di natura amministrativa lo sa. E' chiaro che a essere in grado di programmare questa cosa, tenendo conto della ricchezza di eventi e di Associazioni presenti sul Comune di Rovigo, contrariamente a quello che accade in molti altri Comuni un po' più piccoli del nostro, è un vantaggio che possiamo tranquillamente superare.
Ricordo che Plastic Free, disponibile anche sul suo sito, propone due modalità diverse di convenzione: la prima è gratuita, fino a un certo punto, perché nell'ambito della convenzione tra l'altro Plastic Free chiede che venga appunto concessa la gratuità anche dell'occupazione del suolo pubblico per gazebo che Plastic Free si riserva di proporre alla cittadinanza a sua discrezione, quindi il numero complessivo durante l'anno di oneri che l'Amministrazione deve calcolare comunque non sarebbe definito, ma superiamo anche questo, non è un problema.
La seconda modalità di convenzione è una convenzione a pagamento, perché la definizione di "Comune Plastic Free" prevede una quota di abbonamento annuale che, per i Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti, corrisponde a 3.000 euro, che altre Associazioni non chiedono per esempio.
Quindi massima disponibilità a collaborare. Non facciamo ovviamente differenze nei confronti di nessuno. Si tratta di un'attività assolutamente benemerita, tra le moltissime altre che questa Amministrazione valorizza nella nostra città, e quindi il mondo del volontariato è per noi una risorsa preziosissima con cui collaborare. Studieremo insieme a Plastic Free qual è la modalità migliore di definizione del protocollo, chiedendo eventualmente anche alla nostra - passatemi il termine - controparte la capacità di avere quel minimo di flessibilità rispetto alla loro convenzione standard che propongono a tutti i Comuni, per cercare di venire incontro anche alle nostre esigenze, che sono esigenze di programmazione e anche esigenze per riuscire a calcolare effettivamente durante un anno quali possono essere gli oneri che poi dobbiamo calcolare a sistema.
Quindi questa è la mia posizione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie signor Sindaco. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. Una volta..... mi ricordo una frase famosa, che parlava di linee parallele convergenti, non so se ricordate questa frase.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Bravissimo, Aldo Moro. Qui abbiamo invece linee parallele divergenti. I conti non tornano, anzi le parole, Assessore, non tornano, perché qui viene scritto e firmato "In più occasioni, i referenti locali dell'Associazione Plastic Free hanno proposto all'Assessore Dina Merlo di concordare e

sottoscrivere un protocollo d'intesa tra Associazione e Amministrazione. Ad oggi tale protocollo d'intesa non è stato siglato e non si ha notizia di un dialogo propositivo in tal senso con l'Assessore all'ambiente. Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta a riprendere il dialogo", neanche a continuare, cioè neanche a concretizzare, ma a riprendere il dialogo, come se tutto fosse stato messo su un limbo. Queste sono parole scritte dalla vostra maggioranza; parole confermate anche dal Consigliere Rizzato che dice "Ma mi hanno chiamato anche me dicendo le stesse cose, cioè sono venuti anche da me e mi hanno fatto - dimmi se dico qualcosa di sbagliato, se ho capito bene – sono venuti anche da me e si sono lamentati della stessa situazione che è scritta e firmata".
Allora signor Sindaco, lei dice "Sono contrario". Allora o lei prendeva la sua maggioranza e diceva "Scusate, avete preso un abbaglio, ritirate la mozione perché non è così, avete preso un abbaglio, c'è qualcosa che vi sfugge" o se no non capisco perché arriviamo qui a parlarne, qua c'è scritto una cosa, l'Assessore ne dice un'altra, un Consigliere di opposizione conferma ciò che dice un'altra parte della maggioranza.
Forse forse, ma forse dico umilmente, qualcosa non è proprio chiaro e non coincide proprio con quello che è stato detto fin qua perché, o chi l'ha firmato si inventa che dice "In più occasioni i referenti locali" e parla di riprendere il dialogo, o il Consigliere Rizzato anche lui dice delle inesattezze, o l'Assessore Merlo, nella sua descrizione, dove sembrava che tutto fosse florente, continuo, che non ci fosse nessuna interruzione, che si stesse concretizzando tutto quanto, che si stesse lavorando a pieno ritmo, che però non corrisponde a ciò che è scritto qui.
Allora, prima di venire qui, e a mezzanotte e 36, farci parlare di una cosa che all'interno della stessa maggioranza non siete neanche d'accordo tra di voi, per rispetto dico, per rispetto visto anche l'orario, magari se vi parlavate un po', evitiamo questa pantomima che alla fine chi deve votare dice "Ma io cosa ho capito? Cosa voto? Credo all'Assessore, poi il Sindaco è andato a difesa dell'Assessore, Rizzato dice una cosa, i proponenti ne scrivono un'altra". Non è l'Amministrazione faccia una bella figura. Io credo di più ai cittadini. Sarà che sono di natura propenso a credere più ai cittadini. Quindi forse qualcosa non ha funzionato, Assessore, non è tutte quelle rose come ha detto lei. Le dico forse. O comunque se lei ha ragione di quello che ha detto, doveva chiamarli e dire "Scusate, state facendo una figura peregrina perché non stanno le cose così, ritirate la mozione perché proprio non ha senso che sussista".
Quindi sarebbe stato carino arrivare qui e che ci fosse una chiarificazione trasparente, lineare, univoca, e non tornando all'inizio e ricordando Moro, parallele divergenti, cioè proprio una va di qua e una va di là. Ma non è che dopo si trovano, perché qua non si è arrivati a capo della situazione e a mezzanotte e 37 abbiamo il dilemma di Sherlock Holmes. A voi la soluzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rossini. Qualcun altro intende intervenire sulla mozione? No. Ha chiesto di intervenire un attimo l'Assessore Merlo, prego Assessore.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'ho già detto l'emendamento, l'ho letto. Come prima, ho spiegato all'inizio che, essendo un emendamento che recepisce una disposizione che ha fatto il Dirigente, lo riteniamo da votare tutto insieme. Siccome il Dirigente Cavallaro aveva dato parere favorevole, tranne al secondo punto dell'ultimo capoverso che prima ha letto la Consigliera Raise, questo punto viene ovviamente con l'emendamento eliminato e quindi la mozione viene votata...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No scusi, non ci siamo capiti. L'emendamento è parte integrante, cioè la mozione viene votata così come emendata.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non è ancora stata votata. Scusi, ma siamo ancora in discussione. La votiamo così come emendata dall'emendamento, non come è stata fatta, ma come emendata.

(Voce incomprensibile dall'Aula)
Non avete visto l'emendamento?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Allora questa è un'altra questione. Se gli uffici non hanno dato l'emendamento...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Come abbiamo detto la volta precedente, se si vuole votare prima l'emendamento e dopo la mozione così come emendata, si votano in due parti. Siccome la proponente ha emendato di fatto, così come previsto anche tecnicamente, la mozione si può anche decidere, se tutti sono d'accordo, di fare di votarla così come emendata, altrimenti si votano sia l'emendamento, sia la mozione. E' una discrezione del Consiglio Comunale. Non siamo ancora arrivati però a questo punto. Siamo nella discussione adesso della mozione. Prego Assessore Merlo.
Scusate però, prima di dare la parola all'Assessore Merlo, per correttezza perché gli uffici hanno anche lavorato veramente tanto all'ultimo minuto dando sempre delle risposte, mi dicono che l'emendamento è stato consegnato a tutti a tutti i Consiglieri. Giusto perché gli uffici fanno sempre il loro lavoro veramente con passione. Poi può capitare di sbagliare, ma in questo caso l'emendamento è stato dato a tutti. Comunque prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:
Intanto volevo precisare che il Dirigente ha dato parere favorevole con quella precisazione lì alla mozione, non al protocollo. Quindi il protocollo non è stato esaminato dagli uffici ed è per questo che io dico che non sono nelle condizioni di garantire perché, per quanto io mi sono confrontata, ci sono delle problematiche sul protocollo. Comunque il dialogo è stato portato avanti, tant'è vero che io mi sono incontrata l'ultima volta il 7 febbraio, con una situazione assolutamente tranquilla.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Assessore:
Tu Michela non c'eri.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Per cortesia, non vi parlate fra di voi. Lei dica quello che vuole e dopo....

MERLO DINA – Assessore:
L'unica cosa che può essere cambiata dall'anno scorso a quest'anno è stato il Presidente. Infatti in un primo incontro ha avuto un Presidente e al secondo un altro.

Il protocollo è stato approvato da Comuni piccoli, quindi evidentemente, come diceva il Sindaco, con un altro livello organizzativo. Il sostegno e il patrocinio con oneri a carico del Comune è garantito ed è sempre stato fuori discussione. Quindi non è che c'è il dubbio di poterli sostenere. Questo è fuori discussione. E' solo una modalità organizzativa che dobbiamo trovare per riuscire a creare le condizioni per lavorare bene anche con questa Associazione, come con tutte le altre, come del resto è già avvenuto. Questo è.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Mi sembra che il Sindaco avesse già anche chiarito questo aspetto del protocollo e della diversificazione delle due tipologie di protocollo. Consigliera Raise, lei è già intervenuta. La faccio intervenire però dopo. Siccome c'è l'emendamento e a questo punto mi chiedono di votarlo, lei può presentare l'emendamento e in questo caso interviene. Però mi sembra che il Sindaco abbia dato la risposta sulla questione protocollo con le due diversità, e mi sembra che il Sindaco su questo sia stato estremamente chiaro, quindi mi sembra che questa questione sia chiarita.
Comunque votiamo a questo punto prima l'emendamento che le chiedo a questo punto, Consigliera Raise, di leggerlo e quindi può fare anche il suo intervento quando spiega l'emendamento. Prego.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Con il presente emendamento si modifica l'ultimo capoverso della mozione, eliminando il punto 2, dove dice "ad adottare un'ordinanza comunale Plastic Free ai sensi della Direttiva UE 2019/904, relativa alla riduzione dell'incidenza di prodotti di plastica sull'ambiente".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Questo emendamento è stato presentato perché il Dirigente Cavallaro aveva espresso nel merito dei dubbi dicendo che non è un'ordinanza quella che può essere applicata, e quindi aveva espresso solo su questo punto un parere perplesso, non favorevole, perché non era questo il senso. Quindi quel punto è stato tolto perché segnalato dal Dirigente.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Certo che si può intervenire sull'emendamento, assolutamente. Prego.

(Consigliere non identificato)
Io sono contrario, cioè voto contro a questo emendamento. Io voto la mozione perché si riprenda questo dialogo, però che si dia più importanza ad agevolare le giornate del volontariato, che impegnare un'Amministrazione che limiti l'uso della plastica, mi sembra un po' così, vedrei prima questo come impegno, un'Amministrazione deve entrare un po' nel concreto. Dopo c'è anche l'aspetto di sensibilizzazione del volontariato. Poi non è che si deve far domani. Bisogna lavorarci, è un impegno. Quindi se il problema delle plastiche è così importante, come tutti sottolineiamo, non vedo perché il Dirigente esprima un parere. Ho capito, il Comune ha approvato anche delibere un po' più importanti con il parere contrario dei Dirigenti. Allora il Dirigente forse si è posto un problema poi dopo di immediatezza, non lo so, perché io non ho letto una motivazione del Dirigente. Quindi o c'è, e quindi mi si erudisce, se no io esprimo un parere, cioè voto contro, ma è una mio opinione, banalissima voglio dire. Che si riprenda il dialogo, non vedo tutta questa problematica.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Leggo la motivazione del Dirigente Cavallaro, così magari è un pochino più chiaro per tutti. "Si esprime parere favorevole alla mozione per quanto riguarda i punti 1 e 3".

Per quanto riguarda il punto 2 - quello che è oggetto dell'emendamento, cioè quando dice di adottare un'ordinanza comunale Plastic Free - lui dice "Si ritiene improprio l'utilizzo dello strumento dell'ordinanza nel caso di specie, sia perché il recepimento della direttiva UE è in capo al Governo nazionale, sia perché l'emanazione di ordinanze sindacali necessita dei requisiti della contingibilità e dell'urgenza". Questa è la spiegazione che ha dato il Dirigente Cavallaro, cioè andava proprio nel merito tecnico della questione dell'ordinanza: il recepimento della direttiva UE è in capo al Governo nazionale, mentre l'ordinanza deve essere motivata da situazioni contingibili ed urgenti.
Per tale ragione, siccome non è una situazione sicuramente contingibile ed urgente, e non sta a noi recepire una Direttiva europea, abbiamo pensato che fosse corretta la questione posta dal Dirigente. Prego, interviene anche il signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Aggiungo che c'è un ulteriore problema sul tema dell'ordinanza, e cioè che il Consiglio di Stato ha ritenuto illegittima un'ordinanza in questo caso del Sindaco di Teramo, che aveva emesso un'ordinanza di divieto della vendita della plastica monouso all'interno del Comune; la sentenza del Consiglio di Stato è del giugno 2021, e il riferimento alla Direttiva europea è comunque un riferimento, cioè la Direttiva europea stabilisce che l'abbandono dell'utilizzo della plastica deve avvenire su un certo orizzonte temporale con gradualità. Quindi la modulazione del contenuto dell'ordinanza andrebbe tarata, al di là dei problemi che segnalava Cavallaro, per tenere conto del dettato normativo proveniente dall'Europa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Quindi abbiamo, penso, spiegato qual è la motivazione dell'emendamento proposto dalla Consigliera Raise. Votiamo a questo punto....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì sì, vi do parola per l'intervento. Sto solo dicendo che a questo punto dobbiamo decidere se li votiamo insieme oppure li votiamo separati. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin e il Consigliere Rossini. Prego Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie. Mi scuso per l'ora e cercherò di essere velocissima. Mi spiace che questo tema sia stato introdotto solo con questa proposta di mozione. Forse anche un'interrogazione avrebbe agevolato, perché io arrivo digiuna di questa querelle e di questa problematica, che è una problematica interessante. Sono andata a guardare sul sito di Plastic Free mentre parlava la collega, e vedo che tra i vari punti, impegno del Municipio si dice "emanare un'ordinanza che limiti l'utilizzo della plastica monouso".
Le osservazioni che fa il Dirigente, valutate astrattamente da persona che pratica un po' di diritto, sono pertinenti. Però io dico anche che normalmente queste Associazioni, è una onlus questa, che sono diramate a livello nazionale, di solito quando arrivano a dire queste cose evidentemente hanno sperimentato non so quale strumento, però io credo che avrebbe avuto anche un senso approfondire, cioè andare a vedere che cosa hanno fatto, magari porsi il tema e i problemi che si è posto il Sindaco. Arriviamo qui un po' impreparati sinceramente, per cui da una parte l'Assessore dice una cosa, la collega ne dice un'altra, il Sindaco fa notare effettivamente qualcosa in relazione allo strumento utilizzato e alla querelle sorta, il Dirigente dice una cosa, ma dubito che sia andato magari a verificare cosa è stato fatto. La trovo un'occasione perduta sinceramente, nel senso che ci troviamo qui, sicuramente la voteremo ritengo, però è un peccato che lo facciamo senza strumenti adeguati perché, anche guardando gli spunti che ci sono qui, probabilmente meritava un minimo di

approfondimento e di condivisione per arrivare tutti insieme a un risultato anche meno improvvisato e più proficuo per tutti quanti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Biasin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini e poi la Consigliera Bagatin. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie. Io sposo pienamente l'intervento della collega Biasin, cioè questa è veramente una cosa importante. Anche il Sindaco, quando adesso ha riportato il Consiglio di Stato dell'ordinanza, se ho capito bene il problema era l'attuazione di levare via la plastica monouso, cioè i tempi di attuazione che erano troppo celeri e quindi non si dava un tempo di organizzazione per chi produce la plastica o chi utilizza la plastica. Ho capito bene signor Sindaco?

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Ha capito bene, Consigliere, però il tema è che, come giustamente ricordava con il Dirigente Cavallaro, è lo strumento dell'ordinanza che implica necessariamente che se il Sindaco interviene, deve intervenire per un motivo contingente ed urgente. Quindi l'unica soluzione possibile è di impedire la vendita della plastica. Non può essere che un'ordinanza stabilisce un processo progressivo, perché lo strumento non è adatto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Ho capito, perché lei ha già capito dove volevo arrivare. Giustamente è stato utilissimo l'intervento del Sindaco che dice "Guarda, io faccio ordinanze urgenti e contingibili, ma se però devo programmare uno spazio temporale troppo ampio, non si giustifica più l'intervento che faccio, ma diventa una programmazione".
Allora riallacciandomi al discorso che ha fatto la collega Biasin, io propongo, mi permetto di proporre , visto che l'argomento è veramente valido e visto che sarebbe opportuno che il Comune trovasse degli strumenti che in questo momento io non ho la competenza tecnica e né lo studio fatto per capire, perché non sapevo che l'ordinanza non era uno strumento poi fattibile, quindi non ho studiato su questa cosa, dando per scontato che c'era scritto che si potesse fare. Quindi quello che propongo io, proprio in linea con la collega Biasin, se si può ritirare questa mozione, per poi avere uno studio con il supporto dei Dirigenti e politico, per poi riproporla con tutti gli strumenti effettivi, adeguati, legittimi, in modo che possa poi il Comune effettivamente emettere un qualcosa che a questo punto, in questo momento, non so dire se è possibile, in modo da arrivare concettualmente a favorire lo scopo che ha anche questa mozione. Quindi ecco io l'appello che faccio è quello, ma non perché non la condivido. E' proprio per avere gli strumenti migliori per poterla votare affinché il Comune li possa poi attuare in piena legittimità. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliera Bagatin.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie signor Presidente. Velocissimamente. A parte che al netto di tutte le considerazioni io trovo una follia che si stia un anno a ragionare se dare un'adesione o meno a un'Associazione come Plastic Free, cioè francamente non vedo le motivazioni. Io comprendo tutte le difficoltà degli incontri, il ragionamento correttissimo del Sindaco su valutare quale protocollo adottate, però penso che ci siano tutti gli strumenti e le modalità per un Comune come il Comune di Rovigo, e per un Assessorato importante come l'Assessorato suo, di poter velocizzare un pochino questi protocolli d'intesa, queste adesioni, questi partenariati con un'Associazione comunque importante. E' stato due anni fa che abbiamo votato qui in aula all'unanimità una mozione proprio sull'utilizzo, a parte

che ci sono solo bottigliette di plastica in questo momento in quest'aula, per utilizzare meno la plastica.
Ma detto questo, un'altra cosa che io francamente non comprendo, sarà anche l'ora tarda, è giusto il controllo dell'ufficio e del Dirigente, ma io non riesco allora più a capire qual è il discrimine tra quello che noi politici possiamo nel rispetto della legge provare a dare come indirizzo, come scelta politica, e quello che gli uffici anche di fronte a: non sarà un'ordinanza, sarà un impegno, sarà una mozione, possa fare un'Amministrazione sull'utilizzo della plastica. Adesso veramente all'una di notte, è una situazione kafkiana. Ma stiamo a ragionare se possiamo o no dare l'adesione al protocollo Plastic Free e se ci costa 3.000 euro, o 300.000, o zero? Ma magari quelli di Ecoambiente raccogliessero i rifiuti un po' meglio, tra l'altro, andrei in piazza con loro. Se vogliamo chiamare Ecoambiente, accanto all'Innovation Lab questa sera c'è un bidone così pieno di liquido nero, un bidone davanti al Duomo. E credo che qui si fermi qualsiasi ragionamento. Quindi ringrazio il Dottor Cavallaro che, chiaramente lui sta dormendo e siamo molto contenti e felici per lui, però la ritiriamo e la facciamo meglio, sono favorevolissima. La teniamo qui, la voto con tutte le cose dell'emendamento, e poi torniamo, però davvero poi troviamo una maniera perché le cose di buon senso nel 2022, abbiamo l'Antartide che si scioglie al ritmo della samba, non sia neanche da discutere. Ma veramente, cioè situazioni kafkiane, a mio avviso, Assessore, sono situazioni kafkiane.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
No no, certo. Mi dispiace che non ci sia qui il Dirigente, perché avrei avuto parole molto più importanti nei suoi confronti. Mi assumo la responsabilità, sono una Consigliera comunale, voto a favore dell'emendamento e della mozione, però veramente... Costa 3.000 euro aderire al protocollo di Plastic Free? Ci impegniamo come Amministrazione a trovarli. Non li vogliamo investire, li investiamo in un'altra cosa? Benissimo, facciamo l'adesione gratuita. Però veramente proviamo a fare un passo avanti tutti insieme su queste cose piccole, facciamo tante cose grandi, ottime. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Bagatin. Assessore Merlo, un minuto perché non è un dibattito, lei aveva già detto la sua posizione.

MERLO DINA – Assessore:
Una battuta per dire che io sono disponibile ad un eventuale ripensamento su un'adesione, su dei principi generali di limitazione della plastica, che possono coinvolgere anche altre Associazioni e un comportamento complessivo anche nell'ambito del Comune. Mentre i problemi non sono lì, ma sono sul fatto che anche nella mozione si richiama semplicemente la semplificazione dell'iter autorizzativo. Mentre sull'aspetto della questione di creare delle condizioni per limitare la plastica, non c'è nessun problema, e secondo me si può cogliere anche questa proposta di rinviare e di trovare una modalità che abbia una completa definizione del problema.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Per cortesia, non vi parlate. Dopo, se volete intervenire, si può prendere la parola sulla discussione generale. Adesso stiamo parlando dell'emendamento. Dopo, Consigliere Azzalin, se vuole riprendere la parola, c'è la mozione votata così come emendata, può prendere la parola. Adesso stiamo parlando dell'emendamento. Siccome mi sembra di aver capito che volete votare l'emendamento staccato dalla mozione, cioè nel senso prima l'emendamento e dopo votiamo la

mozione così come emendata, però con due votazioni separate, mettiamo in votazione l'emendamento. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'emendamento ha 21 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti.
Adesso votiamo la delibera così come emendata. Chi vuole intervenire nuovamente sulla delibera così come emendata?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Rossini, io le do la parola, però lei mi aveva dato un suggerimento quando si trattava dell'IRAS: mi aveva addirittura consigliato di togliere la parola se qualcuno era ripetitivo. Quindi immagino che lei dirà delle cose diverse. Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
No no, lei capisce quello che vuol capire, quindi molto poco. Io le ho detto che quando uno supera il tempo concesso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no, ha detto.....

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Se lei non sa ascoltare, è un problema suo. E mi riferivo a lei che sulla riunione Capigruppo per sei volte ha espresso lo stesso concetto, che forse pensa che noi siamo degli incapaci di intendere e volere. Allora le ho detto "Guardi, quando interrompe qualcuno, se dice una cosa interessante dopo il tempo, lo faccia finire. Se invece ripete le cose sei volte - tra virgolette vedi Nadia Romeo, Presidente del Consiglio, che un concetto ce l'ha detto sei volte in Capigruppo - lo interrompi, perché sembra che gli altri non capiscono". E infatti ho visto che adesso lei non ha capito. Quindi no quando uno parla nel tempo. Quando uno parla fuori dal tempo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Dai Consigliere Rossini!

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
E' un discorso di opportunità. Purtroppo lei capisce quello che capisce e questa è la dimostrazione papale che di quello che ho detto....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Guardi, smetta, perché se no applico il Regolamento veramente. La smetta.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
... non ha capito niente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
E abbia rispetto di quello che dice.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Perché io parlavo dell'extra time. Sa cos'è l'extra time? Il tempo dopo, no il tempo concesso, se uno si ripete nel tempo dopo. E in più lei si dimostra prevenuta perché io devo ancora parlare, e già mi fa le ramanzine. Ma lei a quale titolo si permette a dirmi questo che devo ancora parlare nel mio tempo? Presidente, a quale titolo? Chieda scusa, se ne ha l'intelligenza di volerlo fare, perché ha pestato una cosa che non doveva prestare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Guardi Consigliere Rossini, sono nata prima di lei in questo Comune.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Ah infatti lo vedo. Su questo si nota.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Lei sta facendo ostruzionismo, e io la sto facendo parlare perché ha ripetuto 20 volte le stesse cose.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Ma quale ostruzionismo? Ma devo ancora parlare e lei mi dice che faccio ostruzionismo? Ma come si permette?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qui nessuno è sciocca.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Signor Segretario, lei richiami il Presidente perché io non posso accettare come Consigliere comunale che deve ancora iniziare il dibattito, che il Presidente del Consiglio dica che faccio ostruzionismo. Quindi intervenga lei e dopo intervengo io, perché questa cosa è inaccettabile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'ho invitata a rispettare quello che lei dice.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
E' inaccettabile signor Segretario. Per cortesia riporti equilibrio e serenità, che possa parlare senza che una persona mi censuri e che esprimi giudizi aprioristici e fuori luogo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Rossini.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il Segretario non ha nulla da dire. Prego Consigliere Rossini se vuole intervenire.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Mi dispiace perché lei, come Segretario, deve essere garante del buon andamento del dibattito.
Tornando a monte, io mi trovo veramente in imbarazzo di come votare, perché le cose non sono convergenti. Per quello, ripeto, ho detto ritirate questa proposta perché non coincidono le varie versioni che ne escono adesso. Quindi anche esprimere un voto di merito, favorevole o contrario, non ho gli elementi per capire dove sta la verità, perché non coincidono. Credo che, se l'avete scritta, abbiate i vostri motivi. Però ho qualche... cioè mi dispiace insomma che non abbiamo utilizzato appieno il potere di questa mozione per arrivare invece a riproporla dove ci fosse stata più chiarezza e anche più efficacia poi nell'impegnare l'Amministrazione Comunale. Comunque adesso ci penso ancora e poi vediamo cosa voto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole intervenire sulla mozione così come emendata? No. Quindi chiudo la discussione, nessuno chiede più di intervenire. Dichiarazione di voto: chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Nessuno interviene per dichiarazione di voto. A questo punto direi di mettere in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La mozione è stata votata con 21 voti favorevoli, ovvero all'unanimità dei presenti.
Grazie a tutti. All'1.08 chiudiamo il Consiglio Comunale.